SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 208

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 7 settembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Libera università di lingue e comunicazione - I.U.L.M. di Milano

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 202

Ministero della salute

DECRETI PRESIDENZIALI

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° luglio 2011.

Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera *e)*, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il potere di emanare direttive per assicurare l'imparzialità, il buon andamento e l'efficienza degli uffici pubblici;

Visto l'art. 5, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, nel quale è previsto che il capo del Dipartimento della protezione civile, secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, rivolge, tra gli altri, alle amministrazione centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle finalità di coordinamento operativo, in materia di protezione civile;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che all'art. 3 include tra le attività di protezione civile quelle volte, tra l'altro, alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio;

Vista, altresì, la legge 21 novembre 2000, n. 353, che, nel disciplinare la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale, attribuisce al Dipartimento della protezione civile il coordinamento sul territorio nazionale delle attività aeree di spegnimento incendi con la flotta aerea antincendio dello Stato;

Tenuto conto, pertanto, che il Dipartimento della protezione civile, nell'ambito delle, proprie competenze, si è dotato di strumenti di previsione circa la pericolosità degli incendi boschivi, anche con il supporto dei Centri di competenza che operano nel campo della previsione e della prevenzione degli incendi boschivi, per assicurare la più proficua organizzazione degli interventi di propria spettanza;

Ritenuta preminente la necessità di individuare ogni utile misura atta a supportare l'attività del Dipartimento della protezione civile ed, in particolare, quella del Centro operativo aereo unificato (COAU) nell'organizzazione del sistema di risposta alle richieste di concorso aereo nello spegnimento degli incendi boschivi;

Considerata inoltre l'utilità, in termini di interesse pubblico, di assicurare, nell'esercizio delle specifiche competenze istituzionali, un'efficiente e responsabile gestione del flusso di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, per realizzare un'efficace sinergia nell'organizzazione del complesso sistema di risposta e contrasto agli incendi boschivi, secondo i diversi livelli ed ambiti territoriali di competenza;

Considerato altresì che nella riunione del 17 maggio 2011 il Dipartimento della protezione civile ha messo a disposizione delle Amministrazione regionali il sistema previsionale della pericolosità potenziale degli incendi boschivi, denominato RIS.I.C0., per la condivisione dei relativi modelli previsionali;

ADOTTA
per le motivazioni di cui in premessa
la seguente direttiva

1. Obiettivi

La precipua finalità della presente direttiva è definire l'ambito operativo di uno strumento di previsione, di natura probabilistica, delle condizioni di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, che sia in grado di fornire ai competenti Uffici del Dipartimento della protezione civile utili informazioni a supporto delle attività della flotta aerea di Stato, così da modulare, in termini di massima proficuità, la gestione organizzativa della flotta stessa, assicurando altresì, attraverso la diffusione del predetto strumento di previsione presso le amministrazioni competenti in materia, quell'indispensabile scambio di informazioni, così da favorire, nel rispetto delle attribuzioni di spettanza di ciascuna di esse, un quadro sinergico di iniziative ed interventi di contrasto agli eventi di cui trattasi.

2. Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi

Per le finalità di cui al punto 1, è adottato un Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi, di seguito indicato come Bollettino, strutturato su scala provinciale e riportante lo scenario di previsione di natura probabilistica delle condizioni di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, articolate su tre livelli, con una stima delle stesse fino a 24 ore ed una rappresentazione della loro tendenza fino alla scala temporale più opportuna.

Ferma la valenza esclusivamente interna al Dipartimento della protezione civile del Bollettino e fatte salve le competenze e l'autonomia di ciascuna Amministrazione rispetto agli interventi volti a fronteggiare adeguatamente il fenomeno degli incendi boschivi, il Bollettino stesso è comunque reso disponibile al Corpo forestale dello Stato, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alle Prefetture, alle Regioni ed alle Province autonome allo scopo di assicurare idonei flussi informativi in merito alle condizioni di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi elaborate dal Dipartimento della protezione civile, sulla base degli elementi notiziari e di elaborazione acquisiti.

Resta a carico delle Amministrazioni alle quali il Bollettino è reso disponibile la responsabilità della relativa fruizione per la strutturazione delle attività di spettanza, anche in assenza di autonome valutazioni ed analisi di dettaglio circa i diversi livelli di pericolosità degli incendi boschivi nell'ambito del territorio di competenza.

Con successivo decreto del capo del Dipartimento della protezione civile sono stabilite le modalità attuative della presente direttiva.

Roma, 1° luglio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2011
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 16, foglio n. 108

11A11953

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 5 settembre 2011.

Operazione di acquisto titoli a valere sul Fondo ammortamento dei titoli di Stato effettuata mediante asta competitiva.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto, il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico (di seguito Testo Unico) ed in particolare l'articolo 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di procedere, ai fini della ristrutturazione del debito pubblico interno ed esterno, al rimborso anticipato dei titoli;

Visto, il decreto ministeriale 28 dicembre 2010 (decreto cornice per l'anno finanziario 2011), emanato in attuazione dell'artico 3 del citato Testo Unico, ove si prevede, tra l'altro, che le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo vengano disposte dal Direttore Generale del Tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro;

Vista, la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il Direttore della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni di cui al citato Testo Unico;

Visti gli articoli 44, 45, 46 e 47 del citato Testo Unico ove si determinano le norme sostanziali riguardanti: l'istituzione e l'amministrazione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato; i conferimenti al Fondo; i criteri e le modalità per l'acquisto dei titoli di Stato; l'estinzione dei titoli detenuti dal Fondo;

Visti, altresì, gli articoli 48, 49, 50, 51 e 52 del citato Testo Unico, recanti le norme procedurali relative al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato riguardanti: gli utilizzi del Fondo; gli adempimenti a carico della Banca d'Italia e degli Intermediari incaricati; il contenuto dell'incarico alla Banca d'Italia e agli Intermediari; le modalità d'asta; gli adempimenti successivi allo svolgimento dell'asta;

Visto, in particolare, l'articolo 46, in forza del quale i conferimenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono impiegati nell'acquisto dei titoli di Stato o nel rimborso dei titoli che vengono a scadere dal 1° gennaio 1995;

Visto, il Titolo I, capo II, sezione II del citato Testo Unico, che regolamenta il mercato secondario all'ingrosso dei titoli di Stato;

Visto, il Titolo I, capo I, sezione III del citato Testo Unico concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto, il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista, la convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Monte Titoli S.p.A., stipulata ai sensi dell'articolo n. 26 del citato Testo Unico;

Visto, il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Considerata l'opportunità di procedere alle operazioni di acquisto di titoli di Stato in circolazione, al fine di ridurre la consistenza del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'articolo 51 del Testo Unico, citato nelle premesse, è disposta l'operazione di acquisto mediante asta competitiva "con taglio discrezionale", disciplinata nel successivo articolo 6, per un ammontare massimo di 1.400 milioni di euro di valore nominale, dei seguenti prestiti:

a) Buoni del Tesoro Poliennali Indicizzati 15 marzo 2007 – l5 settembre 2023 codice titolo IT0004243512;

b) Certificati di Credito del Tesoro 1° luglio 2009 - 1° luglio 2016 - codice titolo IT0004518715;

c) Buoni del Tesoro Poliennali 15 aprile 2007 - 15 aprile 2012 - codice titolo IT0004220627.

Le suddette operazioni di acquisto, previste all'articolo 48, comma 2, lettera *b)* del menzionato Testo Unico, vengono effettuate con le modalità indicate nei successivi articoli.

Art. 2.

L'esecuzione delle operazioni relative all'acquisto dei suddetti titoli è affidata alla Banca d'Italia e ha luogo secondo le modalità previste dalla Convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori ammessi a partecipare alle operazioni di collocamento, acquisto e concambio di titoli di Stato.

Sono ammessi a partecipare all'asta competitiva gli operatori specialisti in titoli di Stato, di cui all'articolo 23 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2009, n. 216, che intervengono per conto proprio e della clientela.

Art. 3.

Le offerte di cessione degli operatori, fino a un massimo di tre, devono contenere l'indicazione del capitale nominale dei titoli che essi intendono cedere e il relativo prezzo richiesto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di un millesimo. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a un milione di euro di capitale nominale; eventuali offerte di importo inferiore non verranno prese in considerazione. Eventuali offerte di importo non multiplo di un milione sono arrotondate per difetto.

Art. 4.

Le offerte di ogni singolo operatore devono pervenire entro le ore 11 del giorno 7 settembre 2011, esclusivamente mediante trasmissione telematica indirizzata alla Banca d'Italia tramite Rete Nazionale Interbancaria, con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima per l'acquisto dei titoli di Stato.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione. In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta "Rete", si applicano le specifiche procedure di "recovery" previste nella Convenzione stipulata tra la Banca d'Italia e gli operatori richiamata all'articolo 2, primo comma, del presente decreto.

Le offerte risultate accolte sono vincolanti ed irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle operazioni di cessione.

Art. 5.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, le operazioni d'asta sono eseguite con procedura automatica nei locali della Banca d'Italia, in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle offerte pervenute, con l'indicazione dei relativi importi, in ordine crescente di prezzo richiesto.

Le operazioni di cui al primo comma hanno luogo, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, con l'intervento di un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di ufficiale rogante il quale redige apposito verbale da cui risultano i prezzi di acquisto e le relative quantità.

L'esito delle operazioni di acquisto viene reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 6.

L'acquisto dei titoli viene effettuato seguendo l'ordine crescente dei prezzi richiesti da ciascun operatore.

Ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del ripetuto Testo Unico, il Dipartimento del Tesoro si riserva la facoltà di escludere le offerte di cessione formulate a prezzi ritenuti non convenienti. Tale esclusione si esercita sulla base dell'elaborato fornito dalla procedura automatica d'asta contenente le sole indicazioni di prezzi e quantità.

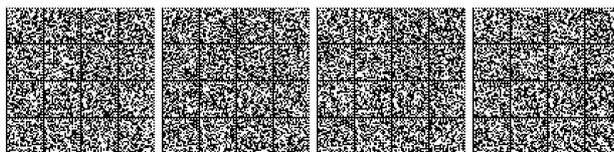
Il Dipartimento del Tesoro si riserva, altresì, la facoltà di non acquistare per intero l'importo offerto dagli operatori al prezzo accolto più elevato; in tal caso, si procede al riparto pro-quota dell'importo medesimo con i necessari arrotondamenti.

Art. 7.

Il regolamento dei titoli acquistati sarà effettuato il 12 settembre 2011, con le disponibilità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

A tal fine, il 12 settembre 2011, la Banca d'Italia, verso debito del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, provvederà a riconoscere agli operatori, con valuta stesso giorno, gli importi relativi ai titoli acquistati, ai prezzi richiesti dagli operatori e con corresponsione di dietimi d'interesse per 181 giorni relativamente al B.T.P. di cui alla lettera *a)* dell'articolo 1 del presente decreto, per 73 giorni relativamente al C.C.T. di cui alla lettera *b)*, per 150 giorni relativamente al B.T.P. di cui alla lettera *c)*.

Gli importi sopra menzionati, in relazione al B.T.P. di cui alla lettera *a)* dell'articolo 1 del presente decreto, dovranno includere l'effetto di rivalutazione alla stessa data di regolamento.

Il riconoscimento delle somme e la consegna dei titoli avrà luogo tramite il servizio di compensazione e liquidazione Express II, nel quale la Banca d'Italia provvederà ad inserire automaticamente le partite da regolare, con valuta pari al giorno di regolamento.

L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare l'operazione, può avvalersi di un altro intermediario il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia, secondo la normativa e attenendosi alle modalità dalla stessa stabilite.

In caso di ritardo nella consegna dei titoli di cui al presente decreto da parte dell'operatore, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004 citato nelle premesse.

La Banca d'Italia provvederà a comunicare la somma complessivamente prelevata dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, corrispondente all'ammontare totale dei costi dell'operazione di acquisto.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni di comunicazione alla Monte Titoli S.p.A. per l'estinzione dei titoli acquistati dal Tesoro, mediante apposita scritturazione nei conti accentrati nonché ogni altro adempimento occorrente per l'operazione di acquisto in questione. Dette operazioni vengono effettuate per conto del Dipartimento del Tesoro.

Art. 9.

Entro un mese dalla data di regolamento delle operazioni di acquisto la Monte Titoli S.p.A. comunicherà al Dipartimento del Tesoro - Direzione II l'avvenuta estinzione dei titoli mediante scritturazione nei conti accentrati e comunicherà altresì l'ammontare residuo dei prestiti oggetto delle operazioni medesime.

Art. 10.

Tutti gli atti comunque riguardanti l'acquisto dei titoli di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative all'acquisto dei titoli stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Il presente decreto viene trasmesso per il visto all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2011

p. *Il direttore generale del Tesoro :* CANNATA

11A12002

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 agosto 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Garcia Milagros, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale la sig.ra Garcia Milagros ha chiesto il riconoscimento del titolo di «Licenciada en Enfermeria» conseguito nella Repubblica Dominicana, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

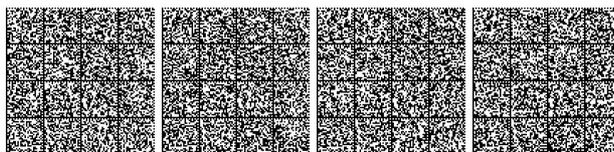
Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 334 del 2004, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto dirigenziale DGRUPS/IV/31686 del 27 ottobre 2007 con il quale è stato riconosciuto il titolo di infermiere, ai sensi dell'art. 50, comma 8 del sopraccitato decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 334 del 2004;

Considerato che il predetto decreto dirigenziale ha perso efficacia ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, in quanto sono trascorsi due anni dal suo rilascio senza che la sig.ra Garcia Milagros si sia iscritta all'albo professionale;

Vista la richiesta di rinnovo della validità del suddetto decreto dirigenziale proposta dalla richiedente in data 27 dicembre 2010;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 recante «Attuazione della direttiva 2005/36 del parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006»;

Aquisito, nella seduta del 18 luglio 2011 il parere della Conferenza di servizi, di cui all'art. 16, comma 3, del suddetto decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo di «Licenciada en Enfermeria» conseguito nell'anno 1997 presso l'Universidad Autonoma di Santo Domingo (Repubblica Dominicana) dalla sig.ra Garcia Milagros nata a San Cristobal (Repubblica Dominicana) il giorno 22 maggio 1968 è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

2. La sig.ra Garcia Milagros è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente ed accertamento da parte del collegio stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007,n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A11609

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 6 giugno 2011.

Riserva alla concessione di cogaranzie e controgaranzie a favore dei consorzi dei confidi, nell'ambito delle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E CON

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» ed in particolare l'art.2, comma 100, lettera *a)*, che prevede la costituzione di un fondo di garanzia presso il Mediocredito centrale S.p.a. allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese:

Vista la legge 7 agosto 1997, n. 266, recante «Interventi urgenti per l'economia», ed in particolare l'art. 15, comma 2, che prevede che la garanzia del fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996. n. 662, possa essere concessa alle banche, agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, e alle società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo iscritte all'albo di cui all'art. 2, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, a fronte di finanziamenti a piccole e medie imprese, ivi compresa la locazione finanziaria, e di partecipazioni, temporanee e di minoranza, al capitale delle piccole e medie imprese e che la garanzia sia estesa anche a quella prestata dai fondi di garanzia gestiti dai consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'art. 155, comma 4, del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del medesimo decreto legislativo;

Visto l'art. 15, comma 3, della medesima legge n. 266 del 1997, che prevede che i criteri e le modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del fondo nonché le eventuali riserve di fondi a favore di determinati settori

o tipologie di operazioni siano regolati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 31maggio 1999, n. 248, «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese»;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 settembre 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 3 ottobre 2005 e recante «Approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a seguito di rideterminazione delle caratteristiche degli interventi del Fondo stesso, ai sensi del decreto ministeriale 20 giugno 2005»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2009, recante criteri, condizioni e modalità di operatività della garanzia dello Stato di ultima istanza in relazione agli interventi del Fondo di garanzia di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)*, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 2 comma 37, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, la quale dispone che al fine di assicurare efficace sostegno alle iniziative di rilancio produttivo e di tutela occupazionale nelle aree a più alto tasso di ricorso alla cassa integrazione, nonché per potenziare gli strumenti di tutela della stabilità dell'occupazione, nell'ambito delle risorse del fondo di garanzia di cui all' art. 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, una quota di 10 milioni di euro è destinata agli interventi in favore dei consorzi dei confidi delle province con il più alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione e che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico sono stabilite le modalità attuative del comma medesimo;

Ritenuto che per «consorzi dei confidi» debbano intendersi anche i consorzi di garanzia collettiva fidi (confidi) di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003;

Considerato che ai fini dell'attuazione della predetta disposizione legislativa occorre individuare le province con il più alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione in un arco temporale definito;

Ritenuto opportuno individuare tale arco temporale a partire dal mese di gennaio 2008, nel quale si sono avute le prime manifestazioni della crisi economica in atto sotto il profilo dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni, fino al settembre 2010, data di estrapolazione dei dati ufficiali INPS;

Ritenuto opportuno adottare, quale metodologia di individuazione della soglia delle province beneficiarie della riserva, il valore pari o superiore alla media aritmetica del numero di ore autorizzate per provincia nel periodo considerato pari a 20.071.538 di ore come evidenziato nell'allegato sub. A facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

1. Nell'ambito delle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera *a)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662 una quota di 10 milioni di euro è riservata alla concessione di cogaranzie e controgaranzie a favore dei consorzi dei confidi, come identificati nelle premesse, aventi sede legale nelle province con il più alto tasso di utilizzazione della cassa integrazione guadagni di cui all'allegato sub. B facente parte integrante del presente decreto, in relazione ad operazioni finanziarie a favore di imprese ubicate nelle medesime province.

2. La riserva di cui al comma 1 ha validità per un triennio a decorrere dalla data di entrata in vigore dal presente decreto e opera in caso di carenza di risorse disponibili per la concessione dì cogaranzie e controgaranzie.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

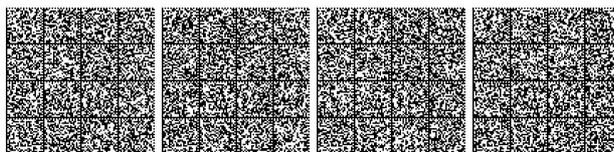
Roma, 6 giugno 2011

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Il Ministro dello sviluppo economico
ROMANI

Registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 10, foglio n. 251

ALLEGATO *A*

Ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per provincia in ordine decrescente rispetto al totale ore

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Torino	107.736.531	73.110.368	25.747.561	206.594.460
Milano	53.148.191	46.152.152	31.395.955	130.696.298
Varese	62.646.170	28.485.625	17.026.876	108.158.671
Brescia	57.446.714	28.387.215	19.727.823	105.561.752
Bergamo	32.576.000	15.838.228	17.945.545	66.359.773
Roma	8.656.263	37.780.780	7.811.289	54.248.332
Como	30.079.521	16.028.482	7.277.483	53.385.486
Vicenza	16.478.409	14.011.646	14.757.453	45.247.508
Frosinone	20.828.826	18.190.487	5.398.767	44.418.080
Bari	17.917.791	13.318.323	12.623.764	43.859.878
Napoli	22.043.515	17.281.117	3.978.134	43.302.766
Bologna	17.868.742	10.212.701	10.859.771	38.941.214
Padova	12.515.515	14.248.851	11.185.467	37.949.833
Treviso	15.961.007	12.491.664	9.372.490	37.825.161
Taranto	12.985.583	15.549.117	6.710.653	35.245.353
Lecco	23.447.338	7.228.258	3.739.633	34.415.229
Modena	13.391.819	8.888.875	11.310.423	33.591.117
Cuneo	14.961.827	9.617.451	4.193.471	28.772.749
Alessandria	12.603.242	9.131.791	5.474.214	27.209.247
Caserta	4.417.173	10.087.893	11.234.591	25.739.657
Pavia	17.764.574	2.856.697	3.799.015	24.420.286
Perugia	8.045.601	5.779.938	9.701.234	23.526.773
Reggio Emilia	11.346.373	4.140.008	7.868.092	23.354.473
Novara	12.063.730	6.580.287	4.359.060	23.003.077

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
•	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Verona	7.791.811	10.331.560	4.814.251	22.937.622
Chieti	16.214.908	3.188.216	1.613.405	21.016.529
Teramo	9.123.228	10.474.983	995.825	20.594.036
Ancona	7.873.556	8.201.255	4.492.197	20.567.008
Lecce	10.088.594	5.580.755	4.891.772	20.561.121
L'Aquila	7.481.507	5.109.064	7.828.845	20.419.416
Biella	8.119.787	6.700.456	5.029.379	19.849.622
Firenze	9.361.322	5.359.315	5.090.413	19.811.050
Venezia	6.676.740	8.148.675	4.783.977	19.609.392
Salerno	10.059.374	5.233.771	3.441.082	18.734.227
Cremona	9.875.239	3.665.796	4.994.117	18.535.152
Ferrara	5.913.214	8.071.280	4.291.157	18.275.651
Rovigo	4.928.547	9.416.888	3.795.069	18.140.504
Udine	6.309.897	8.490.983	2.912.885	17.713.765
Pesaro e Urbino	7.695.736	3.084.663	6.009.663	16.790.062
Genova	5.673.453	5.749.083	5.322.994	16.745.530
Mantova	6.190.146	5.020.835	5.141.297	16.352.278
Belluno	12.061.930	2.345.056	1.698.531	16.105.517
Bolzano	9.220.464	6.308.652	428.987	15.958.103
Pordenone	7.468.722	6.701.206	1.205.997	15.375.925
Avellino	7.513.955	5.007.533	1.754.951	14.276.439
Potenza	9.608.658	4.145.192	10.400	13.764.250
Vercelli	8.328.429	3.600.301	1.671.592	13.600.322
Asti	8.849.433	3.087.776	1.562.723	13.499.932
Forlì-Cesena	5.936.675	2.174.217	5.340.961	13.451.853
Livorno	6.042.100	4.960.063	2.221.037	13.223.200
Trento	9.733.973	3.007.842	430.924	13.172.739

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
.	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Cagliari	2.027.370	4.707.478	6.413.617	13.148.465
Palermo	7.991.473	2.916.292	2.232.177	13.139.942
Ascoli Piceno	3.891.364	4.226.468	4.782.684	12.900.516
Arezzo	3.888.163	3.989.184	3.560.450	11.437.797
Piacenza	6.248.762	3.084.787	1.773.756	11.107.305
Viterbo	4.160.339	3.970.722	1.967.694	10.098.755
Macerata	2.836.214	3.330.610	3.464.819	9.631.643
Pisa	5.423.317	2.013.239	1.641.610	9.078.166
Ravenna	3.321.399	1.715.129	4.013.664	9.050.192
Rimini	3.319.296	1.532.232	3.866.850	8.718.378
Foggia	6.874.086	905.922	600.307	8.380.315
Matera	2.714.243	5.287.667	362.615	8.364.525
Prato	1.667.564	2.742.853	3.882.553	8.292.970
Latina	2.510.869	4.405.801	888.746	7.805.416
Lodi	2.615.868	2.419.505	2.277.971	7.313.344
Verbano Cusio Ossola	4.266.737	1.515.166	1.392.496	7.174.399
Catania	3.672.941	2.935.874	506.216	7.115.031
Benevento	1.941.146	3.471.762	1.430.139	6.843.047
Nuoro	1.139.549	2.736.416	2.929.513	6.805.478
Cosenza	2.991.029	1.961.225	1.805.413	6.757.667
Parma	3.349.256	1.232.852	1.934.765	6.516.873
Gorizia	2.998.489	2.360.258	1.149.149	6.507.896
Catanzaro	2.319.774	479.449	2.814.043	5.613.266
Pistoia	1.564.020	1.164.095	2.680.531	5.408.646
Brindisi	3.023.479	868.082	1.501.767	5.393.328
Pescara	2.451.538	1.483.651	1.276.538	5.211.727
Savona	3.279.668	1.152.338	739.012	5.171.018

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Sassari	1.742.456	1.156.079	2.199.794	5.098.329
Terni	2.368.146	554.890	2.094.018	5.017.054
Messina	2.016.452	2.550.082	441.903	5.008.437
Siena	3.010.969	1.274.132	720.584	5.005.685
Lucca	2.509.657	739.054	1.694.217	4.942.928
Siracusa	3.584.270	692.967	627.083	4.904.320
Massa Carrara	1.722.417	1.901.789	1.215.180	4.839.386
La Spezia	2.243.261	512.602	1.962.414	4.718.277
Campobasso	2.532.999	852.896	959.247	4.345.142
Aosta	3.103.511	951.240	267.293	4.322.044
Isernia	1.398.019	1.485.800	365.794	3.249.613
Reggio Calabria	1.017.972	1.794.762	427.004	3.239.738
Sondrio	1.823.361	525.728	505.730	2.854.819
Trieste	1.176.271	887.833	535.686	2.599.790
Caltanissetta	1.516.892	399.929	598.130	2.514.951
Rieti	972.508	877.481	281.486	2.131.475
Agrigento	1.276.927	209.182	635.055	2.121.164
Trapani	1.171.767	201.296	681.762	2.054.825
Ragusa	1.593.525	66.729	231.359	1.891.613
Grosseto	1.501.390	75.304	183.296	1.759.990
Crotone	380.236	810.746	533.818	1.724.800
Enna	962.209	449.428	30.021	1.441.658
Vibo Valentia	760.274	135.229	544.660	1.440.163
Oristano	455.478	302.144	520.672	1.278.294
Imperia	740.343	114.704	114.307	969.354
totale	**965.141.116**	**666.694.453**	**435.532.803**	**2.067.368.372**

Fonte: Inps

media	**20.071.538**

ALLEGATO *B*

Elenco province beneficiarie in ordine decrescente rispetto al totale ore CIG autorizzate

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Torino	107.736.531	73.110.368	25.747.561	206.594.460
Milano	53.148.191	46.152.152	31.395.955	130.696.298
Varese	62.646.170	28.485.625	17.026.876	108.158.671
Brescia	57.446.714	28.387.215	19.727.823	105.561.752
Bergamo	32.576.000	15.838.228	17.945.545	66.359.773
Roma	8.656.263	37.780.780	7.811.289	54.248.332
Como	30.079.521	16.028.482	7.277.483	53.385.486
Vicenza	16.478.409	14.011.646	14.757.453	45.247.508
Frosinone	20.828.826	18.190.487	5.398.767	44.418.080
Bari	17.917.791	13.318.323	12.623.764	43.859.878
Napoli	22.043.515	17.281.117	3.978.134	43.302.766
Bologna	17.868.742	10.212.701	10.859.771	38.941.214
Padova	12.515.515	14.248.851	11.185.467	37.949.833
Treviso	15.961.007	12.491.664	9.372.490	37.825.161
Taranto	12.985.583	15.549.117	6.710.653	35.245.353
Lecco	23.447.338	7.228.258	3.739.633	34.415.229
Modena	13.391.819	8.888.875	11.310.423	33.591.117
Cuneo	14.961.827	9.617.451	4.193.471	28.772.749
Alessandria	12.603.242	9.131.791	5.474.214	27.209.247
Caserta	4.417.173	10.087.893	11.234.591	25.739.657
Pavia	17.764.574	2.856.697	3.799.015	24.420.286
Perugia	8.045.601	5.779.938	9.701.234	23.526.773
Reggio Emilia	11.346.373	4.140.008	7.868.092	23.354.473
Novara	12.063.730	6.580.287	4.359.060	23.003.077

Provincia	Periodo gennaio 2008-settembre 2010			
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Verona	7.791.811	10.331.560	4.814.251	22.937.622
Chieti	16.214.908	3.188.216	1.613.405	21.016.529
Teramo	9.123.228	10.474.983	995.825	20.594.036
Ancona	7.873.556	8.201.255	4.492.197	20.567.008
Lecce	10.088.594	5.580.755	4.891.772	20.561.121
L'Aquila	7.481.507	5.109.064	7.828.845	20.419.416

11A11774

DECRETO 3 agosto 2011.

Nomina delle consigliere di parità effettiva e supplente della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'articolo 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che «Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione»;

Vista la disposizione presidenziale della Provincia di Cagliari n. 13 del 8 giugno 2011 con la quale si designano l'avv. Isabella Dessalvi quale consigliera di parità effettiva e la dr.ssa Maria Pace quale consigliera di parità supplente della Provincia di Cagliari;

Visti i curricula vitae dell'avv. Isabella Dessalvi e della dr.ssa Maria Pace, allegati al presente decreto e di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale per i servizi e le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina delle consigliere di parità, effettiva e supplente, della Provincia di Cagliari;

Decreta:

L'avv. Isabella Dessalvi e la dr.ssa Maria Pace sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della Provincia di Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2011

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i/)/Nome(i) **Isabella Dessalvi**

Indirizzo(i)

Telefono(i)

Indirizzo studio legale

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Esperienza professionale

Data: Nov 2009 ad oggi

Nome e indirizzo del datore di lavoro: Studio Dessalvi Dottori Commercialisti e Avvocati, via F. Garavetti n.20, Cagliari.

Tipo di impiego: Avvocato libero professionista

Principali attività e responsabilità: Lo Studio Dessalvi è specializzato in diritto fallimentare e societario.
L'attività legale, stragiudiziale e giudiziale, è estesa, più in generale, al settore del diritto civile, con particolare riferimento al diritto del lavoro e diritto di famiglia. Le mie attività includono:

- Scrivere, predisporre bozze e correggere atti giudiziari e contratti.
- Rappresentanza dei Clienti in Tribunale e in Corte d'Appello.
- Corrispondenza con i Clienti e gli Studi domiciliatari.
- Ricerche giuridiche on e offline.
- Attività di Cancelleria presso il Tribunale e la Corte d'Appello.

Data: Nov 2009 ad oggi

Nome ed indirizzo del datore di lavoro: Studio Legale "Avvocati Associati", via Sa Funtanedda n. 5 Quartu S.E. (Ca).

Tipo di impiego: Avvocato libero professionista - Collaborazione

Principali attività e responsabilità: Attività legale, giudiziale e stragiudiziale, nel settore del diritto di lavoro e diritto di famiglia.

Data: Apr 2007 – Nov 2008

Nome ed indirizzo del datore di lavoro: Studio Legale Avv. Gianraimondo Fodde, via Azuni n. 50, Cagliari.

Tipo di impiego: Pratica forense

Principali attività e responsabilità: Lo Studio Fodde è specializzato in diritto civile con particolare riferimento al diritto fallimentare e societario. La mia attività era incentrata, in particolare, nello studio e nella ricerca nelle materie del diritto del lavoro e del diritto di famiglia. Le mie responsabilità includevano:

- Predisporre bozze di atti, lettere e altri documenti legali.
- Ricerche su banche dati e riviste giuridiche.
- Assistenza alle udienze in Tribunale e alle riunioni con i Clienti.
- Attività di segreteria (Fax, Copie, Scadenzario, Call screening, predisposizione documenti e atti per il deposito in Tribunale).

Data	Nov 2006 – Apr 2007
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Studio legale Avv. Paolo Pirastu, via Rossini n. 6, Cagliari.
Tipo di impiego	Pratica forense
Principali attività e responsabilità	Lo Studio Pirastu è specializzato in diritto penale. La mia attività era incentrata, in particolare, nello studio e nella ricerca delle tematiche relative la violenza sulle donne e sui minori. Le mie responsabilità includevano: • Predisporre bozze di atti, lettere e altri documenti legali. • Ricerche su banche dati e riviste giuridiche. • Assistenza alle udienze in Tribunale e alle riunioni con i Clienti. • Attività di segreteria (Fax, Copie, Scadenzario, Call screening, predisposizione documenti e atti per il deposito in Tribunale).

Data	Mar 2002 – Mar 2006
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	MCM Comunicazione S.r.l., Via Paolo Sarpi, n.56, Milano.
Tipo di impiego	Assistente congressuale responsabile della segreteria organizzativa e di sala.
Principali attività e responsabilità	La MCM Comunicazione S.r.l. è specializzata nella programmazione e nell'allestimento di eventi nazionali ed internazionali.

Data	Mar 2000 – Mar 2004
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Kassiopea Group S.r.l., Via N. Mameli n. 65, Cagliari.
Tipo di impiego	Hostess presso il Teatro Lirico di Cagliari, responsabile della accoglienza ed assistenza del pubblico; Assistente congressuale responsabile della segreteria organizzativa e di sala.
Principali attività e responsabilità	La Kassiopea Group S.r.l. è specializzata nella programmazione e nell'allestimento di eventi nazionali ed internazionali.

Istruzione e formazione

Data	Nov 2010
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione "Articolo 2", Via Dante n. 52, Cagliari.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "La procreazione medicalmente assistita: legge 40 e diritti della persona

Data	Ott 2010
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione culturale "Gnosis, amici della conoscenza", Via Regina Margherita, Capoterra.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "Valorizzare la diversità per arrivare all'uguaglianza: riflessioni sull'integrazione socio-occupazionale delle donne straniere"

Data	Sett 2010
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione culturale "Gnosis, amici della conoscenza", Via Regina Margherita, Capoterra.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "Le pari opportunità e la Costituzione. Riflessioni sugli artt. 3, 37, 51 e 117 della Costituzione Italiana"

Data	Giu 2010
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Ordine degli Avvocati di Cagliari
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione. Novità giurisprudenziali in tema di comunione dei coniugi"

Data	Mar 2010
Titolo della qualifica rilasciata	Iscrizione all'Albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Cagliari
Data	Ott 2009
Titolo della qualifica rilasciata	Superamento dell'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di avvocato
Data	Ago 2009
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione culturale "Gnosis, amici della conoscenza", Via Regina Margherita, Capoterra.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "Il trapianto delle cellule staminali ematopoietiche come ponte di solidarietà verso i paesi del Mediterraneo"
Data	Apr 2009
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Camera Minorile CamMiNo di Cagliari
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Convegno:"I minori nella crisi della coppia genitoriale"
Data	Ott 2008
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione culturale "Gnosis, amici della conoscenza". Via Regina Margherita, Capoterra.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "Le responsabilità di una scelta: la legge n.194"
Data	Mar 2008
Titolo della qualifica rilasciata	Abilitazione all'esercizio del patrocinio legale di fronte al giudice di primo grado
Data	da Gen 2008 a Dic 2008
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	A.N.F, Via Grazia Deledda n.39, Cagliari
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di preparazione all'esame per avvocato
Data	da Gen 2008 ad oggi
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Dott.ssa Vittorina Baire, psicoanalista in Cagliari
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corsi di comunicazione interpersonale e della leadership; gruppo di lavoro e dinamico; role playing
Data	Sett 2007
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Associazione culturale "Gnosis, amici della conoscenza", Via Regina Margherita, Capoterra.
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Seminario: "Divorzio, separazione e affidamento dei figli: problematiche"
Data	Ott 2006
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Università degli Studi di Cagliari
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) con la votazione di 110/110 e lode
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tesi di laurea in diritto processuale penale. "L'intercettazione preventiva di comunicazioni". Relatore Prof. Avv. Leonardo Filippi

Data	Giu 1998
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione	Liceo Ginnasio "G. M. Dettori" di Cagliari
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di maturità classica conseguito con votazione 52/60

Capacità e competenze personali

Madrelingua	Italiano
Altra(e) lingua(e)	Francese
Capacità di lettura	buono
Capacità di scrittura	buono
Capacità di scrittura	buono
Altra(e) lingua(e)	Inglese
Capacità di lettura	discreto
Capacità di scrittura	discreto
Capacità di scrittura	discreto
Capacità e competenze sociali	Capacità di comunicare e di coordinare; buon spirito di gruppo; molteplicità di interessi personali; entusiasmo; immaginazione; spontaneità; spiccata sensibilità. Le predette qualità e capacità sono maturate in ambito familiare (sono la primogenita di sette figli), nella vita privata e nelle esperienze formative e professionali.
Capacità e competenze organizzative	Flessibilità e spirito di adattamento; predisposizione all'iniziativa e alla leadership; team player; facilità di parola; capacità di organizzare e disciplinare il lavoro; problem solving; capacità di gestire in modo equilibrato il proprio tempo. Le predette capacità sono state acquisite nel corso delle diverse esperienze professionali sopra citate.
Capacità e competenze informatiche	Ottima conoscenza di MS Word, Excel; Internet e E-Mail, nonché dei sistemi per la ricerca dei documenti giuridici on e off line.
Patente	Patente B
Altre capacità e competenze	Amante dei viaggi, dello sport, del cinema, del teatro, della lettura, e, più in generale, dell'arte e della cultura, in ogni forma ed espressione. Membro dell'associazione "Gnosis, amici della conoscenza", che promuove ed organizza seminari, letture e incontri su tematiche politiche, scientifiche e culturali, con particolare sensibilità per le materie inerenti la tutela delle donne e dei minori, il lavoro femminile e l'integrazione degli immigrati.
Ulteriori informazioni	Membro di "Articolo 2", associazione di avvocati nata per promuovere iniziative culturali finalizzate all'approfondimento degli argomenti che richiamano la tutela dei diritti inviolabili dell'uomo e per contribuire all'eliminazione degli ostacoli, di ordine economico e sociale, che impediscono il diritto e l'azione di difesa.
14/04/2011	*La sottoscritta è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.* *Inoltre, la sottoscritta autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto del D. Lgs n. 196 del 30.06.2003.*

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MARIA PACE
Indirizzo	
Telefono	
Cellulare	
E-mail	
Nazionalità	
Luogo e Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA *SELEZIONATA*

• Date (da – a)	Da settembre 2009 – in corso
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ISRI – Roma
• Tipo di azienda o settore	Società di ricerca e consulenza
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di assistenza tecnica all'AdG e agli OO.II. per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 della Regione Sardegna

• Date (da – a)	Da luglio 2003 – a febbraio 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Provincia di Cagliari – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente Locale
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza, di progettazione, di sviluppo organizzativo e di valutazione nell'ambito del progetto di avvio sperimentale dei Servizi per l'Impiego (misura 3.1 POR Sardegna).

• Date (da – a)	Da dicembre 2009 – a ottobre 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – sede di Oristano
• Tipo di azienda o settore	Università degli Studi di Cagliari
• Tipo di impiego	Contratto di insegnamento
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di insegnamento di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel Corso di Laurea in Biotecnologie Industriali

• Date (da – a)	Da settembre 2009 – a novembre 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio della Programmazione sociale e dei supporti alla Direzione generale – Assessorato Sanità
• Tipo di azienda o settore	Regione Autonoma della Sardegna
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Componente della Commissione per la valutazione dei progetti integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate presentati per l'Avviso "Ad Altiora" sull'Asse III del POR Sardegna FSE 2007-2013

• Date (da – a)	Da ottobre 2006 – a luglio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di coordinamento del gruppo di lavoro impegnato nella rilevazione delle competenze dei diversi profili professionali presenti nel Comune di Cagliari al fine di costruire la Banca Dati delle Competenze

• Date (da – a)	Da marzo 2009 - a giugno 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ - Roma
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione nel Progetto DPO – PON ATAS. L'attività è consistita nell'elaborazione di contributi redazionali relativi al tema delle pari opportunità.

• Date (da – a)	Da marzo 2009 – ad aprile 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IFOA – Reggio Emilia
• Tipo di azienda o settore	Istituto di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza sui sistemi di life long learning nell'ambito del POR Sardegna 2000/2006

• Date (da – a)	Da febbraio 2009 – a marzo 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Incarico di collaborazione nell'ambito del Progetto "Competenze – Sviluppo della qualità e dell'efficacia del sistema formativo in ambito pubblico

• Date (da – a)	Da settembre 2008 – a febbraio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Insight
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca nell'ambito del "Programma di ricerca/azione di supporto alla genitorialità in Provincia di Cagliari"

• Date (da – a)	Da ottobre 2008 – a febbraio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del progetto PIGRECO/AGRIS in materia di metodologia della ricerca.

• Date (da – a)	Da ottobre 2008 – a Marzo 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Figlie di san Girolamo Emiliani - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente Procura Generale Missionarie
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Coaching di gruppo finalizzato al miglioramento del teamwork.

• Date (da – a)	Da gennaio 2004 – a Dicembre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità – presso il Centro di Programmazione - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA - Presidenza del Consiglio dei Ministri
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di assistenza nell'implementazione del principio di pari opportunità nella programmazione comunitaria 2000-2006 presso la Regione Sardegna.

• Date (da – a)	Da novembre 2007 – a Ottobre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNOFOR – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di Formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione professionale per la realizzazione della ricerca M.I.L.A.M. Modelli di inserimento lavorativo mirato: dalle buone prassi ai modelli.

• Date (da – a)	Da febbraio 2008 – a Giugno 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IPI - Roma
• Tipo di azienda o settore	Ente strumentale del Ministero dell'industria
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione professionale per la predisposizione degli elaborati funzionali alla redazione del Piano di azione obiettivo di servizio "aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari" nell'ambito della Premialità QSN 2007/2013.

• Date (da – a)	Da settembre 2007 - a novembre 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Regionale di Programmazione – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Consulenza tecnico professionale nell'ambito delle attività di aggiornamento delle schede progettuali in allegato al DAPEF.

• Date (da – a)	Da marzo 2006 – a luglio 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNOFOR – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di Formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione professionale per la realizzazione del Progetto "Consorzio di Scuole" finalizzata alla individuazione e sperimentazione di modelli organizzativi a rete.

• Date (da – a)	Da marzo 2006 – a luglio 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione degli industriali – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Associazione di categoria
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del progetto Pontes in materia di Organizzazione aziendale e sviluppo delle risorse umane.

• Date (da – a)	Da gennaio 2006 – a ottobre 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Demos – Sassari Sudgest - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del progetto "Nuove Risorse Umane" - Adeguamento delle competenze degli operatori della Pubblica amministrazione su "le Pari Opportunità nei Fondi strutturali e nel POR Sardegna".

• Date (da – a)	Da giugno 2006 - a ottobre 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Regionale di Programmazione – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Consulenza tecnico professionale nell'ambito delle attività di elaborazione del Programma Regionale di Sviluppo della RAS in particolare per l'elaborazione di un quadro regionale di politiche per l'occupazione e relativi progetti-obiettivo.

• Date (da – a)	Da aprile 2006 - a ottobre 2006

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Poliste – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione professionale per la realizzazione delle interviste nell'ambito del progetto "Il clima organizzativo, dalla rilevazione all'azione" rivolto all'Assessorato Regionale alla Agricoltura

• Date (da – a)	Da febbraio 2006 – a maggio 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di coordinamento didattico nell'ambito del progetto "Qualità ed efficacia della Formazione Pubblica" – Monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione della Formazione.

• Date (da – a)	Da gennaio 2006 – a novembre 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASEL – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Associazione Comuni della Sardegna
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza connessa alla realizzazione del progetto E.L.S.E. – Enti Locali della Sardegna verso l'E-Government.

• Date (da – a)	2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IFOLD – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente di Formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività didattica di insegnamento in materia di Bilancio di competenze femminili nel corso di formazione Donne di credito

• Date (da – a)	Da aprile 2005 - a giugno 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNOFOR – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di assistenza e consulenza alle amministrazioni provinciali di Sassari, Nuoro e Oristano nell'attuazione di servizi innovativi della rete dei centri pubblici per l'impiego (AISI - misura 3.1 POR Sardegna).

• Date (da – a)	2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	G.A.P. s.r.l – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'azione formativa "La comunicazione per la crescita personale ed il successo aziendale" nell'ambito del progetto PISTE in Sardegna.

• Date (da – a)	2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PRAXI – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del piano formativo 2004/05 del Comune di Tempio Pausania su Customer Satisfaction e Carta dei Servizi

• Date (da – a)	Da marzo 2005 - a novembre 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Corte di Appello di Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza

• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del progetto "Le segreterie del personale: uniformare le interpretazioni e le procedure - Intervento di miglioramento organizzativo" – Conferimento Premio Basile 2006

• Date (da – a)	2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Associazione degli industriali - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Associazione di categoria
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del Corso di specializzazione "Gestione delle risorse umane" su Selezione del personale, AC, Bilancio di competenze.

• Date (da – a)	2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FORMEZ - Cagliari
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Incarico di docenza nel corso di formazione per gli addetti ai servizi di segreteria sul tema "la cultura del servizio nella Pubblica Amministrazione"

• Date (da – a)	Da luglio 2003 – a Gennaio 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CRS4 (Centro Ricerche Studi Superiori della Sardegna) – Pula
• Tipo di azienda o settore	Società consortile
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza nell'ambito del progetto CCR – SIPI – TEF con particolare riferimento al monitoraggio e valutazione delle azioni (IFTS, Formazione degli insegnanti) promosse dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione.

• Date (da – a)	Dal 2002 al 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Insight s.a.s – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza e supervisione relativamente alla fase Sviluppo di servizi di Bilancio di competenze ed orientamento all'interno delle scuole medie inferiori e superiori di alcuni comuni della Sardegna nell'ambito della misura 3.6 Prevenzione della dispersione scolastica e formativa, POR 2000/2006.

• Date (da – a)	Dal 2003 al 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Insight s.a.s. – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento dell'indagine conoscitiva sulla disabilità a scuola e le nuove tecnologie nell'ambito del progetto *M@rte* – prestazione E8 Handicap.

• Date (da – a)	2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNOFOR – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nell'ambito del Piano di comunicazione, animazione territoriale e sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati – misura 3.4 – POR 2000/2006.

• Date (da – a)	Dal 2001 al 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CIOFS – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza di Comunicazione, Lavorare in gruppo, Diagnosticare i problemi, La pianificazione, Tecniche di transizione, nel corso di formazione professionale Tecnico della qualità dei prodotti agroalimentari.

• Date (da – a)	2002
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AIDOS – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Associazione no profit
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione nell'ambito del progetto "Diverse ma uguali. Progetto Pilota finalizzato alla informazione/formazione di mediatrici interculturali in ambito sociale e sanitario nella Provincia di Cagliari" con riferimento alle attività di valutazione ex-ante, in-itinere e finale (predisposizione questionari ed analisi dei dati).

• Date (da – a)	2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Insight s.a.s– Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza nell'ambito del progetto Misura 6.4 Formazione per la società dell'informazione, RUPAR (Azione A.20 sportello informativo e Azione A.21 semplificazione dell'attività amministrativa)

• Date (da – a)	Da giugno 2002 - a maggio 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CRS4 – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società consortile
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione nell'ambito del progetto Trames con particolare riferimento alle attività di tutoraggio, di monitoraggio e autovalutazione, di formazione e coordinamento didattico.

• Date (da – a)	2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNOFOR – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca nel progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei centri per l'impiego, Misura 3.1 POR 2000/2006.

• Date (da – a)	2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Poliedra – S.p.A
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione relativa alla fase di aggiornamento e formazione di operatori Specialisti nell'orientamento per i CRFP, progetto SIOP Sardegna.

• Date (da – a)	Dal 1999 al 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DISTRETTO SCOLASTICO di Ghilarza
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di orientamento scolastico e professionale nelle scuole medie di I grado del distretto. Nell'attività di analisi delle competenze si è sottolineato il processo di costruzione dell'identità maschile e femminile.

• Date (da – a)	1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IRECOOP – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nel corso di formazione professionale Percorsi per l'autoimpiego e nuova imprenditorialità con particolare attenzione all'imprenditorialità femminile.

• Date (da – a)	1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	INSIGHT – Cagliari
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Docenza nell'ambito della realizzazione del progetto Programma di formazione e assistenza tecnica di progetti relativi all'avvio di attività autonome in particolare rivolto alle donne.

• Date (da – a)	Dal 1997 al 1998
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE DI VILLAMASSARGIA
• Tipo di azienda o settore	Ente Locale
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Consulenza psicologica nel progetto Agenzia giovani. Il progetto prevedeva l'apertura di uno sportello dedicato ai giovani in cerca di occupazione e/o di percorsi di formazione.

• Date (da – a)	Dal 1996 al 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COMUNE DI DOMUSNOVAS
• Tipo di azienda o settore	Ente locale
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Consulenza psicologica nell'ambito di un progetto di orientamento scolastico e professionale destinato ai giovani e alle giovani delle scuole medie superiori.

• Date (da – a)	1996
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASSESSORATO AL LAVORO
• Tipo di azienda o settore	RAS Regione Autonoma della Sardegna
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza di Psicologia della comunicazione e dell'apprendimento negli adulti nel corso di formazione professionale Formazione Formatori.

• Date (da – a)	1995
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DISTRETTO SCOLASTICO DI ALES
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di orientamento scolastico nelle scuole medie inferiori e superiori del distretto

• Date (da – a)	1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO DEL LAVORO
• Tipo di azienda o settore	PA
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza nel corso di Addestramento sulle attività di informazione e promozione degli URP.

• Date (da – a)	1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	E.I.S.S
• Tipo di azienda o settore	Ente di formazione
• Tipo di impiego	Contratto di consulenza
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di tutoraggio nel Corso di riqualificazione per operatori di comunità educative.

.ruzione e formazione

• Date	Anno 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Poliste Metaplan
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La metodologia per moderare gruppi di lavoro Tecniche per formulare la domanda di discussione La progettazione di un workshop di discussione
• Qualifica conseguita	Frequenza al Corso

• Date	Anni 2000/2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Insight s.a.s AIF (Associazione Italiana Formatori)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La progettazione della formazione La gestione dell'aula La valutazione della formazione
• Qualifica conseguita	Frequenza al Master Formazione formatori

• Date	21 Luglio 1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Scienze Politiche Università di Bologna
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto del lavoro Psicologia dell'organizzazione Sociologia del turismo
• Qualifica conseguita	Specializzazione in Relazioni industriali e del lavoro

• Date (da – a)	Anni 1993/1994
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Studio Tiva di Francesco Avallone (docente Università di Roma "La Sapienza)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La formazione psicosociale I giochi psicologici La gestione del gruppo
• Qualifica conseguita	Frequenza al Master Ciclo di formazione per formatori

• Date	19 Marzo 1992
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli studi di Roma "La Sapienza"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La psicologia del lavoro Le tecniche del colloquio e dell'intervista La statistica psicometria
• Qualifica conseguita	Laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (con lode)

ıpacità e competenze ˏersonali
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Prima lingua	Italiano

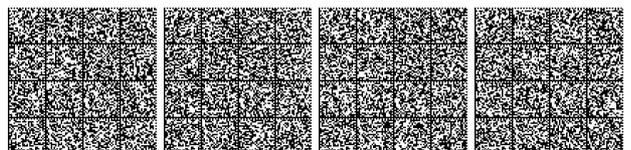
Altre lingue

	Francese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Elementare

	Inglese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Capacità di comunicazione scritta e orale, capacità di lavorare in gruppo acquisite attraverso la propria formazione professionale (laurea in psicologia del lavoro, master sulla gestione del gruppo) e perfezionate attraverso l'esperienza professionale (dal 1992 attività di docenza sulle tecniche di comunicazione e sul gruppo di lavoro).
Capacità e competenze organizzative	Capacità di coordinamento di gruppi di lavoro acquisita attraverso l'esperienza professionale (coordinamento e responsabilità di gruppi di ricerca, coordinamento di project work di gruppo). Capacità organizzative acquisite attraverso l'esperienza personale di gestione del doppio ruolo di mamma e di consulente libero professionista.
Capacità e competenze tecniche *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Capacità di utilizzo della posta elettronica e di ricerca avanzata in rete Capacità di utilizzo di un learning sistem manager per l'autoformazione a distanza. Capacità di utilizzo di Microsoft Word, di Power Point, di Excel, di SPSS.
PATENTE O PATENTI	Patente B

PUBBLICAZIONI	P.Carrus, M.Pace, C.De Luca La cultura organizzativa C.U.E.C.M., Catania, 1993 M.Pace, La leadership efficiente nei gruppi decision-making Quaderni di Psicologia del lavoro, N°2, 1993 M.Pace, F. Bianchi, Le competenze trasversali in Verso il lavoro, Manuale interattivo di auto orientamento, a cura di Giuseppe Scaratti Video memory, Nuoro, 2000 Coordinamento dell'opera, Gli strumenti di valutazione dell'efficacia della formazione, Manuale interattivo sugli strumenti di valutazione Video memory, Nuoro, 2000 M. Girei, M. Pace, I bacini di riferimento dei Servizi per l'impiego, Progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei Centri per l'impiego – FSE – POR Sardegna 2000-2006 - Misura 3.1, Dicembre 2002 M. Carbognin, E. Cerotti, A. Lorenti, M. Pace, La valutazione delle competenze del personale in servizio nelle strutture territoriali del Ministero del Lavoro e il piano di formazione e sviluppo, Progetto integrato a supporto della definizione teorica e operativa della rete innovativa dei Centri per l'impiego – FSE – POR Sardegna 2000-2006 - Misura 3.1, Dicembre 2002 Salis C., Pace M., Mameli A., Meloni G., Trames: trasferimento di metodologie per l'apprendimento in rete (contributo accettato, Congresso annuale AICA 2003, "I costi dell'ignoranza e il valore della conoscenza nella società dell'informazione"), Università di Trento, 15-17 settembre 2003 M.Pace, M. Parzeu, Il concetto di servizio e l'attività di front office, in Urp: Strategie, Azioni, Strumenti, Contenuti, CBT – CD-Rom utilizzato per l'attività di formazione nel progetto "Misura 6.4. – Scheda A – Formazione per la società dell'informazione. RUPAR – Rete Unitaria Pubblica Amministrazione Regionale" Edizione Video Memory, Nuoro 2003 G. Colombo, M. Pace, M. Murru, Un tempo al femminile: la conciliazione di tempi di vita e di lavoro e La Sardegna per le donne: il tema della conciliazione nel Programma Operativo Regionale, in Donna e Lavoro, Agenzia Regionale del lavoro, 2005 G.Colombo, M.Pace, M. Murru, G. Mallardi, Le Pari Opportunità e il mainstreaming di Genere nel POR Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, Centro Regionale di Programmazione, Marzo 2005 M.Pitzalis, M.Pace, E.Godani, Monitoraggio scuole del secondo ciclo di istruzione della Sardegna e Il modello organizzativo dei consorzi di scuole, elaborati tecnici redatti nell'ambito del Progetto Conoscere-Campus, Febbraio 2007 C.Masala, V.Gerini, M.Pace, D.Petretto, Lavoro, disabilità e genere: dai modelli concettuali alle voci degli attori, Tecnofor, Ministero del lavoro e previdenza sociale, Ottobre 2008
Autorizzazione dei dati	*Autorizzo il trattamento di dati personali (D. Lgs. 196/03)* *Firma* *Maria Pace*
Autocertificazione	*Ai sensi dell'Art. 76 D.P.R. 445/2000, Testo Unico sulla documentazione amministrativa, il/la sottoscritto/a dichiara che le informazioni sopra riportate corrispondono al vero.* *Data, 22 Marzo 2011* *Firma* *Maria Pace*

11A11734

DECRETO 3 agosto 2011.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di La Spezia.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione delle regioni e delle province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'articolo 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che «Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione»;

Vista la deliberazione del consiglio provinciale di La Spezia n. 37 del 25 maggio 2011 con la quale si designa la sig.ra Marta Benedetti consigliera provinciale di parità effettiva;

Visto il curriculum vitae della sig.ra Marta Benedetti, allegato al presente decreto e di cui costituisce parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano conformi ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale per i servizi e le politiche del lavoro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della Provincia di La Spezia;

Decreta:

La sig.ra Marta Benedetti è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **MARTA BENEDETTI**

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Data **DA OTTOBRE 1994 A OTTOBRE 1995**

• Nome e indirizzo del datore di lavoro R.B. EDIL SRL S. STEFANO DI MAGRA

• Tipo di azienda o settore EDILIZIA INDUSTRIA

• Tipo di impiego IMPIEGATA ADDETTA CONTABILITA' E GESTIONE DEL PERSONALE

• Principali mansioni e responsabilità
- Contabilità paghe
- Contabilità prima nota
- Gestione fornitori
- Rapporti con istituti Previdenziali ed assistenziali

• Data **DAL MARZO 1999 AD OGGI**

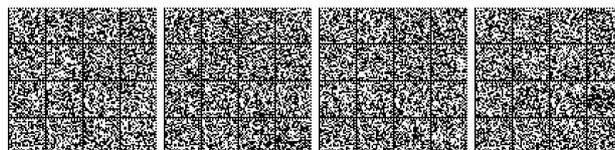
• Nome e indirizzo del datore di lavoro STUDIO ASSOCIATO M.R.T. VIA BRIGATE PART. U. MUCCINI 32 SARZANA (SP)

• Tipo di azienda o settore Studio di consulenza del lavoro

• Tipo di impiego Consulente del lavoro

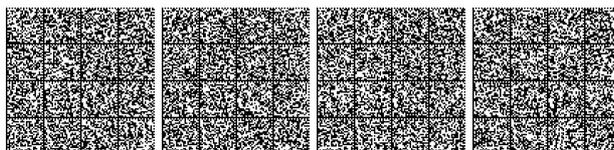
• Principali mansioni e responsabilità
- Compiti inerenti il rapporto di lavoro subordinato e parasubordinato
- Contabilità buste paga
- Gestione modelli mensili ed annuali (Dm10, Flussi E-Mens, Casse Edili, Pratiche CIG,CUD, 770, 10SM)
- Contrattazione integrativa aziendale
- Contenzioso sindacale e conciliazioni
- Gestione rapporti con Enti (Direzione Provinciale del Lavoro, INPS,INAIL,Agenzia Entrate)
- Consulenza tributaria e fiscale
- Consulenza del lavoro
- Budget costo del lavoro
- Contrattualistica
- Consulenza programma gestione paghe Teamsysteam

• Data **MAGGIO 2001**

• Nome e indirizzo del datore di lavoro Progetto ob. 2 Comunitario Sarzana- Val di Magra

• Tipo di azienda o settore Formazione

• Tipo di impiego Collaborazione Occasionale

• Principali mansioni e responsabilità	• Docenza Marketing e gestione d'impresa
• Data	**DICEMBRE 2001 E MAGGIO 2002**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Confesercenti Sarzana e La Spezia
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Collaborazione Occasionale
• Principali mansioni e responsabilità	• Docenza in Legislazione Sociale del Lavoro corsi di abilitazione R.E.C.
• Data	**GIUGNO 2002**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Progetto ob. 2 Sarzana-Val di Magra
• Tipo di azienda o settore	Formazione
• Tipo di impiego	Collaborazione Occasionale
• Principali mansioni e responsabilità	• Docenza corso di orientamento creazione d'impresa
• Data	**DA OTTOBRE 2003 A GENNAIO 2004**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consercoop della Spezia
• Tipo di azienda o settore	Società di Servizi alle Imprese Cooperative
• Tipo di impiego	Collaborazione Occasionale
• Principali mansioni e responsabilità	• Incarico di trasferimento archivi aziendali e dipendenti subordinati e parasubordinati dal sistema Inaz-paghe al sistema Teamsystem
• Data	**ANNI 2006 E 2007**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Isforcoop La Spezia
• Tipo di azienda o settore	Formazione continua
• Tipo di impiego	Collaborazione Occasionale
• Principali mansioni e responsabilità	• Docenze su contrattualistica a lavoratori ed apprendisti • Docenze a donne extracomunitarie sull'ingresso nel mondo del lavoro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data	**2004**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Abilitazione alla professione di consulente del lavoro
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	• Diritto del lavoro • Legislazione sociale • Diritto Tributario • Elementi di diritto pubblico, privato e costituzionale • Ragioneria
• Qualifica conseguita	Abilitazione alla professione di consulente del lavoro
• Data	**DAL 1985 AL 1993**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Pisa Facoltà di Giurisprudenza
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	• Diritto del lavoro • Diritto Internazionale • Diritto Tributario • Diritto Comunitario • Diritto Parlamentare • Diritto Amministrativo • Legislazione sociale
• Qualifica conseguita	Laureanda
• Data	**A/A 1984/85**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico T.Parentucelli di Sarzana (SP)
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità Scientifica

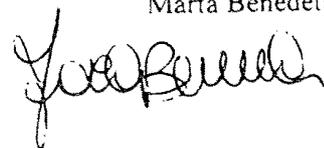
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	**ITALIANO**
ALTRA LINGUA	**INGLESE**
• Capacità di lettura	Ottima
• Capacità di scrittura	Ottima
• Capacità di espressione orale	Buona
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Ottima predisposizione al lavoro di gruppo Buona capacità di gestione delle dinamiche conflittuali nel gruppo Facilità nei rapporti personali
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Capacità di pianificare e supervisionare le attività personali e del gruppo di lavoro Capacità di rispondere in tempo breve a situazioni di urgenza Capacità di gestire le situazioni di emergenza Ottima predisposizione all'approfondimento ed al confronto dinamico

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottima conoscenza del programma di contabilità paghe Teamsystem Ottimo utilizzo di internet Buona conoscenza dei principali programmi informatici
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Predisposizione al disegno tecnico pubblicitario
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	Da Luglio 1994 a Maggio 2002 Assessore alle Finanze, Pubblica Istruzione, Attività produttive e Sport, da Giugno 2002 a Maggio 2006 Consigliere Comunale del Comune di Santo Stefano di Magra (SP). Da Novembre 2006 Consigliere di Amministrazione di S.V.A.R. srl della Spezia. Da Giugno 2007 Consigliere Provinciale La Spezia. Presidente Commissione Consiliare Permanente lavoro e sviluppo.
PATENTE O PATENTI	Pat. di guida Cat. "B" e "A"
ULTERIORI INFORMAZIONI	Sport praticati: sci, nuoto, acqua-gym, boxe

SI AUTORIZZA L'UTILIZZO DEL PRESENTE CURRICULUM AI SENSI DELLA L.196/2003

IN FEDE

Marta Benedetti

11A11735

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 20 giugno 2011.

Disposizioni urgenti per la gestione della crisi di mercato dei prodotti ortofrutticoli conseguente ai casi di contaminazione da *Escherichia Coli* verificatisi in Germania.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE

AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della Commissione del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, che ha abrogato il regolamento (CE) n.1580/2007, della Commissione del 21 dicembre 2007;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, della Commissione del 17/06/2011 recante misure eccezionali temporanee a supporto del settore ortofrutticolo colpito dalla grave crisi di mercato a seguito dei casi di contaminazione da *escherechia coli* verificatisi in Germania;

VISTO il decreto ministeriale 25 settembre 2008, n. 3417, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 3 novembre 2008 , con il quale è stata adottata la Strategia Nazionale per il 2009-2013, in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, aggiornata con il decreto ministeriale 30 settembre 2010, n. 8446, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2010;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 dell'11 agosto 2009, con il quale sono state fissate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

RITENUTO necessario adottare provvedimenti urgenti per garantire la tempestiva attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, anche con il ricorso a disposizioni in deroga a quelle stabilite nella vigente normativa nazionale, limitatamente al periodo dal 26 maggio 2011 al 30 giugno 2011.

DECRETA:

Art. 1
(*Importo massimo del sostegno per i ritiri dal mercato*)

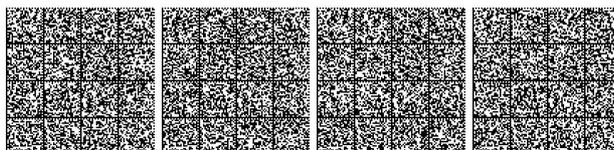
1. Nel periodo compreso tra il 26 maggio 2011 e il 30 giugno 2011, ai prodotti elencati all'articolo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, ritirati dal mercato, si applicano i seguenti valori del supporto massimo, compresivi della quota a carico dell'Unione Europea e della quota a carico delle organizzazioni di produttori:

Pomodori	CN 07020000	7,25 €/100 kg
Lattughe	CN07051100 e CN 07051900	31,00 €/100 kg
Indivie ricce e Scarole	CN 07052900	31,00 €/100 kg
Cetrioli	CN07070005	19,20 €/100 kg
Peperoni dolci	CN07096010	35,60 €/100 kg
Zucchine	CN07099070	23,60 €/100 kg

2. Gli importi indicati nella parte B dell'allegato I al regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, a totale carico dell'unione europea, sono aggiunti agli importi di cui al comma 1.

3. I valori del supporto massimo per le lattughe, le indivie ricce e le scarole e le zucchine, di cui al paragrafo 1, sostituiscono, per il periodo compreso tra il 26 maggio 2011 e il 30 giugno 2011, quelli indicati per i medesimi prodotti, nell'allegato al decreto ministerile 11 maggio 2009 n. 3932, come modificato dal decreto ministeriale 28 dicembre 2010 n. 10388.

Art. 2
(*Importo massimo del sostegno per la mancata raccolta e la raccolta prima della maturazione*)

1. Nel periodo compreso tra il 26 maggio 2011 e il 30 giugno 2011, ai prodotti elencati all'articolo 1 del regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, per i quali è stata effettuata la mancata raccolta o la raccolta prima della maturazione, si applicano i seguenti valori del supporto massimo riferiti ad ettaro, compresivi della quota a carico dell'unione Europea e della quota a carico delle organizzazioni di produttori:

Prodotto	€/100 kg	Resa media 2006-2007-2008 (ql/ha)	Massimale di spesa (€/ha)	Indennizzo massimo (€/ha) (90%)
Pomodori	7,25	316	2.290,76	2.061,68
Lattughe, indivie ricce e scarole	31,00	195	6.045,00	5.440,50
Cetrioli	19,20	249	4.780,80	4.032,72
Peperoni	35,60	207	7.369,20	6.632,28
Zucchine	23,60	208	4.908,80	4.417,92

2. Agli importi di cui al paragrafo 1, sono aggiunti i seguenti importi, a totale carico dell'Unione Europea, derivati dai valori indicati nella parte B dell'allegato I al regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011:

Prodotto	€/100 kg	Resa media 2006-2007-2008 (ql/ha)	Massimale di spesa (€/ha)	Indennizzo massimo (€/ha) (90%)
Pomodori	33,2	316	10.491,20	9.442,08
Lattughe, indivie ricce e scarole	38,9	195	7.585,50	6.826,95
Cetrioli	24,0	249	5.976,00	5.378,40
Peperoni	44,4	207	9.190,80	8.271,72
Zucchine	29,6	208	6.156,80	5.541,12

Art. 3
(P*roduttori non associati alle organizzazioni di produttori*)

1. Al fine di evitare discriminazioni, i produttori non associati ad organizzazioni di produttori possono effettuare le operazioni di ritiro dal mercato, ad esclusione del ritiro per la distribuzione gratuita, per il tramite delle organizzazioni di produttori riconosciute.

2. Le organizzazioni di produttori riconosciute accettano le richieste dei produttori non associati, salvo che nel caso in cui esistono fondati motivi per ritenere la richiesta non giustificata o nel caso in cui la struttura operativa o amministrativa disponibile non ne consente la ricevibilità.

3. Nelle aree dove i produttori non associati ad organizzazioni di produttori non possono accedere alle operazioni di ritiro per il tramite delle organizzazioni di produttori a causa della limitata diffusione delle stesse o delle loro strutture, o per altri motivi debitamente giustificati, detti produttori sono autorizzati a sostituire il contratto con le organizzazioni di produttori di cui all'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011, con una comunicazione all'Organismo pagatore territorialmente competente.

Art. 4
(M*odifica dei programmi operativi e comunicazioni delle operazioni di intervento*)

1. Qualora l'attivazione degli interventi di cui al presente regolamento comporta la necessità di modifica dei programmi operativi ai sensi del decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, le organizzazioni di produttori presentano i programmi modificati alla Regione o Provincia autonoma competente, al più tardi entro il 30 settembre 2011.

2. Le condizioni di equilibrio stabilite nella Strategia nazionale adottata con decreto ministeriale 25 settembre 2008, n. 3417 e successive modifiche e integrazioni, non si applicano in relazione agli interventi attivati ai sensi del presente decreto.

3. Al fine di garantire il regolare svolgimento dei controlli da parte degli Organismi pagatori, non potranno essere ammessi a supporto gli interventi effettuati a seguito di comunicazioni incomplete o inviate successivamente ai termini prescritti nelle disposizioni adottate dall'AGEA in conformità al comma 1 dell'articolo 5 del presente decreto.

Art. 5
(*Autorità competenti*)

1. L'AGEA adotta, con propri provvedimenti le disposizioni necessarie all'applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011.

2. Le disposizioni adottate dall'AGEA ai sensi del comma 1, possono derogare alle disposizioni vigenti, limitatamente alle operazioni di ritiro dal mercato, di raccolta prima della maturazione e di mancata raccolta, effettuate nel periodo compreso tra il 26 maggio 2011 e il 30 giugno 2011.

3. L'AGEA e gli Organismi pagatori sono le autorità nazionali competenti a ricevere le comunicazioni delle Organizzazioni di produttori nonché dei produttori non associati ad organizzazioni di produttori, relativamente alle operazioni di raccolta prima della maturazione, di mancata raccolta, nonché alle operazioni di ritiro effettuate in assenza di sottoscrizione di contratti con le organizzazioni di produttori.

4. L'AGEA è l'autorità nazionale competente a trasmettere alla Commissione ogni comunicazione prevista dal regolamento di esecuzione (UE) n. 585/2011.

5. Le comunicazioni di cui al comma 4 sono inviate anche al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Il presente provvedimento è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

Registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 5, foglio n. 110

11A11956

DECRETO 27 giugno 2011.

Fissazione per l'anno 2010 dell'aiuto definitivo per il pomodoro destinato alla trasformazione, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto 31 gennaio 2008, n. 1229.

IL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

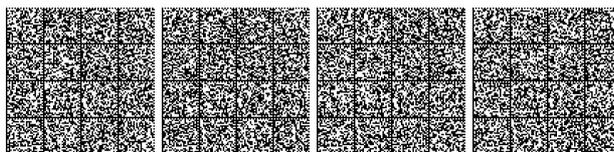
Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2007, n. 1540, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 289 del 13 dicembre 2007, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;

Visto l'articolo 1, comma 2, del richiamato decreto ministeriale 22 ottobre 2007, n. 1540, con il quale si dispone che è trattenuto fino al 31 dicembre 2010 un importo di 91,98 milioni di euro per i pagamenti transitori al pomodoro destinato alla trasformazione;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2008, n. 1229, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 41 del 18 febbraio 2008, recante disposizioni nazionali per l' attuazione del regime transitorio di cui all'articolo 68-*ter* del regolamento (CE) n. 1782/2003, previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 2010, n. 1834, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n.88 del 16 aprile 2010, con il quale è stato fissato in 1.000,00 euro/ha l'importo dell'aiuto indicativo per ettaro coltivato a pomodoro nel 2010;

Visto l'articolo 5, comma 2 del decreto ministeriale 31 gennaio 2008, n. 1229, con il quale si dispone che l'importo definitivo dell'aiuto per ettaro, ai sensi dell'articolo 171-*quinquies quater*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1973/2004, è fissato per ciascun anno sulla base della superficie determinata a seguito dei controlli di ammissibilità previsti dal regolamento (CE) n.796/2004 e nei limiti del richiamato importo di 91,98 milioni di euro;

Vista la comunicazione del 9 giugno 2011 prot. ACIU.2011.464 con la quale l'Agea ha comunicato che la superficie determinata a seguito dei controlli di ammissibilità nell'ambito dell'applicazione del regime transitorio per il comparto del pomodoro nell'anno 2010, è pari a 77.807,16 ettari;

Ritenuto, pertanto, di fissare l' importo definitivo dell'aiuto per ettaro per l'anno 2010, in conformità alle richiamate disposizioni, ad un livello pari a 1.182,1534 euro/ha, calcolato dividendo il plafond comunitario di 91,98 milioni di euro per le superfici determinate in 77.807,16 ettari;

Decreta:

Art. 1.

Fissazione dell'importo definitivo dell'aiuto

1. L'importo definitivo dell'aiuto per ettaro coltivato a pomodoro per l'anno 2010, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 31 gennaio 2008, n. 1229, è fissato in 1.182,1534 euro/ha.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 6, foglio n. 92

11A11954

DECRETO 30 giugno 2011.

Aggiornamento dell'allegato al decreto 11 maggio 2009, n. 3932, concernente le procedure per la gestione dei fondi di esercizio e di programmi operativi.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della Commissione del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1580/2007, della Commissione del 21 dicembre 2007;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 dell'11 agosto 2009, con il quale sono state fissate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 2010, n. 8445, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 2010, con il quale è stato sostituito l'allegato al decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, concernete, tra l'altro, le procedure per la presentazione e la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli riconosciute;

Visto il decreto ministeriale 20 dicembre 2010, n. 10388, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 22 febbraio 2011, concernente l'aggiornamento dell'allegato al decreto 11 maggio 2009, n. 3932;

Ravvisata la necessità di integrare la tabella di cui all'allegato del decreto ministeriale 20 dicembre 2010 - Parte C - Paragrafo 1.2 – «Prodotti ammissibili per operazioni di raccolta prima della maturazione e mancata raccolta e rispettive indennità» al fine di tener conto per il pomodoro, per i peperoni e per le indivie ricce e scarole delle rese anche per la coltivazione in serra nonché per i cetrioli e per le zucchine sia delle produzioni in pieno campo che in serra;

Visto il favorevole avviso espresso dal Coordinamento tecnico della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la nota 30 giugno 2011, n.A00/1202/SP9;

Decreta:

Art. 1.

1. La tabella inserita nella " Parte C - Paragrafo 1.2 - Prodotti ammissibili per operazioni di raccolta prima della maturazione e mancata raccolta e rispettive indennità" dell'allegato al decreto ministeriale 20 dicembre 2010 è sostituita dalla seguente:

Prodotto	Max. sostegno €/100 kg (Allegato X e tabella 1)	Rese - qli/ha (media triennale dati ISTAT 2006-2007-2008)	Massimale dell'aiuto	Indennizzo massimo 90% (art. 86 par. 4 lettera b)
Cavolfiori	10,52	236	2.486,93	2.238,24
Pomodori in pieno campo	7,25	316	2.290,76	2.061,68
Pomodori in serra	7,25	692	5.017,00	4.515,30
Mele	13,22	396	5.228,95	4.706,06
Uve	12,03	217	2.606,30	2.345,67
Albicocche	21,26	130	2.758,84	2.482,96
Nettarine	19,56	205	4.016,97	3.615,27
Pesche	16,49	185	3.055,60	2.750,04
Pere	12,59	226	2.844,92	2.560,43
Melanzane	5,96	240	1.428,41	1.285,57
Meloni	6	237	1.419,40	1.277,46
Angurie	6	388	2.325,00	2.092,50
Arance	21	240	5.047,00	4.542,30
Mandarini	19,5	162	3.160,30	2.844,27
Clementine	19,5	238	4.650,10	4.185,09
Limoni	19,5	211	4.121,65	3.709,49
Susine	24,8	149	3.683,63	3.315,26
Kaki	15	212	3.176,25	2.858,63
Cipolla	8	294	2.351,73	2.116,56

Carciofi	26	101	2.625,13	2.362,62
Peperoni in pieno campo	14,4	207	2.976,96	2.679,26
Peperoni in serra	14,4	589	8.481,60	7.633,44
Finocchi	18	254	4.567,80	4.111,02
Broccoli	20	237	4.730,67	4.257,60
Insalate in pieno campo	28	195	5.463,73	4.917,36
Indivie ricce e scarole in serra	28	264	7.392,00	6.652,80
Fragole	140	193	26.964,00	24.267,60
Spinaci	12	142	1.698,60	1.528,74
Carote	8	460	3.680,00	3.312,00
Cetrioli in pieno campo	16,80	249	4.183,20	3.764,88
Cetrioli in serra	16,80	662	11.121,60	10.009,44
Zucchine in pieno campo	14,40	208	2.995,20	2.695,68
Zucchine in serra	14,40	623	8.971,20	8.074,08

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2011

Il Ministro: ROMANO

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 6, foglio n. 93

11A11955

DECRETO 12 agosto 2011.

Revoca del riconoscimento, già concesso con decreto 31 gennaio 2008, dell'Organizzazione dei produttori tonnieri & C. di Vibo Valentia Marina Soc. Coop. a r.l., in Vibo Valentia Marina.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il regolamento (CE) 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento (CE) 104/2000 per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 31 gennaio 2008, con il quale è stata riconosciuta, ai fini del regolamento (CE) 104/2000 e del regolamento (CE) 2318/2001, l'organizzazione di produttori per la pesca del tonno rosso denominata «Organizzazione dei produttori Tonnieri & C. di Vibo Valentia Marina soc. coop. a r.l.» con sede a Vibo Valentia Marina;

Visto l'art. 6 paragrafo 1 *b)* del regolamento (CE) 104/2000, in base al quale il riconoscimento di un'organizzazione di produttori può essere revocato se non sono più soddisfatte le condizioni di cui all'art. 5 del Regolamento medesimo;

Visto il verbale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia in data 19 novembre 2009, da cui risulta che la suddetta Organizzazione non svolge più un'attività economica sufficiente ai fini di quanto previsto dall'art. 5 del regolamento (CE) 104/2000 e dall'art. 1 del regolamento (CE) 2318/2001, venendo quindi meno agli obblighi risultanti dalle condizioni fissate per il riconoscimento;

Vista la lettera in data 18 gennaio 2011 con la quale il presidente della organizzazione suddetta ha dichiarato che la medesima è stata messa in liquidazione nell'anno 2010;

Considerato che la suddetta «Organizzazione dei produttori Tonnieri & C. di Vibo Valentia Marina soc. coop. a r.l.» con sede a Vibo Valentia Marina non ha usufruito dei contributi previsti dalla normativa comunitaria in materia;

Considerato che non sussistono più le condizioni fissate dalla citata normativa per il riconoscimento della suddetta società quale organizzazione di produttori della pesca;

Sentita la commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella seduta del 14 luglio 2011, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla revoca del decreto di riconoscimento di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

È revocato, ai sensi del regolamento (CE) 104/2000, articoli 5 e 6 par. 1 *b)*, il riconoscimento quale organizzazione di produttori nel settore della pesca della «Organizzazione dei produttori Tonnieri & C. di Vibo Valentia Marina soc. Coop. a r.l.» con sede a Vibo Valentia Marina, già concesso con decreto ministeriale del 31 gennaio 2008.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero, entro 120 giorni a decorrere dalla medesima data, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2011

Il Ministro: ROMANO

11A11625

DECRETO 12 agosto 2011.

Attribuzione della denominazione in lingua italiana di alcune specie ittiche.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il regolamento (CE) n. 2065/2001 della Commissione europea del 22 ottobre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio per quanto concerne l'informazione dei consumatori nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto ministeriale del 31 gennaio 2008 con il quale è stato approvato l'elenco delle denominazioni in lingua delle specie ittiche di interesse commerciale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale del 23 dicembre 2010 recante modifiche ed integrazioni all'elenco di cui al suddetto decreto 31 gennaio 2008 come successivamente modificato e integrato;

Visto il decreto direttoriale del 30 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il gruppo di lavoro sulle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale;

Considerata la necessità di apportare modifiche ed integrazioni all'elenco di cui al decreto 31 gennaio 2008, come successivamente modificato ed integrato;

Visto il parere del gruppo di lavoro sulle denominazioni in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale, che si è espresso favorevolmente alle suddette integrazioni e modifiche nella riunione del 23 giugno 2011;

Ritenuto opportuno prevedere una norma transitoria che consenta agli operatori della filiera di adeguarsi alle modifiche ed integrazioni adottate con il presente decreto;

Sentita la commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella seduta del 14 luglio 2011 ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alle modifiche ed integrazioni proposte al decreto del 31 gennaio 2008, come successivamente modificato ed integrato;

Decreta:

Art. 1.

È attribuita la denominazione in lingua italiana alle specie ittiche indicate nell'elenco allegato che costituisce parte integrante del presente decreto, che integra e modifica l'elenco allegato al decreto ministeriale del 31 gennaio 2008, come successivamente modificato e integrato dal decreto ministeriale del 23 dicembre 2010;

Art. 2.

Le disposizioni di cui all'art. 1 hanno efficacia nei confronti degli operatori della filiera a decorrere dal 180° giorno successivo alla data della sua entrata in vigore.

Entro tale termine gli operatori della filiera si adeguano alle denominazioni commerciali di cui all'elenco allegato al presente decreto.

Per i prodotti esposti alla vendita in imballaggi preconfezionati, l'utilizzo delle denominazioni conformi al decreto del 31 gennaio 2008 e successive modifiche e integrazioni è consentito per 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

È fatta salva la distribuzione e la vendita di prodotti recanti la data di confezionamento o di lotto antecedente ai termini di cui ai due precedenti commi.

Il presente provvedimento è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

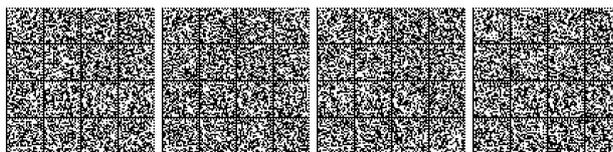
Roma, 12 agosto 2011

Il Ministro: ROMANO

ALLEGATO

PESCI

Ordine	Famiglia	Genere e specie	Demonimazione
Clupeiformes	Clupeidae	*Ethmalosa fimbriata*	Alosa africana
Gadiformes	Macrouridae	*Coelorhynchus fasciatus*	Granadiere atlantico
Osmeriformes	Alepocephalidae	*Alepocephalus bairdii*	Alepocefalo atlantico
Perciformes	Cepolidae	*Cepola macrophthalma* o *Cepola rubescens*	Cepola *
Perciformes	Centrolophidae	*Schedophilus ovalis*	Centrofolo viola
Perciformes	Labridae	*Xyrichtys novacula*	Pesce pettine
Perciformes	Lutjanidae	*Etelis carbunculus*	Lutiano
Perciformes	Nototheniidae	*Dissostichus eleginoides*	Moro antartico
Perciformes	Percophidae	*Percophis brasiliensis*	Pesce palo atlantico
Perciformes	Serranidae	*Epinephelus awoara*	Cernia del Pacifico
Perciformes	Serranidae	*Paranthias colonus*	Castagnola del Pacifico
Rajiformes	Rajidae	*Raja circularis*	Razza rotonda
Pleuronectiformes	Pleuronectidae	*Lepidopsetta bilineata*	Platessa del Pacifico *
Pleuronectiformes	Pleuronectidae	*Lepidopsetta polyxystra*	Platessa del Pacifico *
Gadiformes	Merluccidae	*Merluccius paradoxus*	Nasello sudafricano o merluzzo sudafricano *

* variazione denominazione in elenco già esistente

CROSTACEI

Ordine	**Famiglia**	**Genere e specie**	**Demonimazione**
Decapoda	Peneidae	*Protrachypene precipua*	Gambero del Pacifico
Decapoda	Solenoceridae	*Pleoticus muelleri(oHymenopunaeus muelleri)*	Gambero argentino *

* variazione denominazione elenco già esistente

Decapoda	Solenaceridae	*Hymenopenaeus muelleri*	Gambero argentino **

** denominazione eliminata

11A11626

DECRETO 12 agosto 2011.

Riconoscimento, ai sensi del Regolamento (CE) 104/2000, articoli 5 e 6 e del Regolamento (CE) 2318/2001 della «Organizzazione di produttori della pesca grandi pelagici di Porticello, società cooperativa» in Santa Flavia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, in particolare gli articoli 5 e 6 relativi alle condizioni, concessione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Visto il regolamento (CE) 2318/2001 della Commissione europea del 29 novembre 2001, relativo alle modalità di applicazione del regolamento (CE) 104/2000 per quanto concerne il riconoscimento delle organizzazioni di produttori della pesca;

Vista la circolare del Ministero delle politiche agricole e forestali del 20 maggio 2003, n. 200303644, applicativa della normativa CE in materia di organizzazioni di produttori della pesca, in particolare la parte relativa alle modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Viste le istanze in data 21 giugno 2010 e 14 giugno 2011 con le quali la società denominata «Organizzazione di Produttori della Pesca Grandi Pelagici di Porticello società cooperativa» con sede in Santa Flavia (Palermo) ha chiesto, ai sensi del Regolamento (CE) 104/2000 e del regolamento (CE) 2318/2001, il riconoscimento come organizzazione di produttori della pesca per le specie pesce spada (Xiphias-Gladius) e tonno alalunga (Thunnus alalunga);

Considerato che la suddetta organizzazione risulta essere regolarmente costituita con atto in data 24 marzo 2010, repertorio n. 70043 per notaio Francesco Pizzuto di Palermo;

Considerato che la suddetta organizzazione risponde ai requisiti di ammissibilità stabiliti dal regolamento (CE) 104/2000, articoli 5 e 6, e dal regolamento (CE) 2318/2001, art. 1;

Visto il parere favorevole in data 13 aprile 2011 espresso dalla Regione Siciliana ai fini del riconoscimento della «Organizzazione di Produttori della Pesca Grandi Pelagici di Porticello società cooperativa» con sede a Santa Flavia, per le specie pesce spada (Xiphias-Gladius) e tonno alalunga (Thunnus alalunga);

Visto il verbale della Capitaneria di Porto di Palermo in data 22 febbraio 2011;

Sentita la commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella seduta del 14 luglio 2011, ha espresso all'unanimità parere favorevole al riconoscimento della suddetta organizzazione di produttori;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta, ai fini del regolamento (CE) 104/2000 articoli 5 e 6, e del regolamento (CE) 2318/2001, art. 1 nonché a tutti gli effetti eventuali conseguenti a norma di legge, l'organizzazione di produttori della pesca denominata «Organizzazione di Produttori della Pesca Grandi Pelagici di Porticello società cooperativa» con sede a Santa Flavia per le specie pesce spada (Xiphias-Gladius) e tonno alalunga (Thunnus alalunga).

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2011

Il Ministro: ROMANO

11A11627

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Salis Manuela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5 commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Salis Manuela, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'Ente Britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 1° ottobre 2010 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal Coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla Conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente Britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessata in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica de-

nominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente Britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la Conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 1° aprile 2010.

Art. 2.

1. A Salis Manuela, nata a Carbonia (Carbonia-Iglesias) in data 28 marzo 1978, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successive modifiche ed integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11608

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Peragallo Alice, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3, lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Peragallo Alice, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'Ente Britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal Coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla Conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente Britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessata in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'Ente Britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente Britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la Conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009.

Art. 2.

1. A Peragallo Alice, nata a Cagliari in data 24 ottobre 1988, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successiva modifiche ed integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11610

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, al sig. Pisu Paolo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3, lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Pisu Paolo, cittadino italiano, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'Ente Britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal Coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla Conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente Britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessato in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'Ente Britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente Britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la Conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio

dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009;

Art. 2.

1. A Pisu Paolo, nato a Cagliari in data 16 ottobre 1990, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successive modifiche ed integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11611

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Mele Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3, lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Mele Claudia, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'Ente Britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal Coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla Conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente Britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessata in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'Ente Britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente Britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la Conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009.

Art. 2.

1. A Mele Claudia, nata a Cagliari in data 13 gennaio 1977, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successive modifiche ed integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11612

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Zuncheddu Ausilia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Zuncheddu Ausilia, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'ente britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10/12/2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessata in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto" non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009;

Art. 2.

1. A Zuncheddu Ausilia, nata a Cagliari in data 19 giugno 1982, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successive modifiche e integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11613

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Scalas Alice, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Scalas Alice, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'ente britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal coordinatore nazionale britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessata in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della Direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21 comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la Conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto" non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009

Art. 2.

1. A Scalas Alice, nata a Cagliari in data 7 aprile 1989, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Ita-

lia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. 174/2005 e successive modifiche e integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11614

DECRETO 29 luglio 2011.

Riconoscimento, al sig. Prigigallo Francesco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania» e in particolare l'art. 5, commi 2 e 3 lettera *c)*;

Vista la domanda presentata da Prigigallo Francesco, cittadino italiano, diretta ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale denominata «NVQ 3» rilasciata dall'ente britannico Habia ai fini dell'esercizio dell'attività di acconciatore;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 in data 28 ottobre 2009;

Visto il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009 con il quale, conformemente al parere sopra citato, il riconoscimento veniva subordinato all'effettuazione di una misura compensativa di tipo orizzontale;

Viste le comunicazioni effettuate dal Coordinatore Nazionale Britannico per le qualifiche professionali e il conseguente parere emesso dalla conferenza di servizi in data 23 febbraio 2011 sulla non conformità dei titoli NVQ 3 rilasciati dall'Ente britannico Habia;

Vista la richiesta di riesame presentata dall'interessato in data 4 aprile 2011 corredata da titoli di qualifica denominati «VTCT level 3 NVQ in Hairdressing», (codice 100/3231/9) e «VTCT level 3 NVQ in Barbering» (codice 100/3233/2), rilasciati in data 28 marzo 2011 dall'ente britannico VTCT con sede a Eastleigh (UK);

Accertata presso il Punto di Contatto Britannico (ECCTIS) la competenza dell'Ente britannico VTCT al rilascio dei predetti titoli e, previo esame di esemplari degli stessi, avuta la conferma della loro regolarità, nonché i chiarimenti forniti dal citato Coordinatore Nazionale Britannico in merito alle procedure di rilascio degli stessi;

Considerato che gli NVQ level 3 costituiscono titoli di formazione regolamentata ai sensi dell'allegato III della direttiva 2005/36/CE come richiamato dall'art. 21, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007;

Ritenuto che nell'ambito della professione di acconciatore di cui alla legge 17 agosto 2005, n. 174, recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» rientrino le attività riferite ad entrambi i titoli di formazione sopra citati;

Visto che la conferenza di servizi, nella riunione del giorno 19 maggio 2011, ha ritenuto i titoli NVQ 3 citati, rilasciati da VTCT idonei ed attinenti all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla predetta legge n. 174/2005, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa;

Sentito il conforme parere della Confartigianato e della CNA - Benessere espresso nella citata seduta del 19 maggio 2011;

Considerato che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza di servizi;

Ritenendo di poter procedere nell'esercizio dei poteri di autotutela ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990;

Decreta:

Art. 1.

1. È revocato il decreto direttoriale del 10 dicembre 2009;

Art. 2.

1. A Prigigallo Francesco, nato a Cagliari in data 21 marzo 1966, sono riconosciute le qualifiche professionali di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della citata legge n. n. 174/2005 e successive modifiche e integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 29 luglio 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A11615

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE - I.U.L.M. DI MILANO

DECRETO RETTORALE 26 luglio 2011.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 33, ultimo comma, della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, relativo all'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e in particolare gli articoli 6, 16 e 21;

Visto l'art. 1 della legge 29 luglio 1991, n. 243, relativo alle Università non statali legalmente riconosciute;

Visto l'art. 7 della legge 5 novembre 1996, n.573, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 13 settembre 1996, n.475, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca;

Visto lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 in data 12 marzo 1998 e successive modificazioni;

Viste le deliberazioni assunte dal Senato Accademico in data 23 maggio 2011 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 24 maggio 2011;

Vista la nota rettorale prot. n. 1735/GP/gm in data 14 giugno 2011 con la quale sono state trasmesse al MIUR le proposte di modifica di Statuto per il prescritto controllo di legittimità e di merito di cui all'art. 6, comma 9 della legge n. 168/1989 e all'art. 2 della legge n. 240/2010;

Vista la nota ministeriale Prot. n. 3294 del 30 giugno 2011, con la quale sono state formulate alcune osservazioni sulla proposta di modifica di Statuto;

Viste le successive deliberazioni assunte dal Senato Accademico in data 12 luglio 2011 e dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2011 con le quali sono state recepite, fatta salva l'autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, le osservazioni formulate dal MIUR:

Decreta:

Lo Statuto di Autonomia della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di cui alle premesse, risulta essere modificato come da testo che si riporta nell'allegato, che è parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 26 luglio 2011

Il rettore: PUGLISI

ALLEGATO

STATUTO DI AUTONOMIA DELLA LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE IULM

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Denominazione e finalità

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, con sede a Milano (Lombardia) e Feltre (Veneto), è finalizzata alla ricerca e all'insegnamento delle discipline riguardanti l'attività e gli strumenti di comunicazione, volti allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

2. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM è una comunità universitaria di cui fanno parte i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e tutti coloro che, a vario titolo, trascorrono periodi di ricerca, di insegnamento e di studio presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM.

3. Le varie componenti partecipano alla vita universitaria con pari dignità secondo le funzioni previste dalle norme vigenti nel rispetto dell'istituzione e degli altrui diritti e doveri.

4. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM svolge attività didattica per il conferimento dei seguenti titoli di studio, ai sensi del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270:

a) laurea (L)

b) laurea magistrale (LM);

c) dottorato di ricerca (DR);

d) diploma di specializzazione (DS);

e) master universitario I livello (MU I);

f) master universitario II livello (MU II).

Può inoltre organizzare

a) corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente;

b) master;

c) altre attività di formazione superiore.

5. Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM stipula convenzioni, contratti e conclude accordi, anche in forma consortile, con altre Università, con le amministrazioni dello Stato, con enti pubblici e con privati, persone fisiche e giuridiche, italiani, comunitari, internazionali e stranieri per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse. A tal fine essa può costituire o aderire a organismi associativi, fondazioni e società di capitali sia in Italia che all'estero a condizione che questi abbiano un nesso di strumentalità con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

Art. 2 - Personalità giuridica e fonti normative

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM è dotata di personalità giuridica, con autonomia statutaria, scientifica, didattica, organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art. 1 della legge 29 luglio 1991, n. 243.

2. L'attività della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM - nel rispetto delle leggi italiane e comunitarie che regolano le università libere - è disciplinata secondo il presente Statuto e dai seguenti regolamenti:

a) regolamento didattico di ateneo;

b) regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e il Controllo;

c) ogni altro regolamento utile al funzionamento dell'Università o previsto da disposizioni di legge, in quanto applicabili.

Art. 3 - Enti promotori e fonti di finanziamento

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, promossa e fondata dalla "Fondazione Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori" di Milano, riconosce questa origine e ritiene privilegiati i rapporti con essa.

2. Le fonti di finanziamento della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM sono costituite da tasse e contributi degli studenti, da redditi conseguenti a convenzioni, donazioni, legati e beni patrimoniali di sua proprietà nonché da trasferimenti dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati che, in ragione del loro apporto finanziario, possono entrare a far parte del Consiglio dei Garanti complessivamente con non più di due componenti.

Art. 4 - Libertà di insegnamento

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM garantisce ai singoli docenti e ricercatori autonomia, libertà di insegnamento e di ricerca, nel rispetto della Costituzione italiana e delle vigenti disposizioni di legge, anche dell'Unione Europea.

Art. 5 - Diritto allo studio

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, in attuazione delle vigenti norme di legge in materia, promuove con ogni mezzo il diritto allo studio degli studenti e organizza i propri servizi in modo da renderlo effettivo e proficuo.

2. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM adotta, secondo le norme vigenti, le misure necessarie a rendere effettivo il diritto degli studenti disabili a partecipare alle attività culturali, didattiche, di ricerca e a fruire dei servizi dell'Ateneo.

3. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM concorre inoltre all'orientamento e alla formazione culturale degli studenti e ne promuove le attività culturali e ricreative.

4. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM riconosce e valorizza il contributo degli studenti, delle libere forme associative e di volontariato, secondo i regolamenti di Ateneo e delle strutture didattiche.

Art. 6 - Attività culturali, sportive e ricreative

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM promuove, nell'ambito dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio, le attività formative autogestite dagli studenti, nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero anche mediante convenzioni con le Associazioni operanti in tali ambiti.

TITOLO II – AUTORITA' ACCADEMICHE

CAPO I – Generalità

Art. 7 – Organi di governo

1. Sono organi di governo della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM:

a) il Consiglio di Amministrazione

b) il Senato Accademico

c) il Rettore

d) il Consiglio dei Garanti

2. Essi sono responsabili dell'osservanza dello Statuto e delle leggi applicabili all'Università, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

CAPO II - Il Consiglio di Amministrazione

Art. 8 – Composizione

1. Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di sviluppo dell'Ateneo nel rispetto dei suoi scopi istituzionali. Ha il governo economico-patrimoniale e sovrintende alla gestione amministrativa della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM.

2. Esso è costituito:

a) dal Rettore;

b) dal Pro-Rettore Vicario;

c) da un Preside di Facoltà, designato dal Senato Accademico tra i Presidi di Facoltà membri del Senato stesso;

d) da cinque rappresentanti dell'ente fondatore "Fondazione Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori", tra i quali almeno tre non debbono avere rapporti con l'Ateneo e/o non debbono far comunque parte dei ruoli universitari;

e) da un rappresentante della carriera diplomatica del Ministero degli Affari Esteri;

f) da un rappresentante degli studenti con voto consultivo. Esso concorre al numero legale solo se presente.

3. La mancanza di una o più delle sue componenti non inficia la regolarità delle sedute.

4. Il Rettore è ex-officio Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Direttore Amministrativo assiste ai lavori del Consiglio potendo avvalersi dell'ausilio di un dirigente o funzionario dell'Ateneo come supporto tecnico alla verbalizzazione.

Art. 9 – Attribuzioni

1. Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

a) programma la gestione e lo sviluppo economico sulla base delle risorse esistenti, previo parere vincolante del Consiglio dei Garanti e provvede all'amministrazione dell'Università deliberando sul Budget Annuale, sul Bilancio consuntivo di ciascun esercizio e su ogni altra competenza definita e disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e il Controllo. L'esercizio contabile ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare;

b) elegge il Rettore secondo le modalità di cui al successivo art. 16;

c) può conferire deleghe a consiglieri e dirigenti e ne determina gli ambiti e la durata;

d) nomina, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Direttore Amministrativo, scelto tra dirigenti pubblici e privati e può procedere alla nomina del Direttore Esecutivo scelto tra manager italiani e stranieri;

e) delibera sulle assunzioni del personale tecnico-amministrativo;

f) delibera sui finanziamenti ordinari e straordinari di fondi pervenuti all'Università per quanto attiene all'attività didattica e di ricerca, su proposta del Senato Accademico;

g) stipula contratti di affidamento e di supplenza e contratti per altre forme di sostegno dell'attività didattica;

h) delibera sulle modifiche di Statuto anche su proposta del Senato Accademico, del quale comunque deve sentire il parere, per le materie relative all'ordinamento didattico;

i) approva i regolamenti di cui all'art. 2 del presente Statuto, su proposta del Senato Accademico;

j) delibera, su proposta del Senato Accademico, l'istituzione di nuove Facoltà, corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master universitari di I e II livello, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, master, corsi di aggiornamento professionali e ogni altra attività didattica superiore;

k) delibera, sentito il Senato Accademico, sul numero programmato e sull'importo di tasse e contributi per ogni Facoltà, Corso di laurea o altra attività di istruzione superiore;

l) formula al Rettore il parere sulla nomina del nucleo di valutazione;

m) delibera in via definitiva in ordine ai procedimenti disciplinari conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di Disciplina.

Art. 10 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni.

2. Esso:

a) elegge nel proprio seno il Presidente, a maggioranza assoluta dei membri che ne fanno parte. Non possono ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Rettore, i Presidi di Facoltà e il rappresentante degli studenti. Può eleggere altresì, sempre a maggioranza assoluta, un Presidente onorario;

b) nelle materie diverse dalla nomina del Presidente, del Direttore Esecutivo e del Direttore Amministrativo delibera a maggioranza dei votanti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Le sue deliberazioni sono valide allorché siano presenti la metà più uno dei suoi componenti, anche collegati telefonicamente o in videoconferenza;

c) si riunisce di norma dieci volte l'anno, e tutte le volte che il Presidente o il Rettore lo ritengano necessario o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione alle riunioni, salvo casi di assoluta urgenza, deve pervenire ai componenti almeno sei giorni lavorativi prima delle riunioni stesse, senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione, compreso quindi anche la posta elettronica. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche tramite collegamento telefonico o in videoconferenza;

d) può nominare commissioni consultive, e delegare parte dei suoi poteri a commissioni interne;

e) nelle materie non previste o non in contrasto con il presente Statuto, può adottare un Regolamento interno.

Art. 11 – Indennità

1. Il Consiglio di Amministrazione determina, all'inizio di ogni anno accademico, in conformità con la normativa vigente, la misura delle indennità dovute:

a) al Presidente del Consiglio di Amministrazione;

b) al Rettore e ai Pro-Rettori;

c) ai Presidi di Facoltà ed, eventualmente, ai Vice Presidi;

d) ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti non di diritto del Consiglio dei Garanti;

ed inoltre:

e) ai componenti di commissioni che svolgano compiti tecnico-amministrativi eccedenti i doveri istituzionali, nominati dal Consiglio di Amministrazione;

Art. 12 – Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

a) ha la legale rappresentanza della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM;

b) convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne formula gli ordini del giorno;

c) sovrintende e garantisce l'esecuzione dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione.

2. Nel caso di suo impedimento o di sua assenza, tutti i poteri del Presidente, ivi compresi quelli di rappresentanza dell'Ateneo, sono attribuiti al Rettore, Vice Presidente Vicario del Consiglio d'Amministrazione.

CAPO III – Il Senato Accademico

Art. 13 – Composizione

1. Il Senato Accademico è l'organo di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle attività di didattica e di ricerca della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM.

2. Esso è costituito:

a) dal Rettore, che lo presiede;

b) dal Pro-Rettore Vicario;

c) dai Presidi di Facoltà;

d) dai Rettori emeriti, qualora nominati. Essi concorrono al numero legale solo se presenti;

e) da un rappresentante degli studenti con voto consultivo. Esso concorre al numero legale solo se presente.

Il Direttore Amministrativo assiste ai lavori e funge da Segretario

Art. 14 – Attribuzioni

1. Il Senato Accademico:

a) elabora i piani di sviluppo e di ricerca della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, proponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ne verifica l'attuazione;

b) propone al Consiglio di Amministrazione una terna di professori per la designazione del Rettore secondo le modalità di cui al successivo art. 16;

c) elegge i Presidi delle Facoltà secondo le modalità di cui al successivo art. 29;

d) provvede, sulla base degli stanziamenti definiti dal Consiglio di Amministrazione, alla distribuzione delle risorse per ogni Facoltà;

e) provvede all'attribuzione per ogni Facoltà, sulla base degli stanziamenti definiti dal Consiglio di Amministrazione, di posti di professore di ruolo di I e II fascia e di posti di ricercatore a tempo determinato;

f) ratifica le deliberazioni dei Consigli di Facoltà, circa affidamenti, supplenze, contratti di insegnamento e altre forme di sostegno dell'attività didattica;

g) formula il parere, sentito il Consiglio di Facoltà, sul numero programmato per ogni corso di studio;

h) propone al Consiglio di Amministrazione in materia di ordinamenti didattici modifiche di Statuto e dà parere su proposte avanzate da questo, propone il Regolamento Didattico di Ateneo, sull'approvazione del quale è richiesta la maggioranza degli aventi diritto;

i) propone i regolamenti di cui al precedente articolo 2, comma 2;

j) delibera sulle risorse assegnate dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento dell'attività di ricerca, secondo le modalità previste dai regolamenti relativi alla ricerca e agli Istituti;

k) ha competenza residuale in ordine alle violazioni del Codice Etico che non rientrano nella competenza del Collegio di disciplina. In questi casi esso decide su proposta del Rettore. L'inosservanza di norme contenute nel Codice Etico conseguente alla condotta volontaria, anche omissiva, comporta l'applicazione di sanzioni adeguate e proporzionate alla violazione e alla gravità dei fatti, fino alla sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio per comportamenti lesivi del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo, comprese condotte volte a favorire o ad arrecare benefici, diretti o indiretti al coniuge, parenti e affini fino al quarto grado compreso con membri della comunità universitaria;

l) predispone le relazioni di sua competenza richieste dalla legge;

m) propone la stipula di convenzioni, l'attivazione di centri interuniversitari e l'organizzazione di attività post-lauream;

n) valuta la fattibilità delle proposte di cooperazione con enti nazionali e internazionali;

o) formula al Rettore il parere sulla nomina del Nucleo di Valutazione.

2. Fatte salve le diverse prescrizioni di legge e/o del presente Statuto, le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Rettore.

CAPO IV - Il Rettore

Art. 15 - Compiti e attribuzioni del Rettore

1. Il Rettore rappresenta la comunità universitaria. Egli ha compiti di iniziativa, di attuazione e di vigilanza, assicura il raccordo tra gli organi centrali di governo dell'ateneo e rappresenta l'università quando ciò è previsto dalla legge, escluse le materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo diversa deliberazione del Consiglio stesso.

2. Il Rettore dura in carica cinque anni e può essere confermato.

3) Il Rettore:

a) convoca e presiede le adunanze del Senato Accademico e del Consiglio dei Garanti e provvede all'esecuzione delle loro deliberazioni;

b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito agli stanziamenti per l'attività didattica e scientifica; in particolare può avvalersi di una apposita Commissione a prevalente composizione extra-accademica, per la valutazione di congruità tra le risorse destinate per il personale e i bisogni minimi del sistema fissati per disposizione di legge o ministeriale;

c) vigila sul funzionamento dell'Università;

d) nomina con suo decreto i Presidi delle Facoltà eletti dal Senato Accademico, secondo le modalità di cui al successivo art. 29;

e) avvia i procedimenti disciplinari relativi al personale docente per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura. Entro 30 giorni dal momento della conoscenza dei fatti, trasmette gli atti al Collegio di Disciplina formulando motivata proposta in

ordine alla conclusione del procedimento. In tutti gli altri casi, esercita l'autorità disciplinare secondo la normativa vigente;

f) emana lo Statuto, i Regolamenti di Ateneo e quelli interni delle singole strutture, nonché i decreti e gli atti di sua competenza;

g) nomina il Nucleo di Valutazione, sentito il parere del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione, indicandone il Presidente;

h) adotta, in caso di necessità e in situazioni di indifferibile urgenza, i necessari provvedimenti. Tali provvedimenti saranno sottoposti alla ratifica dell'organo competente nella prima seduta successiva utile;

i) nomina il Pro-Rettore Vicario tra i professori di prima fascia in regime di tempo pieno. Può nominare anche altri Pro-Rettori, precisandone gli ambiti di delega e i poteri;

j) può conferire deleghe a professori per materie determinate;

k) esercita, sentito il Direttore Esecutivo, la funzione disciplinare sul personale dirigente e tecnico-amministrativo;

l) stabilisce la data delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei diversi organi accademici, sentite le rappresentanze studentesche;

m) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, in quanto applicabile, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 16 - Elezione del Rettore

1. Il Rettore è eletto dal Consiglio di Amministrazione:

a) tra i professori di ruolo di I fascia dell'Università su una terna di nomi proposta dal Senato Accademico, che comprende il Rettore uscente. Qualora il Senato Accademico non proceda alla formulazione della terna entro quindici giorni dalla richiesta avanzata dal Rettore, il Consiglio di Amministrazione procede alla designazione scegliendo il Rettore fra tutti gli aventi diritto;

b) in casi eccezionali, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto e previo parere favorevole della maggioranza qualificata del Senato Accademico, tra personalità della cultura a condizione che siano professori universitari di I fascia in quiescenza.

2. Il Rettore eletto è nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

3. Al Rettore che ha svolto almeno tre mandati consecutivi, alla conclusione della sua attività rettorale, viene conferito il titolo di Rettore emerito.

Capo V - Il Consiglio dei Garanti

Art. 17 – Composizione

1. Il Consiglio dei Garanti, organo di vigilanza e indirizzo, è costituito dai seguenti membri di diritto:

a) dal Rettore che lo presiede;

b) da un rappresentante designato dall'Ente fondatore, "Fondazione Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori";

c) da un rappresentante designato dalla Camera di Commercio di Milano.

E' composto inoltre da un massimo di due membri cooptati dallo stesso Consiglio in rappresentanza di eventuali finanziatori privati o pubblici in rapporto alla consistenza e alla durata della partecipazione contributiva, sentito il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 18 - Attribuzioni

1. Il Consiglio dei Garanti ha il compito di:

a) monitorare le attività e verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati dagli organi di governo dell'Ateneo;

b) esprimere parere vincolante sul piano di sviluppo strategico dell'Ateneo;

c) esprimere pareri su eventuali interventi straordinari in materia di investimenti finanziari e attività connesse;

d) fornire pareri su quesiti posti dagli Organi Collegiali dell'Ateneo.

2. Esso si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno e, in seduta straordinaria, ogni qualvolta il Rettore lo ritenga necessario o lo richiedano almeno due membri del Consiglio stesso.

TITOLO III - ORGANI SUSSIDIARI

CAPO I - Generalità

Art. 19 – Organi sussidiari

1. Sono Organi sussidiari della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM:
a) il Nucleo di Valutazione;
b) il Collegio di Disciplina;
c) il Comitato per le Pari Opportunità.

CAPO II – Il Nucleo di Valutazione

Art. 20 – Il Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione interna è nominato, ai sensi dell'art.1 della Legge 19.10.99 n. 370, dal Rettore, con proprio decreto, sentito il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico. Il Nucleo è composto da cinque membri, compreso il Presidente, in possesso di adeguati requisiti professionali nel campo della valutazione, di cui almeno tre esterni all'ateneo stesso e dura in carica tre anni.

CAPO III – Collegio di Disciplina

Art. 21 - Finalità

1. Il Collegio di Disciplina, istituito ai sensi dell'art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è competente a svolgere la fase istruttoria e ad esprimere parere conclusivo in merito a procedimenti disciplinari avviati nei confronti di professori, dei ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e dei ricercatori titolari di contratti di diritto privato a tempo determinato per attività di didattica e di ricerca.

2. Esso opera secondo il principio del giudizio fra pari e nel rispetto del principio del contraddittorio.

3. Il procedimento disciplinare avanti al Collegio è disciplinato dalla normativa vigente.

Art. 22 – Composizione

1. Il Collegio di Disciplina è composto esclusivamente da professori in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.

Art. 23 – Nomina

1. I componenti sono scelti dal Senato Accademico e nominati con decreto rettorale.

2. Ciascun Consiglio di Facoltà propone una terna di nominativi (un professore ordinario, un professore associato, un ricercatore a tempo indeterminato) individuati tra i suoi componenti.

3. Sui nominativi proposti il Senato Accademico sceglie tre componenti per ogni ruolo.

4. I componenti del Collegio di disciplina durano in carica due anni e non sono immediatamente rinnovabili.

Art. 24 - Criteri di ripartizione della competenza

1. I professori ordinari sono competenti a conoscere i procedimenti avviati nei confronti di professori ordinari.

2. I professori ordinari e i professori associati sono competenti a conoscere i procedimenti avviati nei confronti di professori associati.

3. I professori ordinari, i professori associati e i ricercatori sono competenti a conoscere i procedimenti avviati nei confronti dei ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e dei ricercatori titolari di contratti di diritto privato a tempo determinato per attività di didattica e di ricerca.

4. Le funzioni di Presidente sono esercitate dal professore ordinario più anziano nel ruolo.

5. Le delibere del Collegio sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

6. Il Rettore, in qualsiasi fase del procedimento, può sospendere in via cautelare dall'Ufficio e dallo stipendio il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare, anche su richiesta del Collegio, in relazione alla gravità dei fatti contestati e alla verosimiglianza della contestazione.

7. Il Consiglio di Amministrazione, nella composizione dei membri di diritto, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di Disciplina, infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento.

CAPO IV – Comitato per le Pari Opportunità

Art. 25 – Finalità

1. E' istituito il Comitato per le Pari Opportunità al fine di valorizzare il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e allo scopo di prevedere tutte le garanzie volte ad eliminare oltre che le discriminazioni legate al genere, anche ogni altra forma di discriminazione, diretta e indiretta, che possa discendere dall'età, orientamento sessuale, religioso o politico, razza, origine etnica, disabilità e lingua.

Art. 26 - Composizione e attribuzioni

1. La composizione del Comitato per le Pari Opportunità e le attribuzioni ad esso riconosciute, sono disciplinate da apposito Regolamento.

TITOLO IV - LE STRUTTURE E LORO ORGANI

CAPO I - La Facoltà

Art. 27 - La Facoltà

1. La Facoltà organizza e coordina le attività didattiche finalizzate al conferimento dei titoli accademici previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

Art. 28 - Gli organi della Facoltà

1. Sono organi della Facoltà:

a) il Preside;

b) il Consiglio di Facoltà.

Art. 29 - Il Preside di Facoltà

1. Il Preside rappresenta la Facoltà ad ogni effetto ed è responsabile della conduzione della stessa.

2. Il Preside è eletto dal Senato Accademico tra i professori di I fascia, a tempo pieno, afferenti alla Facoltà, sulla base di una terna di nomi proposta dal Consiglio di Facoltà, che comprende il Preside uscente, nella composizione di cui alle lettere a) e c) del successivo art. 30, comma 3.

3. Qualora il Consiglio di Facoltà non proceda alla formulazione della terna entro quindici giorni dalla richiesta avanzata dal Rettore, il Senato Accademico procede alla designazione del Preside fra tutti gli aventi diritto.

4. Il Preside è nominato con Decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici e può essere confermato.

5. Il Preside:

a) convoca e presiede il Consiglio di Facoltà;

b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà;

c) mantiene i rapporti con gli organi di governo dell'Università.

6. Il Preside può nominare uno o più Vice Presidi, a seconda dei corsi di laurea di primo livello attivati, previo parere conforme del Senato Accademico. I Vice Presidi sono scelti tra i professori di prima fascia, anche a tempo definito.

Art. 30 - Il Consiglio di Facoltà

1. Il Consiglio di Facoltà è l'organo collegiale che organizza e coordina l'attività didattica della Facoltà.

2. Il Consiglio di Facoltà:

a) propone al Senato Accademico una terna di professori di I fascia afferenti alla Facoltà, contenente il Preside uscente, secondo quanto previsto al precedente art. 29.

b) destina le risorse per la didattica deliberate dal Senato Accademico;

c) avanza proposte in merito alla istituzione e attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione, master universitari di I e II livello, dottorati di ricerca, centri interuniversitari, e inoltre in merito a master, corsi di aggiornamento professionale e convenzioni con enti esterni;

d) approva e coordina i programmi degli insegnamenti e gli impegni didattici dei docenti e dei ricercatori;

e) provvede alla copertura dei posti di professore di ruolo di I e di II fascia attribuiti dal Senato Accademico;

f) esamina ed approva i piani di studio individuali, nonché altri atti amministrativi riguardanti le carriere scolastiche degli studenti;

g) delibera in merito ad affidamenti, supplenze, contratti di insegnamento e altre forme di sostegno dell'attività didattica tenendo conto delle esigenze dei corsi di studio afferenti alla Facoltà;

h) provvede all'elaborazione dei propri piani di sviluppo e coopera con proposte e pareri alla determinazione dei programmi di sviluppo dell'ateneo.

3. Il Consiglio di Facoltà è composto da:

a) i professori di ruolo di prima e seconda fascia;

b) i professori aggregati, ad esclusione delle questioni concernenti l'attribuzione di compiti didattici e deliberazioni relative a professori di ruolo;

c) tre rappresentanti dei ricercatori universitari, eletti tra i ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e i titolari di contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca;

d) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo;

e) tre rappresentanti degli studenti;

f) i professori di prima e seconda fascia in posizione di quiescenza che siano titolari di un contratto di insegnamento presso la Facoltà per tutta la durata dello stesso. Essi concorrono al numero legale solo se presenti.

g) i professori di prima fascia emeriti, ove nominati. Essi concorrono al numero legale solo se presenti.

4. Il Regolamento elettorale determina le modalità di elezione delle rappresentanze suddette.

5. Il Consiglio di Facoltà può avvalersi di Commissioni istruttorie per specifici argomenti.

6. La convocazione ordinaria del Consiglio di Facoltà deve avvenire, di norma, almeno una volta ogni tre mesi.

7. Nei casi previsti dalla legge, e con particolare riguardo alle chiamate, il Consiglio di Facoltà delibera nella composizione limitata alla fascia corrispondente e a quella superiore. Il conferimento delle supplenze, degli affidamenti interni, esterni e dei contratti per attività di insegnamento di corsi ufficiali è deliberato in Consiglio di Facoltà dai professori di ruolo e dai rappresentanti dei ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e dei titolari di contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca. I professori emeriti, i professori di prima e seconda fascia in posizione di quiescenza titolari di un contratto di insegnamento presso la Facoltà, il rappresentante del personale tecnico-amministrativo e i rappresentanti degli studenti partecipano al Consiglio con solo voto consultivo ad eccezione degli argomenti attinenti l'organizzazione della didattica sui quali hanno voto deliberativo. I ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e i titolari di contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca possono essere invitati dal Preside di Facoltà alle adunanze del Consiglio, con voto consultivo, per le questioni attinenti la vita e lo sviluppo della Facoltà.

8. Fatte salve le diverse prescrizioni di legge e/o del presente Statuto, le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Preside.

CAPO II - Gli Istituti

Art. 31 - L'Istituto

1. L'Istituto (a cui devono afferire almeno due docenti ufficiali di cui almeno uno di ruolo presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM) è la struttura che coordina l'attività scientifica e di ricerca dei docenti ad essa afferenti e concorre, in armonia con le indicazioni del Consiglio di Facoltà, allo svolgimento dell'attività didattica.

2. L'Istituto, ferma restando l'autonomia scientifica dei singoli professori e ricercatori e il loro diritto ad accedere direttamente ai fondi per la ricerca scientifica, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, coopera con il Direttore dell'Istituto nel:

a) promuovere e coordinare l'attività di ricerca e culturale;

b) organizzare e coordinare l'attività del personale tecnico-amministrativo eventualmente assegnato alla struttura;

c) gestire i fondi di dotazione ed ogni altro provento acquisito a titolo oneroso o gratuito;

d) esercitare tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

3. Sono organi dell'Istituto:

a) il Direttore;

b) il Consiglio d'Istituto.

Art. 32 - Il Direttore di Istituto

1. Il Direttore rappresenta l'Istituto, convoca e presiede il Consiglio d'Istituto, cura l'esecuzione delle relative delibere ed esercita tutti i poteri esecutivi nelle materie di cui all'art. 31 comma 2.

2. Il Direttore è nominato con Decreto del Rettore, su proposta del Consiglio d'Istituto. In mancanza (o in caso di impedimento motivato) di professori di ruolo di prima fascia, la direzione dell'Istituto può essere affidata ad un professore di ruolo di seconda fascia. In mancanza anche di professori di ruolo di seconda fascia, la direzione dell'Istituto può essere affidata a un professore di ruolo di altra Università, titolare di supplenza o affidamento nell'Ateneo. Il Direttore dell'Istituto, se professore di ruolo della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, dura in carica tre anni accademici (altrimenti dura in carica un anno accademico) e può essere rieletto.

3. Il Direttore può designare un Vice Direttore, scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori confermati. Il Vice Direttore, nominato con Decreto Rettorale, supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza.

Art. 33 - Il Consiglio d'Istituto

1. Il Consiglio d'Istituto espleta le competenze attribuitegli dallo Statuto, dal Regolamento degli Istituti e dal vigente ordinamento universitario.

2. Il Consiglio d'Istituto è costituito:

a) dai professori di ruolo;

b) dai professori aggregati;

c) dai professori a contratto per corsi ufficiali;

d) dai ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e dai titolari di contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca afferenti all'Istituto.

CAPO III - I Centri di ricerca

Art. 34 - I Centri di ricerca

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM può istituire Centri di ricerca per favorire e potenziare le attività di ricerca di Istituti o gruppi di docenti in coordinamento con le attività delle altre strutture didattiche. Il Consiglio di Amministrazione ne approva il regolamento, su parere del Senato Accademico, e garantisce i fondi ordinari di funzionamento.

2. I Centri di ricerca sono istituiti o disattivati con Decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico.

3. Sono organi del Centro:

a) il Comitato scientifico, composto, di norma, da tre professori o ricercatori di ruolo dell'Università, responsabili delle sezioni, oltre al Direttore, nominati con Decreto del Rettore sentito il Senato Accademico;

b) il Direttore, nominato con Decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico.

4. Il Direttore e il Comitato scientifico durano in carica un triennio e possono essere confermati.

TITOLO V- I SOGGETTI

CAPO I - Il personale docente

Art. 35 - Docenti

1. Il ruolo dei professori universitari della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM comprende le seguenti fasce:

a) professori di prima fascia;

b) professori di seconda fascia.

2. Il ruolo organico dei professori della prima fascia è costituito da un numero di posti congruo rispetto all'offerta formativa dell'Università e comunque non inferiore a 20 posti.

3. Il ruolo organico dei professori della seconda fascia è costituito da un numero di posti congruo rispetto all'offerta formativa dell'Università e comunque non inferiore a 40 posti.

4. Il regime di impegno dei professori può essere a tempo pieno o a tempo definito.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore annue per i professori a tempo pieno e a 750 ore annue per i professori a tempo definito.

I docenti sono tenuti a svolgere attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e a riservare annualmente a compiti didattici e di servizi agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento (esami di profitto e di laurea), non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

5. I docenti sono altresì tenuti a contribuire al funzionamento dell'Università partecipando agli organi collegiali e assumendo funzioni organizzative, di coordinamento della ricerca e di governo, secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti. Essi debbono inoltre adempiere ai compiti previsti dall'ordinamento universitario.

6. I professori della prima fascia che all'atto del collocamento a riposo hanno maturato almeno trenta anni effettivi di ruolo possono essere nominati professori emeriti, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa delibera del Senato Accademico. I professori emeriti, secondo quanto previsto dal R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, restano incardinati nella Facoltà presso la quale hanno prestato il loro ultimo servizio. Ai professori emeriti non competono particolari prerogative accademiche.

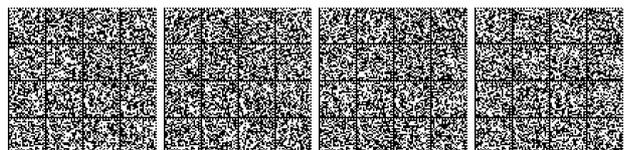
Art. 36 - Stato giuridico dei docenti

1. Per l'assunzione, lo stato giuridico ed il trattamento economico dei professori di ruolo saranno osservate le norme legislative e regolamentari vigenti in materia per i professori di ruolo delle Università dello Stato.

2. Ai fini del trattamento di quiescenza si applica la disciplina prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I professori di ruolo sono iscritti, ai fini del trattamento di previdenza, all'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP).

4. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo si applicano le norme previste dalla Legge n. 243/91, ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 22 agosto 1991.

5. In caso di trasferimento alla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di professori di ruolo appartenenti ad altre Università non statali, saranno applicate le disposizioni vigenti in materia per i professori delle Università statali.

Art. 37 - Ricercatori universitari

1. A seguito dell'entrata in vigore della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il ruolo dei ricercatori universitari a tempo indeterminato è posto ad esaurimento.

2. Il regime di impegno dei ricercatori può essere a tempo pieno o a tempo definito.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore annue per i ricercatori a tempo pieno e a 750 ore annue per i ricercatori a tempo definito.

I ricercatori sono tenuti a svolgere attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento (esami di profitto e di laurea), fino a un massimo di 350 ore in regime di tempo pieno e fino a un massimo di 200 ore in regime di tempo definito.

3. I ricercatori sono altresì tenuti a contribuire al funzionamento dell'Università partecipando agli organi collegiali e assumendo funzioni organizzative.

4. Per lo stato giuridico ed il trattamento economico dei ricercatori, saranno osservate, fino ad esaurimento del ruolo, le norme legislative e regolamentari vigenti in materia per i ricercatori delle Università dello Stato.

5. Ai fini del trattamento di quiescenza si applica la disciplina prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

6. I ricercatori sono iscritti, ai fini del trattamento di previdenza, all'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP).

7. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo si applicano le norme previste dalla Legge n. 243/91, ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 22 agosto 1991.

8. In caso di trasferimento alla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di ricercatori appartenenti ad altre Università non statali, saranno applicate le disposizioni vigenti in materia per i ricercatori delle Università statali.

Art. 38 – Professori aggregati

1. Ai ricercatori a tempo indeterminato che hanno svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'art. 12 della legge 19 novembre 1990, n. 241 e successive modificazioni, sono affidati, con il loro consenso e fermo restando il rispettivo inquadramento e trattamento giuridico ed economico, corsi e moduli curriculari compatibilmente con la programmazione didattica definita dai competenti Organi Accademici nonché compiti di tutorato e di didattica integrativa. Ad essi è attribuito il titolo di Professore aggregato per l'anno accademico in cui essi svolgono tali corsi e moduli.

Il titolo è conservato altresì nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio di cui il ricercatore fruisce nell'anno accademico successivo a quello in cui ha svolto tali corsi e moduli.

Il valersi del titolo di Professore aggregato è consentito unicamente per finalità connesse alla didattica e alla ricerca e, più in generale, per finalità strettamente connesse agli obiettivi istituzionali dell'Ateneo.

Essi non godono dell'elettorato attivo e passivo in ordine alla elezione dei rappresentanti dei ricercatori nei Consigli di Facoltà

Art. 39 – Ricercatori a tempo determinato

1. Ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'Università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, previo espletamento di procedure pubbliche di selezione disciplinate con proprio regolamento, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, che assicurino la pubblicità degli atti, può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero nonché di ulteriori requisiti definiti dal citato regolamento interno di Ateneo.

2. I contratti possono avere le seguenti tipologie:

a) contratti di durata triennale prorogabili per due anni, per una sola volta previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte;

b) contratti triennali non rinnovabili riservati ai candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a), ovvero per almeno tre anni, anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi

dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, o di borse post dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero, per almeno tre anni, di contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri.

3. I contratti di cui al comma 2 lettera a) possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito. I contratti di cui al comma 2 lettera b) sono stipulati esclusivamente con regime di tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore annue per il regime di tempo pieno e di 200 ore annue per il regime di tempo definito.

4. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 2, lettera b), è facoltà dell'Ateneo, valutare, nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro e secondo modalità disciplinate da apposito regolamento di Ateneo, l'attività di ricerca del titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica ai sensi dell'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai fini di una eventuale chiamata nel ruolo di professore associato ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera e) della citata legge.

In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto è inquadrato nel ruolo dei professori associati. Alla procedura è data pubblicità sul Portale dell'Ateneo.

5. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, verserà i previsti contributi previdenziali presso l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP).

Art 40 - Docenti a contratto

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, per lo svolgimento di attività di insegnamento di corsi integrativi, può stipulare contratti di diritto privato della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali italiani e stranieri per l'attivazione di corsi integrativi di quelli ufficiali ai sensi dell' art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2. Nei casi in cui gli insegnamenti inseriti nell'offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale, non trovino copertura mediante le procedure per l'attribuzione di compiti didattici istituzionali ovvero mediante affidamento a docenti, a ricercatori universitari (ruolo ad esaurimento) e a titolari di contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato per attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo o mediante affidamento a docenti e ricercatori universitari esterni all'Ateneo, la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM può stipulare contratti di diritto privato della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, con soggetti esterni all'Università, in possesso di adeguati requisiti scientifici e/o professionali, professori e ricercatori universitari in quiescenza, lavoratori autonomi ai sensi dell' art. 23, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

CAPO II – Il Direttore Esecutivo – Il Direttore Amministrativo - Il personale dirigente e tecnico-amministrativo

Art. 41 - Il Direttore Esecutivo

1. Il Direttore Esecutivo, laddove nominato:

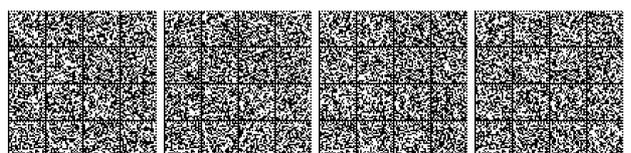
a) sovrintende ai servizi amministrativi e contabili dell'Università e alla gestione del personale tecnico-amministrativo della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, in conformità alle direttive e alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Rettore;

b) provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'acquisto di attrezzature, apparecchiature, arredi e servizi, secondo le modalità e con i limiti e procedure indicati nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e il Controllo;

c) dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Art. 42 - Il Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo, scelto all'interno o all'esterno del sistema dell'Alta Formazione tra personalità in servizio o in quiescenza, di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale, svolge le seguenti funzioni:

a) coopera con il Direttore Esecutivo nell'attività gestionale dell'Ateneo;

b) sovrintende all'attività amministrativa e organizzativa della didattica dell'Ateneo, d'intesa con i Presidi di Facoltà;

c) dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Art. 43 - Il personale dirigente e tecnico amministrativo

1. Il Consiglio di Amministrazione della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM definisce la pianta organica del personale dirigente e tecnico-amministrativo necessario al perseguimento dei fini istituzionali.

2. Il personale dirigente assicura il funzionamento degli Uffici e dei servizi cui è preposto.

3. Il personale tecnico-amministrativo svolge i compiti specifici delle rispettive aree di inquadramento nell'ambito degli uffici e dei servizi dell'Università ai quali è assegnato ed è tenuto ad assicurare il proprio impegno per il loro migliore funzionamento.

4. Il personale dirigente e tecnico-amministrativo partecipa alla gestione dell'Università attraverso le proprie rappresentanze negli organismi collegiali, ove previsto dal presente Statuto.

5. Ad esso viene garantito il periodico aggiornamento professionale necessario all'espletamento dei propri compiti istituzionali.

6. Per quanto concerne la disciplina dello stato giuridico, del trattamento economico e delle modalità di assunzione, si applicano le norme contenute nel contratto di lavoro del personale tecnico-amministrativo della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM stipulato dal Consiglio di Amministrazione con le rappresentanze sindacali.

7. Al personale tecnico-amministrativo vengono applicate le vigenti norme di legge in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assistenza sanitaria.

CAPO III - Gli studenti

Art. 44 - Gli studenti

1. Sono studenti della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM coloro che risultano regolarmente iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di master universitari di I e II livello, di specializzazione, di dottorato di ricerca e di perfezionamento e ad ogni altra attività di formazione superiore.

2. Agli studenti viene garantito il diritto di accedere alle strutture universitarie per svolgere le attività connesse con la loro formazione.

3. Al fine di consentire un proficuo rapporto tra docenti e studenti e per il migliore utilizzo delle strutture e delle attrezzature scientifiche, la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM può programmare, ove necessario, il numero massimo delle iscrizioni ai corsi di laurea, laurea magistrale, master universitari di I e II livello, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca. Esso viene fissato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. I criteri, le modalità di ammissione e le condizioni per il mantenimento dello status di studente, sono stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo.

4. Gli studenti partecipano alla gestione dell'Università attraverso le proprie rappresentanze negli organi collegiali ove previsto dal presente Statuto.

5. Gli studenti godono dei servizi e dell'assistenza previsti dalla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM e dagli enti preposti a garantire il diritto allo studio, nei limiti delle disponibilità e delle finalità previste.

6. Gli studenti sono tenuti a contribuire all'ordinato funzionamento delle attività universitarie, alla partecipazione agli organi collegiali e alla piena valorizzazione delle opportunità culturali loro offerte.

CAPO IV - Altri soggetti

Art. 45 - Altri soggetti

1. Gli studenti ospiti, gli studenti stranieri che partecipano a programmi di scambio, i fruitori di borse di studio e i laureati che svolgano attività di tirocinio, i partecipanti ai corsi di aggiornamento, perfezionamento e Master non universitari, limitatamente al loro periodo di permanenza e formazione, sono equiparati agli studenti iscritti, con esclusione dall'elettorato attivo e passivo per la designazione dei rappresentanti negli organi accademici.

2. I soggetti che frequentano la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM per attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento possono fruire dei servizi previsti dall'Università in quanto necessari ad assicurare la presenza e la partecipazione finalizzata al conseguimento della loro formazione.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 46 - Facoltà attivate

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM è articolata nelle seguenti Facoltà:

a) Facoltà di Interpretariato, traduzione e studi linguistici e culturali.

b) Facoltà di Comunicazione, relazioni pubbliche e pubblicità.

c) Facoltà di Turismo, eventi e territorio.

d) Facoltà di Arti, mercati e patrimoni della cultura.

2. Le modifiche del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti delle strutture didattiche, sono attuate, previa delibera del Senato Accademico e approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto attiene il finanziamento, con Decreto del Rettore.

3. Gli ordinamenti degli studi delle Facoltà, dei Corsi di laurea, di laurea magistrale e delle scuole di specializzazione, attivati presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, sono determinati dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 47 - Altre attività didattiche

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM può organizzare e promuovere:

a) corsi di formazione post-lauream (Master) e corsi di formazione di breve durata, regolati da apposite Convenzioni stipulate con Enti pubblici e privati;

b) periodi di studio in Italia e all'estero, svolti durante le vacanze estive, o durante l'anno accademico, per un approfondimento delle varie discipline impartite presso l'Università. Alla fine di ogni periodo possono essere organizzate sessioni di esami di profitto valide ad ogni effetto, purché sostenuti dinanzi ad una commissione di docenti della Facoltà;

c) corsi per studenti provenienti da Università straniere mediante la stipula di apposite convenzioni, anche con istituzioni pubbliche e private;

d) corsi e attività di cui all'art. 6 della Legge 19 novembre 1990, n. 341;

e) corsi a distanza (Corsi aperti) per gli studenti che non possono frequentare con regolarità le lezioni e le esercitazioni;

f) stage di formazione e di orientamento presso aziende o enti convenzionati, pubblici e privati;

g) master, corsi di aggiornamento permanente e ricorrente lungo tutto l'arco della vita, operando anche attraverso strutture specifiche, promosse e gestite da fondazioni universitarie, in modo autonomo o congiuntamente all'Ateneo.

2. Tutte le predette iniziative sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.

Art. 48 - Attività di tutorato

1. La Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM istituisce con proprio Regolamento il tutorato, al fine di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi.

2. Il Regolamento per il tutorato è approvato dal Senato Accademico, sentiti i Consigli di Facoltà, e stabilisce che siano attivati servizi di tutorato finalizzati ad assistere gli studenti anche attraverso iniziative rapportate alle esigenze dei singoli. Per ogni corso di studi possono essere costituite apposite commissioni composte da professori e ricercatori per lo svolgimento di specifici compiti di tutorato.

TITOLO VII - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 49 - Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo di legittimità degli atti riguardanti la gestione finanziaria e contabile della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti secondo le modalità e le procedure indicate nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la

Finanza e il Controllo. Il Consiglio d'Amministrazione può anche avvalersi per la certificazione del bilancio di una Società specializzata.

2. Il Collegio dei revisori dei Conti è così composto:

a) da un rappresentante individuato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con funzioni di Presidente tra dirigenti in servizio presso lo stesso Ministero

b) da due membri effettivi e due membri supplenti scelti tra persone dotate di elevate capacità tecnico-professionali nel settore dell'amministrazione finanziaria e contabile. Tutti i componenti membri del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Esso è nominato dal Rettore con suo Decreto, sentito il Senato Accademico e il Consiglio d'Amministrazione limitatamente alla determinazione dei compensi, dura in carica un triennio ed è rinnovabile.

Nei casi in cui, nel corso del mandato, si rendesse necessaria la sostituzione del Presidente, si procederà a una nuova designazione dello stesso da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le nomine di tutti i componenti del Collegio, compreso il Presidente che subentri nel corso del mandato, scadono alla naturale scadenza dello stesso.

3. La carica di revisore contabile è incompatibile con qualunque altro incarico interno all'Università.

4. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono invitati alle sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

TITOLO VIII – FONDAZIONI UNIVERSITARIE

Art. 50 – Fondazioni universitarie

1. Allo scopo di coadiuvare l'Università nello svolgimento della sua missione di sviluppo della cultura, della ricerca, dell'innovazione, dell'alta formazione, della formazione continua e manageriale, la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM può avvalersi della Fondazione universitaria, avente personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro. L'Ateneo individua le attività e le risorse che possono essere conferite alla Fondazione, secondo il criterio di strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali che rimangono prerogativa dell'Università.

TITOLO IX - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 51 – Disposizioni riguardanti gli Organi di governo dell'Ateneo

1. La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione rimane invariata sino alla scadenza naturale del mandato.

Art. 52 - Entrata in vigore dello Statuto

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto del Rettore di emanazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

11A11776

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Modifica di dipendenza del Consolato onorario in Juba (Sud Sudan)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*)

Decreta:

Articolo unico

Il Consolato onorario in Juba (Repubblica del Sud Sudan) è posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Addis Abeba.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2011

Il direttore generale: VERDERAME

11A11725

Istituzione di un Consolato onorario in Umea (Svezia)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

(*Omissis*)

Decreta:

Articolo unico

È istituito in Umeå (Svezia) un Consolato onorario, posto alle dipendenze dell'Ambasciata d'Italia in Stoccolma, con la seguente circoscrizione territoriale: le Province di Ångermanland e Västerbotten.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2011

Il direttore generale: VERDERAME

11A11726

Entrata in vigore dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Presidenza dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) sull'Istituzione del Segretariato Esecutivo InCE a Trieste, fatto a Vienna il 29 maggio 2009.

In data 2 agosto 2011, si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Presidenza dell'Iniziativa Centro Europea (InCe) sull'Istituzione del Segretariato Esecutivo InCe a Trieste, fatto a Vienna il 29 maggio 2009, autorizzato con legge 24 marzo 2011, n. 40, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 13 aprile 2011.

In conformità all'art. 15, il predetto Accordo è entrato in vigore il 2 agosto 2011.

11A11727

MINISTERO DELLA SALUTE

Comunicato di rettifica relativo al provvedimento n. 123 del 7 giugno 2011 concernente: Registrazione mediante procedura centralizzata dell'attribuzione del numero identificativo nazionale e regime di dispensazione del medicinale «Ingelvac Circoflex».

Nella parte del comunicato: provvedimento n. 123 del 7 giugno 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 172 del 26 luglio 2011 alla voce:

Confezioni autorizzate:

12 flaconi da 10 ml - 104017052 - EU/2/07/079/005

12 flaconi da 50 ml - 104277064 - EU/2/07/079/006

12 flaconi da 100 ml - 104277076 - EU/2/07/079/007

12 flaconi da 250 ml - 104277088 - EU/2/07/079/008

è da intendersi:

confezioni autorizzate:

12 flaconi da 10 ml - 104017052 - EU/2/07/079/005

12 flaconi da 50 ml - 104017064 - EU/2/07/079/006

12 flaconi da 100 ml - 104017076 - EU/2/07/079/007

12 flaconi da 250 ml - 104017088 - EU/2/07/079/008

11A11777

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Rycarfa 50 mg/ml» soluzione iniettabile.

Procedura decentrata N. IE/V/0239/001/DC
Decreto n. 84 del 1° agosto 2011

Specialità medicinale per uso veterinario RYCARFA 50 mg/ml soluzione iniettabile (nuova forma farmaceutica del medicinale per uso veterinario già autorizzato).

Titolare A.I.C.: KRKA, d.d, Novo mesto, con sede in Šmarješka cesta 6, 8501 Novo Mesto Slovenia

Produttore responsabile rilascio lotti: KRKA, d.d, Novo mesto, Šmarješka cesta 6, 8501 Novo Mesto Slovenia

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola contenente 1 flacone da 20 ml - A.I.C. numero 104200148

Composizione: ogni ml contiene:

Principio attivo: Carprofene 50 mg.

Eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche:

Cani: per il controllo del dolore post-operatorio e delle infiammazioni dopo chirurgia ortopedica e dei tessuti molli (inclusa la chirurgia intraoculare).

Gatti: per il controllo del dolore post-operatorio dopo chirurgia.

Specie di destinazione: Cani e gatti.

Tempi di attesa: Non pertinente.

Validità: Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni..

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

Regime di dispensazione: Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria ripetibile.

Efficacia del decreto: efficacia immediata.

11A11778

Decadenza delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario "Colistina solfato 12% Neofarma Srl", "Spiramicina 10% Liquido Neofarma Srl", "Neospira 200".

Decreto n. 88 del 5 agosto 2011

Le autorizzazioni all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso veterinario Colistina solfato 12% Neofarma srl AIC n. 102667, Spiramicina 10% Liquido Neofarma srl AIC n. 102432, Neospira 200 AIC n. 102424, di cui è titolare l'impresa Neofarma srl, con sede in via Emilia km 18 n. 1854 - Longiano 47020 (FO), codice fiscale n. 01788090403, sono decadute in tutte le confezioni e preparazioni autorizzate.

Motivo della decadenza: i medicinali non sono stati commercializzati per tre anni consecutivi, secondo quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193.

Efficacia del decreto: dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A11779

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario "Forcyl 160 mg/ml"

Decreto n. 82 del 28 luglio 2011
Procedura decentrata n. FR/V/0220/001/DC

Specialità medicinale per uso veterinario FORCYL 160 mg/ml soluzione iniettabile per bovini.

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Bertinoro (FC) – via Piana, 265 – codice fiscale n. 00136770401.

Produttore responsabile rilascio lotti: Vetoquinol S.A., nello stabilimento sito in Magny-Vernois, F-70200 Lure (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone da 50 ml – A.I.C. n. 104276023

flacone da 100 ml – A.I.C. n. 104276011

flacone da 250 ml – A.I.C. n. 104276035

Composizione: Ogni ml contiene:

Principio attivo: Marboflossacina 160 mg.

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: Bovini.

Indicazioni terapeutiche: Trattamento terapeutico delle infezioni respiratorie nei bovini, dovute a ceppi sensibili di Pasteurella multocida e Mannheimia haemolytica.

Validità: Periodo di validità del medicinale veterinario come confezionato per la vendita: 3 anni.

Periodo di validità dopo la prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

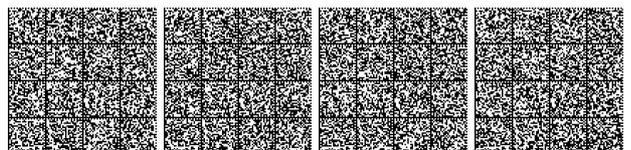
Tempi di attesa:

Carne e visceri: 5 giorni.

Latte: 48 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

11A11780

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario "Tratol 50 mg/ml"

Decreto n. 85 del 1° agosto 2011
Procedura decentrata n. IE/V/0267/001/DC

Specialità medicinale per uso veterinario TRATOL 50 mg/ml sospensione orale per suini.

Titolare A.I.C.: società KRKA, d.d., Novo mesto con sede in Šmarješka cesta 6, 8501 Novo mesto (Slovenia).

Produttore responsabile rilascio lotti: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Šmarješka cesta 6, 8501 Novo mesto (Slovenia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone in HDPE da 250 ml – A.I.C. n. 104307018

flacone in HDPE da 1000 ml – A.I.C. n. 104307020

Composizione: 1 ml di sospensione orale contiene:

Principio attivo: Toltrazuril 50 mg.

Eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: Suini (Suinetti di 3 – 5 giorni di età).

Indicazioni terapeutiche: Per la prevenzione dei sintomi clinici di coccidiosi nei suinetti neonati (3 – 5 giorni di età) in allevamenti con anamnesi confermata di coccidiosi sostenuta da Isospora suis.

Validità:

Periodo di validità del medicinale veterinario come confezionato per la vendita: 2 anni.

Periodo di validità dopo la prima apertura del condizionamento primario: 6 mesi.

Tempi di attesa: Carne e visceri:77 giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: efficacia immediata.

11A11781

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di talune specie di medicinali per uso veterinario

Decreto n. 87 del 4 agosto 2011

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso veterinario sottoelencate, fino ad ora registrata a nome della società Fort Dodge Animal Health SpA con sede legale e fiscale in Aprilia (LT), via Nettunense 90 – codice fiscale 00278930490:

Duramune DAP+L - A.I.C. numero 103846

Duramune DAP+LC - A.I.C. numero 103847

Duramune DAPPi+L - A.I.C. numero 104006

Duramune DAPPi+LC - A.I.C. numero 103664

Duramune Pi+L - A.I.C. numero 103815

Duramune Pi+LC - A.I.C. numero 103816

Duramune PUPPY DP+C - A.I.C. numero 103754

Poulvac AE - A.I.C. numero 104007

Poulvac Bursa PLUS - A.I.C. numero 104157

Poulvac IBMM+ARK - A.I.C. numero 103620

è ora trasferita alla società Pfizer Italia Srl con sede legale e fiscale in Latina, via Isonzo 71 – codice fiscale 06954380157.

La produzione ed il rilascio dei lotti continuano ad essere effettuati come in precedenza autorizzato fatta salva l'eventuale modifica di denominazione delle officine, come di seguito indicato:

Duramune Dap+L - Duramune Dap+Lc - Duramune Dappi+Lc – Duramune Dappi+L –Duramune Pi+LC – Duramune Pi+L – Duramune Puppy DP+C –produzione : Elanco Animal Health Ireland Limited, Finisklin Industrial Estate, Sligo, Irlanda e Pfizer Animal Health, 2000 Rockford Road, Charles City, Iowa 50616 USA.

Rilascio dei lotti : Elanco Animal Health Ireland Limited, Finisklin Industrial Estate, Sligo, Irlanda

Poulvac AE – produzione: Pfizer Animal Health, 2000 Rockford Road, Charles City, Iowa 50616 USA. Rilascio dei lotti : Pfizer Global Manufacturing Weesp, C.J. van Houtenlaan 36, 1381 CP Weesp, Paesi Bassi.

Poulvac Bursa Plus – produzione : Pfizer Global Manufacturing Weesp, C.J. van Houtenlaan 36, 1381 CP Weesp, Paesi Bassi e Pfizer Animal Health, 2000 Rockford Road, Charles City, Iowa 50616 USA. Rilascio dei lotti : Pfizer Global Manufacturing Weesp, C.J. van Houtenlaan 36, 1381 CP Weesp, Paesi Bassi e Pfizer Olot S.L.U., Carretera Camprodon s.n. La Riba, 17813 Vall de Bianya, Girona (Spagna).

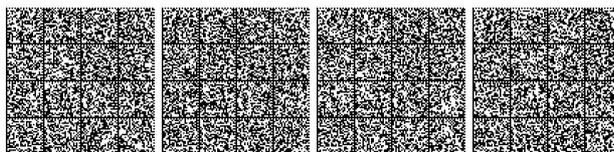
Poulvac IBMM+ARK - produzione : Pfizer Animal Health, 2000 Rockford Road, Charles City, Iowa 50616 USA. Rilascio dei lotti : Pfizer Global Manufacturing Weesp, C.J. van Houtenlaan 36, 1381 CP Weesp, Paesi Bassi

Le specialità medicinali veterinarie suddette restano autorizzate nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza indicata in etichetta.

La nuova ditta titolare è autorizzata a sostituire sugli stampati illustrativi dei prodotti «Duramune DAP+L» «Duramune DAP+LC» «Duramune DAPPi+L» «Duramune DAPPi+LC» «Duramune Pi+L» «Duramune Pi+LC» laddove necessario, la parola «fiala» con la parola «flacone».

Decorrenza di efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A11782

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dall'8 giugno 2011 al 15 giugno 2011

Denominazione Azienda : **ACME**
con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**
Settore: **Fabbricazione, riparazione e manutenzione di macchine per movimento terra**
Decreto del 15/06/2011 n. 60017
Revoca del programma di C.I.G.S. dal **01/11/2010** al **31/10/2011**

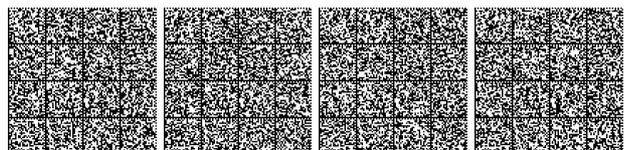
****

Denominazione Azienda : **AEDIFICO S.R.L.**
con sede in : **SIRACUSA** Prov : **SR**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SIRACUSA** Prov : **SR**
Settore: **Altri lavori di completamento degli edifici**
Unità di : **PRIOLO GARGALLO** Prov : **SR**
Settore: **Altre attivita' ricreative n.c.a.**
Decreto del 10/06/2011 n. 59904
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/12/2010** al **23/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **AF UNITED**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **TREZZANO SUL NAVIGLIO** Prov : **MI**
Settore: **Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
Unità di : **BRANDIZZO** Prov : **TO**
Settore: **Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base**
Decreto del 10/06/2011 n. 59977
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **ALSAFIL**
con sede in : **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE** Prov : **MN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ATRI** Prov : **TE**
Settore: **Preparazione e filatura di altre fibre tessili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59889
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ANGELO PO GRANDI CUCINE**
con sede in : **CARPI** Prov : **MO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **CARPI** Prov : **MO**
Settore: **Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**
Decreto del 15/06/2011 n. 60055
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **APC**
con sede in : **PIANIGA** Prov : **VE**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PIANIGA** Prov : **VE**
Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 10/06/2011 n. 59882
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA SPA c/o ADLER EVO S.R.L. CUNEO**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PIANFEI** Prov : **CN**
Settore: **Mense**
Decreto del 15/06/2011 n. 60025
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **06/12/2010** al **05/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **AVENANCE ITALIA SPA c/o LEAR CORPORATION ITALIA SRL di Termini Imerese**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TERMINI IMERESE** Prov : **PA**
Settore: **Mense**
Decreto del 10/06/2011 n. 59929
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/02/2011** al **18/03/2011**

Denominazione Azienda : **AXITEA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TERNI** Prov : **TR**
Settore: **Altri servizi non previsti nei precedenti codici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59917
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **B&B ITALIA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ASCOLI PICENO** Prov : **AP**
Settore: **Fabbricazione di poltrone e divani e loro telai, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**
Decreto del 10/06/2011 n. 59892
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **BENASSI S.P.A.**
con sede in : **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN GIOVANNI IN PERSICETO** Prov : **BO**
Settore: **Fabbricazione, installazione, di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia**
Decreto del 15/06/2011 n. 59982
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **BENAZZATO GRU**
con sede in : **OLEGGIO** Prov : **NO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **OLEGGIO** Prov : **NO**
Settore: **Fabbricazione e installazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli**
Decreto del 10/06/2011 n. 59912
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **BETON VILLA**
con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **MERATE** Prov : **LC**
Settore: **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO, PIETRA ARTIFICIALE E GESSO**

Unità di : **MERATE** Prov : **LC**
Settore: **Produzione di calcestruzzo e di conglomerati bituminosi**
Decreto del 10/06/2011 n. 59945
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/01/2011** al **13/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **BIZZARRI**
con sede in : **CORINALDO** Prov : **AN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CORINALDO** Prov : **AN**
Settore: **Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)**
Decreto del 15/06/2011 n. 60008
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/12/2010** al **10/12/2011**

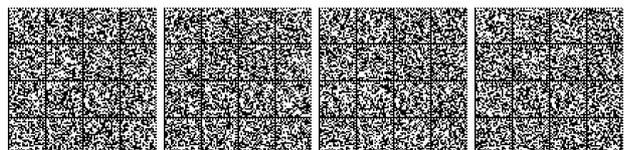
****

Denominazione Azienda : **BONI c/o PMT ITALIA**
con sede in : **BANCHETTE** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PINEROLO** Prov : **TO**
Settore: **Servizi di pulizia**
Decreto del 15/06/2011 n. 60018
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **22/11/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **22/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **BOSIO**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SANTENA** Prov : **TO**
Settore: **Fabbricazione di filettatura e bulloneria**
Unità di : **MONCALIERI** Prov : **TO**
Settore: **Fabbricazione di filettatura e bulloneria**
Decreto del 15/06/2011 n. 60057
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **BRIC'S INDUSTRIA VALIGERIA FINE**
con sede in : **OLGIATE COMASCO** Prov : **CO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BEREGAZZO CON FIGLIARO** Prov : **CO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE**
Unità di : **OLGIATE COMASCO** Prov : **CO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE**
Decreto del 10/06/2011 n. 59976
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/03/2011** al **07/03/2012**

Denominazione Azienda : **BROTHERS SRL**
con sede in : **MONTECORVINO ROVELLA** Prov : **SA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MONTECORVINO ROVELLA** Prov : **SA**
Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**
Decreto del 10/06/2011 n. 59964
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **06/04/2011** al **05/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CAGI MAGLIERIE**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MOTTA VISCONTI** Prov : **MI**
Settore: **FABBRICAZIONE DI TESSUTI A MAGLIA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59922
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **CAMST c/o San Pellegrino - Acqua Vera Spa.**
con sede in : **CASTENASO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CASTENASO** Prov : **BO**
Settore: **MENSE**
Decreto del 15/06/2011 n. 60005
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/09/2010** al **31/01/2011**

****

Denominazione Azienda : **CANTIERI NAVALI RIZZARDI**
con sede in : **SABAUDIA** Prov : **LT**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **SABAUDIA** Prov : **LT**
Settore: **INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**
Unità di : **SABAUDIA** Prov : **LT**
Settore: **INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**
Unità di : **FIUMICINO** Prov : **RM**
Settore: **INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59874
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/12/2010** al **20/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **CAR.MEC**
con sede in : **MALNATE** Prov : **VA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MALNATE** Prov : **VA**
Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 15/06/2011 n. 59991
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **11/04/2011** al **10/04/2012**
****

Denominazione Azienda : **CARTIERA DI CADIDAVID**
con sede in : **CASTELLARANO** Prov : **RE**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VERONA** Prov : **VR**
Settore: **Fabbricazione della carta e del cartone destinati ad un'ulteriore lavorazione**
Decreto del 10/06/2011 n. 59913
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/12/2010** al **17/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **CEIT IMPIANTI**
con sede in : **SAN GIOVANNI TEATINO** Prov : **CH**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PALMI** Prov : **RC**
Settore: **Installazione e riparazione di altri impianti n.c.a.**
Decreto del 10/06/2011 n. 59880
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **16/02/2011** al **15/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **Centro Stampa Pavese**
con sede in : **PAVIA** Prov : **PV**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CURA CARPIGNANO** Prov : **PV**
Settore: **Stampa di giornali**
Decreto del 10/06/2011 n. 59936
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/01/2011** al **03/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **CIED IN LIQUIDAZIONE**
con sede in : **VIMERCATE** Prov : **MB**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VIMERCATE** Prov : **MB**
Settore: **Realizzazione di software personalizzato**
Decreto del 10/06/2011 n. 59877
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **CIESSE**
con sede in : **SACILE** Prov : **PN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CORDIGNANO** Prov : **TV**
Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**
Decreto del 15/06/2011 n. 60006
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/10/2010** al **24/10/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/10/2010** al **03/12/2010**
Con autorizzazione al pagamento diretto

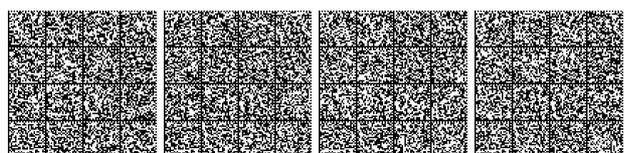
****

Denominazione Azienda : **CIOP SRL**
con sede in : **VICOFORTE** Prov : **CN**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **SAN MICHELE MONDOVI'** Prov : **CN**
Settore: **FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA**
Unità di : **SAN MICHELE MONDOVI'** Prov : **CN**
Settore: **FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA**
Unità di : **VICOFORTE** Prov : **CN**
Settore: **FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA**
Decreto del 15/06/2011 n. 60035
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/12/2010** al **02/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **CIRO PAONE**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **ARZANO** Prov : **NA**
Settore: **Sartorie: confezione su misura di abbigliamento esterno (escluso quello in pelle e pelliccia), comprese la modifica e le riparazione**
Decreto del 15/06/2011 n. 60045
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/03/2011** al **11/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **COLOMBO STRADE IN LIQUIDAZIONE**
con sede in : **MONZA** Prov : **MB**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MONZA** Prov : **MB**
Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**
Decreto del 15/06/2011 n. 60016
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **COMPASS GROUP ITALIA C/O Fiat Group Automobiles Spa - sito Mirafiori Plant di Torino**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Mense**
Decreto del 15/06/2011 n. 60020
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **28/01/2011**
****

Denominazione Azienda : **COMPONENTI**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **REZZATO** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e pietra artificiale per l'edilizia**
Decreto del 10/06/2011 n. 59875
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/02/2011** al **13/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **COMPONENTI GRAFICI**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CANDIA LOMELLINA** Prov : **PV**
Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.**
Decreto del 15/06/2011 n. 59993
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **06/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **CONCERIA PRIMAVERA DI CAIAFA MICHELE & C. SNC**
con sede in : **SOLOFRA** Prov : **AV**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **SOLOFRA** Prov : **AV**
Settore: **PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59879
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/12/2010** al **23/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **CONFEZIONI SIMMY S.R.L.**
con sede in : **ROMANO DI LOMBARDIA** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ROMANO DI LOMBARDIA** Prov : **BG**

Settore: **Confezione di abbigliamento sportivo, di indumenti particolari e di altri articoli di abbigliamento n.c.a.**

Decreto del 15/06/2011 n. 60013

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **CONTIFIBRE**

con sede in : **CASALOLDO** Prov : **MN**

Causale di Intervento : **Concordato preventivo**

Unità di : **CASALOLDO** Prov : **MN**

Settore: **Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali tipo seta**

Decreto del 10/06/2011 n. 59924

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/02/2011** al **24/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **COOPERATIVA 2000 IN LIQUIDAZIONE**

con sede in : **ROMA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **BRUINO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione e installazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.**

Unità di : **ROBASSOMERO** Prov : **TO**

Settore: **Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri**

Unità di : **ROBASSOMERO** Prov : **TO**

Settore: **Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri**

Unità di : **BRUINO** Prov : **TO**

Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**

Decreto del 13/06/2011 n. 59981

Reiezione del programma di C.I.G.S. dal **02/11/2010**

****

Denominazione Azienda : **CORAM S.P.A.**

con sede in : **COLOGNE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **COLOGNE** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Unità di : **COLOGNE** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Decreto del 10/06/2011 n. 59967

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/02/2011** al **14/02/2012**

Denominazione Azienda : **COSMETAL**
con sede in : **MIGLIANICO** Prov : **CH**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MIGLIANICO** Prov : **CH**
Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Decreto del 09/06/2011 n. 59873
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **25/01/2011** al **25/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

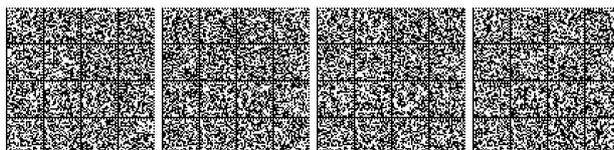
****

Denominazione Azienda : **costa levigatrici**
con sede in : **SCHIO** Prov : **VI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Unità di : **SANDRIGO** Prov : **VI**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Unità di : **SANDRIGO** Prov : **VI**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59979
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/02/2011** al **01/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **CSP Centro Stampa Poligrafici**
con sede in : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Settore: **EDITORIA**
Unità di : **CAMPI BISENZIO** Prov : **FI**
Settore: **EDITORIA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59937
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/12/2010** al **07/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **DE TOMASO AUTOMOBILI**
con sede in : **LIVORNO** Prov : **LI**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **COLLESALVETTI** Prov : **LI**
Settore: **FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
Unità di : **GRUGLIASCO** Prov : **TO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI**
Autorizzazione del 15/06/2011 n. 60040
Autorizzazione al pagamento diretto C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**

Denominazione Azienda : **DGM**
con sede in : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Unità di : **SAN BENEDETTO DEL TRONTO** Prov : **AP**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Decreto del 15/06/2011 n. 60007
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/12/2010** al **30/11/2011**

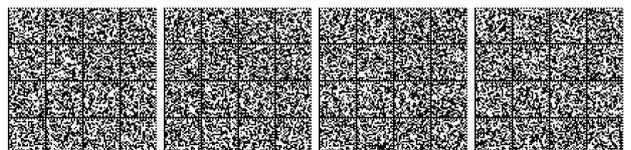
****

Denominazione Azienda : **DINO PAOLI SRL**
con sede in : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **REGGIO EMILIA** Prov : **RE**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di altre macchine utensili ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59969
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **DOGICAN SRL**
con sede in : **VISANO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VISANO** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**
Unità di : **ISORELLA** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**
Decreto del 15/06/2011 n. 60009
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/02/2011** al **13/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **Domina SpA Unipersonale In Liquidazione**
con sede in : **CAZZAGO SAN MARTINO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CASTREZZATO** Prov : **BS**
Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Comunicazione del 10/06/2011 n. 59928
Variazione denominazione sociale e natura giuridica

Denominazione Azienda : **DONINI & GRANDI SRL DO-GRA**
con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 15/06/2011 n. 60041
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **06/08/2011**
****

Denominazione Azienda : **DRUCK SUD**
con sede in : **POZZUOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **POZZUOLI** Prov : **NA**
Settore: **Fabbricazione di carta e cartoni ondulati**
Decreto del 10/06/2011 n. 59957
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **16/05/2011** al **26/09/2011**
****

Denominazione Azienda : **ECOGAS**
con sede in : **QUART** Prov : **AO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **QUART** Prov : **AO**
Settore: **Installazione e riparazione di impianti termici, idraulico-sanitari e per il trasporto del gas**
Decreto del 10/06/2011 n. 59925
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **Electrolux Italia**
con sede in : **PORCIA** Prov : **PN**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **SANTA LUCIA DI PIAVE** Prov : **TV**
Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**
Decreto del 10/06/2011 n. 59941
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2010** al **31/03/2011**
****

Denominazione Azienda : **Elica S.p.A.**
con sede in : **FABRIANO** Prov : **AN**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **FABRIANO** Prov : **AN**
Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Unità di : **CERRETO D'ESI** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Unità di : **SERRA SAN QUIRICO** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Unità di : **MERGO** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 15/06/2011 n. 60002

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/11/2010** al **28/11/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/11/2010** al **28/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **ELLEPI**

con sede in : **SABBIO CHIESE** Prov : **BS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **SABBIO CHIESE** Prov : **BS**

Settore: **Fusione di altri metalli non ferrosi**

Decreto del 10/06/2011 n. 59963

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **ESALAB**

con sede in : **PESARO** Prov : **PS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **PESARO** Prov : **PS**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Unità di : **FALCONARA MARITTIMA** Prov : **AN**

Settore: **Fabbricazione di elaboratori, sistemi e altre apparecchiature informatiche compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**

Decreto del 15/06/2011 n. 60051

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **EURO BRUTIA**

con sede in : **CASTROLIBERO** Prov : **CS**

Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**

Unità di : **COSENZA** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

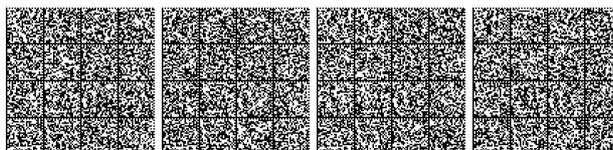
Unità di : **COSENZA** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Unità di : **CASTROLIBERO** Prov : **CS**

Settore: **Supermercati**

Decreto del 08/06/2011 n. 59870

Reiezione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/10/2010** al **30/09/2011**

Denominazione Azienda : **EURODIES SRL**
con sede in : **LURANO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **LURANO** Prov : **BG**
Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**
Decreto del 15/06/2011 n. 60049
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/12/2010** al **30/11/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **EUROGRAVURE**
con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TREVIGLIO** Prov : **BG**
Settore: **Altre stampe di arti grafiche**
Decreto del 10/06/2011 n. 59935
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/01/2011** al **14/01/2012**

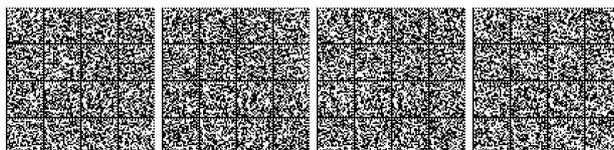
****

Denominazione Azienda : **EUROPEA SPA IN LIQUIDAZ. E CONCORDATO PREVENTIVO**
con sede in : **URGNANO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **ISOLA DOVARESE** Prov : **CR**
Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**
Decreto del 15/06/2011 n. 60038
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/02/2011** al **24/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **F.G.S. DI COLOMBO GIUSEPPE DI CARLO E FIGLI A SOCIO UNICO**
con sede in : **SAN GIORGIO SU LEGNANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN GIORGIO SU LEGNANO** Prov : **MI**
Settore: **Fusione di ghisa**
Decreto del 10/06/2011 n. 59895
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **F.lli Scanga**
con sede in : **RENDE** Prov : **CS**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **RENDE** Prov : **CS**

Settore: **COMMERCIO DI AUTOVEICOLI**

Decreto del 10/06/2011 n. 59885

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **02/11/2010** al **01/11/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/11/2010** al **01/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO HOLDING DELL'ARREDO SPA**

con sede in : **CAPENA** Prov : **RM**

Causale di Intervento : **Fallimento**

Unità di : **CAPANNORI** Prov : **LU**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **AREZZO** Prov : **AR**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **CASTENASO** Prov : **BO**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **SESTO FIORENTINO** Prov : **FI**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **CORCIANO** Prov : **PG**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **PADERNO DUGNANO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **POMEZIA** Prov : **RM**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **CORSICO** Prov : **MI**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **MODENA** Prov : **MO**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **CASORIA** Prov : **NA**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **BELPASSO** Prov : **CT**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **BARI** Prov : **BA**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **BOLZANO** Prov : **BZ**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **SAN GIOVANNI TEATINO** Prov : **CH**

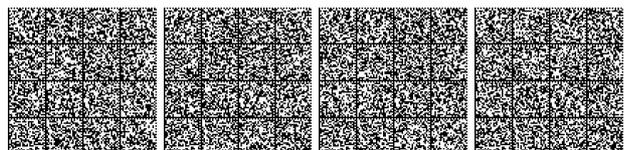
Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Unità di : **BARBERINO DI MUGELLO** Prov : **FI**

Settore: **Commercio al dettaglio di mobili, compresi quelli per ufficio**

Decreto del 15/06/2011 n. 60031

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **31/12/2011**

Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **FALLIMENTO TAG S.R.L.**
con sede in : **MASERADA SUL PIAVE** Prov : **TV**
Causale di Intervento : **Fallimento**
Unità di : **MASERADA SUL PIAVE** Prov : **TV**
Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere, compresi parti e accessori**
Decreto del 10/06/2011 n. 59943
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FASEM INTERNATIONAL**
con sede in : **VICOPISANO** Prov : **PI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **VICOPISANO** Prov : **PI**
Settore: **Fabbricazione di mobili metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Decreto del 10/06/2011 n. 59966
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/09/2010** al **31/01/2011**

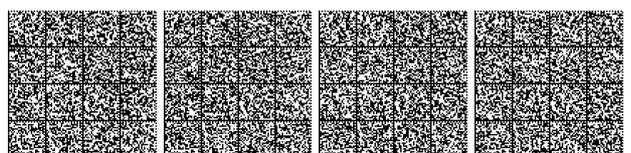
****

Denominazione Azienda : **FELAMM**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**
Settore: **Sartorie: confezione su misura di abbigliamento esterno (escluso quello in pelle e pelliccia), comprese la modifica e le riparazione**
Decreto del 15/06/2011 n. 60043
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **18/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **FELSINEA RISTORAZIONE C/O LA PERLA srl**
con sede in : **CALDERARA DI RENO** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Settore: **Mense**
Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Settore: **Mense**
Decreto del 15/06/2011 n. 60022
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/09/2010** al **14/01/2011**

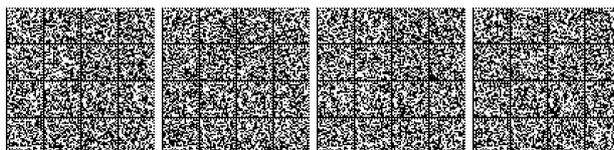
****

Denominazione Azienda : **FERROSUD**
con sede in : **MATERA** Prov : **MT**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **MATERA** Prov : **MT**

Settore: **Costruzione di materiale rotabile ferroviario, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 15/06/2011 n. 59997
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/04/2011** al **29/10/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **fiber spa**
con sede in : **TREVIGLIO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **ARCENE** Prov : **BG**
Settore: **METALLURGIA**
Unità di : **TREVIGLIO** Prov : **BG**
Settore: **METALLURGIA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59973
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **FIM**
con sede in : **MONTEGRANARO** Prov : **FM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MONTEGRANARO** Prov : **FM**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Decreto del 15/06/2011 n. 59994
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani**
con sede in : **TRIESTE** Prov : **TS**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**
Settore: **Cantieri navali per costruzioni metalliche, compresa l'attivita' di impiantistica**
Decreto del 15/06/2011 n. 59998
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **FINEGIL EDITORIALE SPA - DIVISIONE OPERATIVA DI LIVORNO**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**
Unità di : **LIVORNO** Prov : **LI**
Settore: **Edizione di giornali**
Unità di : **LIVORNO** Prov : **LI**
Settore: **Edizione di giornali**
Decreto del 15/06/2011 n. 60026
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **30/06/2011**

Denominazione Azienda : **FINN POWER ITALIA**
con sede in : **COLOGNA VENETA** Prov : **VR**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **FIESSE** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59891
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/09/2010** al **31/08/2011**

****

Denominazione Azienda : **FOMA**
con sede in : **PRALBOINO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BEDIZZOLE** Prov : **BS**
Settore: **FABBRICAZIONE DI TUBI E RACCORDI DI GHISA, DI ACCIAIO COLATO E DI ACCIAIO**
Decreto del 15/06/2011 n. 60062
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **FORNACI GIULIANE SPA**
con sede in : **CORMONS** Prov : **GO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CORMONS** Prov : **GO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59914
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **09/03/2011** al **08/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **FORNARI**
con sede in : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CIVITANOVA MARCHE** Prov : **MC**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Decreto del 15/06/2011 n. 59995
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **Francesco Ventura Costruzioni Ferroviarie**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **PAOLA** Prov : **CS**
Settore: **Altri lavori speciali di costruzione**

Decreto del 10/06/2011 n. 59884
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **18/11/2010** al **17/11/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/11/2010** al **17/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **FRATELLI PEREGO IND SRL**
con sede in : **RONCO BRIANTINO** Prov : **MB**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **RONCO BRIANTINO** Prov : **MB**
Settore: **Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale**
Decreto del 15/06/2011 n. 60014
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **FRIGERIO ETTORE**
con sede in : **LECCO** Prov : **LC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **LECCO** Prov : **LC**
Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 15/06/2011 n. 60015
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **23/03/2011** al **22/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **FUSTELLIFICIO BICO**
con sede in : **MONTE SAN GIUSTO** Prov : **MC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MONTE SAN GIUSTO** Prov : **MC**
Settore: **Fabbricazione di minuteria metallica ed altri articoli metallici n.c.a.**
Decreto del 15/06/2011 n. 60004
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **G & G S.R.L.**
con sede in : **MONTE COLOMBO** Prov : **RN**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MONTE COLOMBO** Prov : **RN**
Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**
Decreto del 15/06/2011 n. 60061
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **27/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **G.A.L.L.E. MOULD ENGINEERING SRL IN LIQ. IN C.P.**
con sede in : **RIVALTA DI TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **RIVALTA DI TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Fabbricazione, riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome e forme in metallo**

Unità di : **RIVALTA DI TORINO** Prov : **TO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE**
Decreto del 15/06/2011 n. 60032
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/01/2011** al **17/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **G.S.**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **DESENZANO DEL GARDA** Prov : **BS**
Settore: **Supermercati**
Decreto del 15/06/2011 n. 59990
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GAIA ENERGIA & SERVIZI SRL**
con sede in : **PERUGIA** Prov : **PG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**
Settore: **PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL CALORE E DEL FREDDO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59908
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GALILEO VACUUM SYSTEMS IN LIQ.**
con sede in : **PRATO** Prov : **PO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **PRATO** Prov : **PO**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di pompe, compressori e sistemi idraulici**
Decreto del 15/06/2011 n. 60046
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/05/2011** al **11/05/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GEMEAZ CUSIN SPA c/o URMET DOMUS**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**
Settore: **MENSE**
Decreto del 15/06/2011 n. 60021
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/04/2011**

Denominazione Azienda : **GETEK INFORMANTION TECHNOLOGY**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**
Settore: **REALIZZAZIONE DI SOFTWARE**
Decreto del 15/06/2011 n. 60012
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GIBAM SHOPS Unipersonale**
con sede in : **FANO** Prov : **PS**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **FANO** Prov : **PS**
Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Decreto del 15/06/2011 n. 60054
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **11/01/2011** al **10/01/2012**

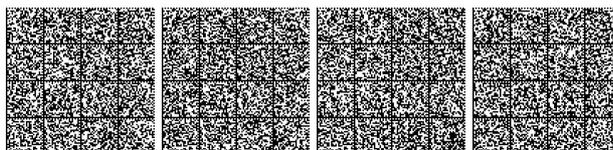
****

Denominazione Azienda : **GIULIANE DMP**
con sede in : **RUDA** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **RUDA** Prov : **UD**
Settore: **Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento, pietra artificiale e gesso**
Decreto del 10/06/2011 n. 59978
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRANDINETTI**
con sede in : **SAN SEVERINO MARCHE** Prov : **MC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN SEVERINO MARCHE** Prov : **MC**
Settore: **Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento, pietra artificiale e gesso**
Decreto del 15/06/2011 n. 59996
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/02/2011** al **25/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GRATTAROLA SRL**
con sede in : **CORTENOVA** Prov : **LC**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **CORTENOVA** Prov : **LC**

Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**
Unità di : **TACENO** Prov : **LC**
Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**
Decreto del 10/06/2011 n. 59958
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **GTX SRL**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GRUARO** Prov : **VE**
Settore: **Tessitura di filati tipo cotone**
Decreto del 15/06/2011 n. 59992
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **04/04/2011** al **03/04/2012**

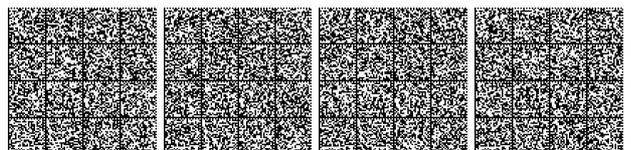
****

Denominazione Azienda : **I. e O. INFORMATICA E ORGANIZZAZIONE**
con sede in : **MERATE** Prov : **LC**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MERATE** Prov : **LC**
Settore: **COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI**
Decreto del 15/06/2011 n. 60048
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **IDEAEDILE**
con sede in : **VENZONE** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VENZONE** Prov : **UD**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 15/06/2011 n. 59988
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **IL SOLE 24 ORE**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale - editoria**
Unità di : **MILANO** Prov : **MI**
Settore: **EDITORIA**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **EDITORIA**
Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**
Settore: **EDITORIA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59939
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **30/09/2011**

Denominazione Azienda : **IMP.EDILE COSTRUZ. C O M E T di COSTI G. & C.**
con sede in : **GUBBIO** Prov : **PG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GUBBIO** Prov : **PG**
Settore: **EDILIZIA E GENIO CIVILE**
Decreto del 10/06/2011 n. 59926
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **IMPRESA EDILE SBIT S.R.L.**
con sede in : **SANTENA** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SANTENA** Prov : **TO**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59897
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **27/12/2010** al **26/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **IMPRESA PRAVETTONI S.A.S. DI RENZO PRAVETTONI C.**
con sede in : **VITTUONE** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VITTUONE** Prov : **MI**
Settore: **Costruzione di autostrade, strade, strade ferrate, campi di aviazione, impianti sportivi e altri lavori di superficie**
Decreto del 10/06/2011 n. 59920
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/03/2011** al **02/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **INTERPAN**
con sede in : **SAN SEVERINO MARCHE** Prov : **MC**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SAN SEVERINO MARCHE** Prov : **MC**
Settore: **FABBRICAZIONE DI FOGLI DA IMPIALLACCIATURA**
Decreto del 15/06/2011 n. 60047
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **20/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **INVERUNO NOBILITAZIONE MAGLIA**
con sede in : **INVERUNO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **INVERUNO** Prov : **MI**

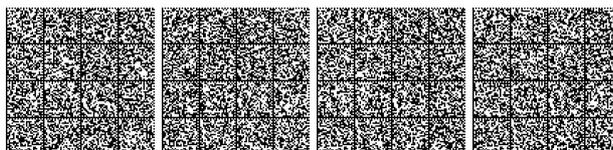
Settore: **Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di vestiario**
Decreto del 10/06/2011 n. 59894
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **IPERCASORIA**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **NAPOLI** Prov : **NA**
Settore: **Supermercati**
Autorizzazione del 10/06/2011 n. 59952
Autorizzazione al pagamento diretto C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **ITALCEMENTI**
con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CIVITAVECCHIA** Prov : **RM**
Settore: **Produzione di cemento**
Decreto del 10/06/2011 n. 59890
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **ITLA**
con sede in : **CASOLE D'ELSA** Prov : **SI**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **CASOLE D'ELSA** Prov : **SI**
Settore: **Produzione di pezzi di metallo stampati**
Decreto del 15/06/2011 n. 60033
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/11/2010** al **02/05/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **LA PUNTA**
con sede in : **SERRAMAZZONI** Prov : **MO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SERRAMAZZONI** Prov : **MO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
Unità di : **SERRAMAZZONI** Prov : **MO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**

Unità di : **MARANELLO** Prov : **MO**
Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
Decreto del 15/06/2011 n. 59983
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **20/12/2010** al **19/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **LIBERI EDITORI**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **AGENZIE DI STAMPA E DI INFORMAZIONE**
Decreto del 10/06/2011 n. 59938
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/12/2010** al **14/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **LUCANIA CUCINE**
con sede in : **TRECCHINA** Prov : **PZ**
Causale di Intervento : **Fallimento**
Unità di : **TRECCHINA** Prov : **PZ**
Settore: **Fabbricazione di altri mobili**
Decreto del 15/06/2011 n. 60030
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/03/2011** al **28/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **M.A.C. SPA**
con sede in : **CHIVASSO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**
Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 10/06/2011 n. 59948
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **12/10/2010** al **11/10/2011**

****

Denominazione Azienda : **MAGLIFICIO MAPIER**
con sede in : **LOMELLO** Prov : **PV**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **LOMELLO** Prov : **PV**
Settore: **Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, esclusa la maglieria intima**
Decreto del 10/06/2011 n. 59901
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **28/03/2011** al **27/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **MAINETTI OMAF**
con sede in : **MARTINA FRANCA** Prov : **TA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MARTINA FRANCA** Prov : **TA**
Settore: **Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche n.c.a.**
Decreto del 10/06/2011 n. 59971
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/03/2011** al **21/03/2012**

****

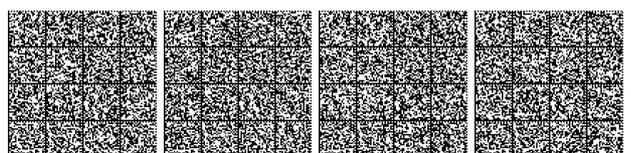
Denominazione Azienda : **MARCHI SRL**
con sede in : **BASTIA UMBRA** Prov : **PG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BASTIA UMBRA** Prov : **PG**
Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**
Unità di : **PERUGIA** Prov : **PG**
Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**
Unità di : **FOLIGNO** Prov : **PG**
Settore: **Commercio ingrosso e dettaglio di autoveicoli**
Decreto del 15/06/2011 n. 60001
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **23/01/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **MARIELLA BURANI FASHION GROUP IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA**
con sede in : **CAVRIAGO** Prov : **RE**
Causale di Intervento : **Amministrazione straordinaria**
Unità di : **CAVRIAGO** Prov : **RE**
Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Unità di : **MILANO** Prov : **MI**
Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Confezione in serie di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Decreto del 13/06/2011 n. 59980
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/05/2011** al **27/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MARIONNAUD PARFUMERIES ITALIA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Per la sola unità di **FIRENZE** Prov : **FI**

Settore: **Commercio al dettaglio di cosmetici, articoli di profumeria e per l'igiene personale**
Decreto del 10/06/2011 n. 59950
Modifica del decreto CIGS n. 57889, per l'unità di FRENZE, limitatamente al periodo dal **09/04/2011** al **31/05/2011**
****

Denominazione Azienda : **MARTINA**
con sede in : **SUSA** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Fallimento**
Unità di : **SUSA** Prov : **TO**
Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 15/06/2011 n. 59986
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **17/12/2010** al **16/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **MATHERSON s.p.a.**
con sede in : **PRESEZZO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **PRESEZZO** Prov : **BG**
Settore: **Fabbricazione di prodotti cartotecnici**
Decreto del 15/06/2011 n. 60044
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **METALPRES**
con sede in : **VILLANOVA CANAVESE** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **VILLANOVA CANAVESE** Prov : **TO**
Settore: **Lavori di meccanica generale**
Decreto del 10/06/2011 n. 59898
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **METRA SPA**
con sede in : **MALO** Prov : **VI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MALO** Prov : **VI**
Settore: **Imbutitura e profilatura di lamiere di metallo**
Decreto del 10/06/2011 n. 59961
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **michele solbiati sasil**
con sede in : **LONATE POZZOLO** Prov : **VA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **LONATE POZZOLO** Prov : **VA**
Settore: **TESSITURA**
Unità di : **VARANO BORGHI** Prov : **VA**
Settore: **INDUSTRIE TESSILI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59906
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **12/01/2011** al **11/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

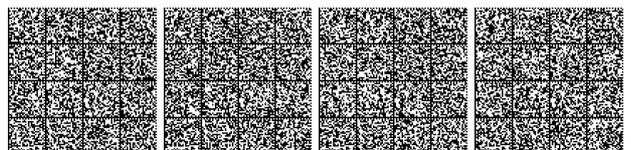
****

Denominazione Azienda : **Michelin Italiana**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **ALESSANDRIA** Prov : **AL**
Settore: **Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria**
Unità di : **CUNEO** Prov : **CN**
Settore: **Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria**
Unità di : **FOSSANO** Prov : **CN**
Settore: **Trafilatura a freddo del ferro e dell'acciaio**
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria**
Unità di : **VERCELLI** Prov : **VC**
Settore: **Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria**
Decreto del 15/06/2011 n. 60063
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/07/2010** al **30/06/2011**

****

Denominazione Azienda : **MIDOLINI F.LLI**
con sede in : **UDINE** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **UDINE** Prov : **UD**
Settore: **Trasporti di merci su strada**
Unità di : **TRIESTE** Prov : **TS**
Settore: **Trasporti di merci su strada**
Unità di : **VENEZIA** Prov : **VE**
Settore: **Trasporti di merci su strada**
Decreto del 10/06/2011 n. 59916
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/02/2011** al **23/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **MIRELLA**
con sede in : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SANT'ELPIDIO A MARE** Prov : **FM**
Settore: **Fabbricazione di calzature non in gomma**
Decreto del 10/06/2011 n. 59927
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **MIROGLIO TEXTILE**
con sede in : **ALBA** Prov : **CN**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SALUZZO** Prov : **CN**
Settore: **INDUSTRIE TESSILI**
Decreto del 15/06/2011 n. 60053
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **25/01/2011** al **24/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **MOCCIA INDUSTRIA**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MONTESARCHIO** Prov : **BN**
Settore: **FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA NON REFRATTARI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59951
Revoca del pagamento diretto C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **21/01/2012**

****

Denominazione Azienda : **MOVE IN LIQUIDAZIONE**
con sede in : **PIEVE DI SOLIGO** Prov : **TV**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PIEVE DI SOLIGO** Prov : **TV**
Settore: **Fabbricazione di altri mobili n.c.a.**
Decreto del 10/06/2011 n. 59876
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **20/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **MULTISERVICE SICILIANA**
con sede in : **CATANIA** Prov : **CT**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **MESSINA** Prov : **ME**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Unità di : **ENNA** Prov : **EN**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Unità di : **CALTANISSETTA** Prov : **CL**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Unità di : **RAGUSA** Prov : **RG**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Unità di : **SIRACUSA** Prov : **SR**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**

Unità di : **CATANIA** Prov : **CT**
Settore: **TRASPORTI FERROVIARI**
Decreto del 15/06/2011 n. 60058
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/09/2010** al **03/09/2011**
****

Denominazione Azienda : **NICHEL CROMO 2**
con sede in : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MIRANDOLA** Prov : **MO**
Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**
Decreto del 10/06/2011 n. 59896
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NUOVA ALBOR SRL IN LIQUIDAZIONE E C.P.**
con sede in : **BAGNATICA** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **BAGNATICA** Prov : **BG**
Settore: **Installazione e riparazione di impianti termici, idraulico-sanitari e per il trasporto del gas**
Decreto del 10/06/2011 n. 59946
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **20/12/2010** al **19/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NUOVA C.M.B. CARPENTERIA METALLICA BIGNOTTI SPA IN LIQUIDAZIONE**
con sede in : **DESIO** Prov : **MB**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **DESIO** Prov : **MB**
Settore: **Fabbricazione, installazione e riparazione di strutture metalliche e di parti di strutture**
Decreto del 15/06/2011 n. 60029
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **18/02/2011** al **17/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **NUOVA SALA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE, IN FALLIMENTO**
con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Fallimento**
Unità di : **SABBIONETA** Prov : **MN**
Settore: **Produzione dei derivati del latte**
Decreto del 10/06/2011 n. 59942
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **O.N.T. OFFICINE NASTRI TRASPORTATORI S.P.A.**
con sede in : **LALLIO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **LALLIO** Prov : **BG**
Settore: **Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, esclusa l'installazione negli edifici da parte di imprese non produttrici di ascensori, montacarichi e scale mobili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59918
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **20/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA**
con sede in : **BEINASCO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **ATESSA** Prov : **CH**
Settore: **FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI (ESCLUSI QUELLI IN LEGNO) E PER I MOTORI DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59974
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/03/2011** al **13/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **OLIMPIAS**
con sede in : **PONZANO VENETO** Prov : **TV**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GRUMOLO DELLE ABBADESSE** Prov : **VI**
Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59899
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/12/2010** al **13/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **OPACMARE**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **RIVALTA DI TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Stiratura a freddo del ferro e dell'acciaio**
Unità di : **CASTELMARTE** Prov : **CO**
Settore: **Stiratura a freddo del ferro e dell'acciaio**
Unità di : **VIGONE** Prov : **TO**
Settore: **Stiratura a freddo del ferro e dell'acciaio**
Decreto del 15/06/2011 n. 60034
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **30/11/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **ORA ACCIAIO**
con sede in : **POMEZIA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **POMEZIA** Prov : **RM**
Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc., esclusi parti e accessori**
Decreto del 15/06/2011 n. 59989
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **ORDITURA MILLEFANTI S.R.L.**
con sede in : **OLTRONA DI SAN MAMETTE** Prov : **CO**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **OLTRONA DI SAN MAMETTE** Prov : **CO**
Settore: **Preparazione e filatura di altre fibre tessili**
Decreto del 10/06/2011 n. 59972
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **22/02/2011** al **21/02/2012**

****

ORMA C/O VERLICCHI NINO E FIGLI S.r.l.
con sede in : ARGELATO - BO
Causale di intervento : crisi aziendale
Unita' aziendali di
ZOLA PREDOSA - BO
Decreto del 10/06/2011 n. 59953
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal 07/09/2009 al 06/09/2010
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal 07/09/2009 al 06/09/2010

Settore : Mense- somministrazione di cibi e bevande, in genere a prezzo ridotto, a gruppi di persone chiaramente definiti aventi vincoli di natura professionale: attività delle mense aziendali, mense sportive, mense scolastiche, mense universitarie, mense e posti d

---

Denominazione Azienda : **P.S.V.**
con sede in : **POZZOLENGO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **POZZOLENGO** Prov : **BS**
Settore: **Installazione e riparazione di altri impianti**
Decreto del 15/06/2011 n. 59984
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Denominazione Azienda : **PAMA PREFABBRICATI**
con sede in : **REZZATO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **REZZATO** Prov : **BS**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Unità di : **REZZATO** Prov : **BS**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59947
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **27/01/2011** al **26/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PARKER HANNIFIN SRL**
con sede in : **CORSICO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO** Prov : **PD**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di pompe, compressori e sistemi idraulici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59965
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **21/02/2011** al **20/02/2012**

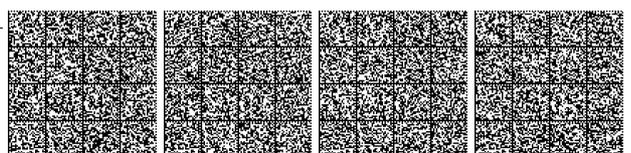
****

Denominazione Azienda : **PATRICIELLO CABLAGGI S.R.L.**
con sede in : **AFRAGOLA** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Fallimento**
Unità di : **SAN NICOLA LA STRADA** Prov : **CE**
Settore: **FABBRICAZIONE DI FILI E CAVI ISOLATI**
Decreto del 15/06/2011 n. 60037
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/06/2010** al **09/06/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PEDROTTI NORMALIZZATI ITALIA S.P.A.**
con sede in : **GAVARDO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **GAVARDO** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione, riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome e forme in metallo**
Decreto del 10/06/2011 n. 59959
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **15/03/2011** al **14/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **PELLEGRINI C/O FIAT GROUP AUTOMOBILES (PA)**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TERMINI IMERESE** Prov : **PA**
Settore: **Mense**
Decreto del 10/06/2011 n. 59930
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **14/02/2011** al **18/03/2011**

Denominazione Azienda : **PESCATORE SRL**
con sede in : **MERCOGLIANO** Prov : **AV**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **MANOCALZATI** Prov : **AV**
Settore: **COSTRUZIONI**
Comunicazione del 10/06/2011 n. 59944
Comunicazione integrativa per variazione ragione sociale in SATURNO srl

****

Denominazione Azienda : **PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.P.A.**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **GENOVA** Prov : **GE**
Settore: **COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**
Unità di : **FINALE LIGURE** Prov : **SV**
Settore: **COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI AEROMOBILI E DI VEICOLI SPAZIALI, COMPRESA L'ATTIVITA' DI IMPIANTISTICA**
Decreto del 10/06/2011 n. 59878
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/01/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/01/2011** al **09/07/2011**

****

Denominazione Azienda : **PIAZZALUNGAGROUP S.p.a.**
con sede in : **ZANICA** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ZANICA** Prov : **BG**
Settore: **FABBRICAZIONE DI TUBI E VALVOLE ELETTRONICI E DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59915
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **15/03/2011** al **14/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **PIETRO CUCCHI SPA**
con sede in : **BUSSERO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BUSSERO** Prov : **MI**
Settore: **Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli ed accessori, escluse le parti intercambiabili**

Decreto del 15/06/2011 n. 60060
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **05/04/2011** al **04/04/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **PIMMY**
con sede in : **RIFREDDO** Prov : **CN**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **RIFREDDO** Prov : **CN**
Settore: **CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO**
Decreto del 15/06/2011 n. 60056
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **POZZONI**
con sede in : **CISANO BERGAMASCO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **cui all'articolo 35, comma 3, legge 416/81**
Unità di : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**
Settore: **Altre stampe di arti grafiche**
Decreto del 10/06/2011 n. 59931
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2013**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**
****

Denominazione Azienda : **PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO MERIDIONALE SRL**
con sede in : **MODUGNO** Prov : **BA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MODUGNO** Prov : **BA**
Settore: **Confezione di abbigliamento esterno, escluso l'abbigliamento in pelle e pelliccia**
Decreto del 10/06/2011 n. 59902
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **PROMOPACK SPA IN LIQUIDAZIONE IN CONCORDATO PREVENTIVO**
con sede in : **MONTIRONE** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **MONTIRONE** Prov : **BS**
Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
Decreto del 15/06/2011 n. 59999
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **30/03/2011** al **29/09/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **PROSETEX TESSITURA JACQUARD**
con sede in : **BULCIAGO** Prov : **LC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BULCIAGO** Prov : **LC**
Settore: **INDUSTRIE TESSILI**
Decreto del 15/06/2011 n. 60010
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/03/2011** al **12/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **PUNTOWEB**
con sede in : **ARICCIA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ARICCIA** Prov : **RM**
Settore: **Altre stampe di arti grafiche**
Unità di : **ARICCIA** Prov : **RM**
Settore: **Altre stampe di arti grafiche**
Decreto del 15/06/2011 n. 60028
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **QUATTROBI S.P.A.**
con sede in : **CORNATE D'ADDA** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CORNATE D'ADDA** Prov : **MI**
Settore: **FABBRICAZIONE DI DISPOSITIVI PER ILLUMINAZIONE (ANCHE DEL TIPO NON ELETTRICO), DI LAMPADINE E LAMPADE ELETTRICHE**
Decreto del 10/06/2011 n. 59905
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **RAMO**
con sede in : **POVOLETTO** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **POVOLETTO** Prov : **UD**
Settore: **FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59907
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **11/04/2011**
****

Denominazione Azienda : **RATTI**
con sede in : **GUANZATE** Prov : **CO**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GUANZATE** Prov : **CO**
Settore: **FINISSAGGIO DEI TESSILI E DEGLI ARTICOLI DI VESTIARIO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59893
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **06/02/2012**

Denominazione Azienda : **RAVENNATE DELLE COOP.DI PRODUZ.E LAVORO SOC.COOP.P.A.**
con sede in : **RAVENNA** Prov : **RA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **RAVENNA** Prov : **RA**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Lavori generali di costruzione di edifici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59949
Revoca del trattamento di C.I.G.S. dal **01/06/2011** al **30/09/2011**

****

Denominazione Azienda : **REWE ITALIA**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **MILANO** Prov : **MI**
Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**
Unità di : **LACCHIARELLA** Prov : **MI**
Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**
Unità di : **CARMIGNANO DI BRENTA** Prov : **PD**
Settore: **COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59883
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **31/12/2011**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **23/07/2011**

****

Denominazione Azienda : **ROLFO SPA**
con sede in : **BRA** Prov : **CN**
Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**
Unità di : **BRA** Prov : **CN**
Settore: **FABBRICAZIONE , INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE**
Decreto del 15/06/2011 n. 60039
Revoca concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **04/07/2011** al **03/07/2012**

****

Denominazione Azienda : **ROLLBAU**
con sede in : **ROVERETO** Prov : **TN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ROVERETO** Prov : **TN**
Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**
Decreto del 10/06/2011 n. 59910
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **31/01/2011** al **30/01/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **ROSSETTI PRODUCTION S.A.S. DI ROSSETTI EDILBERTO & C.**
con sede in : **CASTO** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **CASTO** Prov : **BS**
Settore: **Trattamento e rivestimento dei metalli**
Decreto del 10/06/2011 n. 59955
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **09/03/2011** al **08/03/2012**
****

Denominazione Azienda : **ROTOPACK SPA**
con sede in : **GUARDIAGRELE** Prov : **CH**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **GUARDIAGRELE** Prov : **CH**
Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
Unità di : **GUARDIAGRELE** Prov : **CH**
Settore: **Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche**
Decreto del 15/06/2011 n. 60000
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/01/2011** al **19/04/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **S.CO.MA. S.R.L.**
con sede in : **SELARGIUS** Prov : **CA**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SELARGIUS** Prov : **CA**
Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**
Decreto del 10/06/2011 n. 59975
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **SA.BO.-SATELLITE BOLOGNA-**
con sede in : **MILANO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **cui all'articolo 35, comma 3, legge 416/81**
Unità di : **BOLOGNA** Prov : **BO**
Settore: **Stampa di giornali**
Decreto del 15/06/2011 n. 60027
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
****

Denominazione Azienda : **SANTONI**
con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BRESCIA** Prov : **BS**

Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**

Decreto del 15/06/2011 n. 60052

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/02/2011** al **22/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **SAR COSTRUZIONI PREFABBRICATE**

con sede in : **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE** Prov : **MN**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE** Prov : **MN**

Settore: **COSTRUZIONI**

Decreto del 10/06/2011 n. 59888

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SARDINIA GREEN ISLAND**

con sede in : **CAGLIARI** Prov : **CA**

Causale di Intervento : **Riorganizzazione, Conversione aziendale**

Unità di : **ASSEMINI** Prov : **CA**

Settore: **Produzione di energia elettrica**

Decreto del 10/06/2011 n. 59940

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **19/01/2011** al **18/01/2012**

Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA c/o CECCATO**

con sede in : **VICENZA** Prov : **VI**

Causale di Intervento : **Crisi aziendale**

Unità di : **MONTECCHIO MAGGIORE** Prov : **VI**

Settore: **Mense**

Decreto del 15/06/2011 n. 60023

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **SIES**

con sede in : **MILANO** Prov : **MI**

Causale di Intervento : **cui all'articolo 35, comma 3, legge 416/81**

Unità di : **MILANO** Prov : **MI**

Settore: **Stampa di giornali**

Unità di : **PADERNO DUGNANO** Prov : **MI**

Settore: **Stampa di giornali**

Decreto del 10/06/2011 n. 59933

Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2013**

Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/01/2012**

Denominazione Azienda : **SIMEONATO SERRAMENTI**
con sede in : **CAMPOSAMPIERO** Prov : **PD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CAMPOSAMPIERO** Prov : **PD**
Settore: **Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)**
Decreto del 10/06/2011 n. 59919
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **08/02/2011** al **07/02/2012**
****

Denominazione Azienda : **SO.V.ED.**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Attivita' non specializzate di lavori edili ed altri lavori di completamento degli edifici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59970
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/07/2011**
****

Denominazione Azienda : **SOCIETA' OSSIGENO NAPOLI - S.O.N. S.P.A.**
con sede in : **NAPOLI** Prov : **NA**
Causale di Intervento : **Concordato preventivo**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Fabbricazione di gas industriali**
Decreto del 15/06/2011 n. 60036
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/03/2011** al **12/09/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto
****

Denominazione Azienda : **SODEXO ITALIA S.p.A. C/O OERLIKON GRAZIANO S.p.A.**
con sede in : **CINISELLO BALSAMO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BARI** Prov : **BA**
Settore: **Mense**
Decreto del 15/06/2011 n. 60024
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/10/2010** al **31/12/2010**
****

Denominazione Azienda : **soleradiatori**
con sede in : **LAUREANA DI BORRELLO** Prov : **RC**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN FERDINANDO** Prov : **RC**
Settore: **Fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale**
Unità di : **AVIGLIANA** Prov : **TO**
Settore: **Commercio all'ingrosso di apparecchi ed accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento**

Decreto del 15/06/2011 n. 60003
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SPAV PREFABBRICATI**
con sede in : **MARTIGNACCO** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **MARTIGNACCO** Prov : **UD**
Settore: **COSTRUZIONI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59909
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **29/11/2010** al **28/11/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **29/11/2010** al **28/05/2011**

****

Denominazione Azienda : **SPEZZONI F.LLI DI SPEZZONI ZEFFIRO & C. S.a.S.**
con sede in : **BOVOLONE** Prov : **VR**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **BOVOLONE** Prov : **VR**
Settore: **Fabbricazione di sedie e sedili, compresi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, in qualsiasi materiale, esclusi parti e accessori**
Decreto del 10/06/2011 n. 59903
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **24/03/2011** al **23/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **SPREA EDITORI**
con sede in : **CERNUSCO SUL NAVIGLIO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CERNUSCO SUL NAVIGLIO** Prov : **MI**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59932
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **08/02/2011** al **07/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **TECNO ELETTRA**
con sede in : **MONSANO** Prov : **AN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MONSANO** Prov : **AN**
Settore: **Fabbricazione di elettrodomestici compresi parti ed accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione**
Decreto del 10/06/2011 n. 59911
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **13/12/2010** al **12/12/2011**

Denominazione Azienda : **Tecno Elettrica Ravasi**
con sede in : **OLGIATE MOLGORA** Prov : **LC**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **OLGIATE MOLGORA** Prov : **LC**
Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**
Unità di : **CALCO** Prov : **LC**
Settore: **Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., comprese parti e accessori**
Decreto del 10/06/2011 n. 59956
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**

****

Denominazione Azienda : **TECNOGEN**
con sede in : **PERGINE VALSUGANA** Prov : **TN**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **PERGINE VALSUGANA** Prov : **TN**
Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59923
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TEKNA**
con sede in : **BOLLATE** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BOLLATE** Prov : **MI**
Settore: **FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI**
Unità di : **SPRESIANO** Prov : **TV**
Settore: **FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59962
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **02/11/2010** al **01/11/2011**

****

Denominazione Azienda : **TEKNOEDIL GROUP**
con sede in : **SELARGIUS** Prov : **CA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **CAGLIARI** Prov : **CA**
Settore: **COSTRUZIONI**
Decreto del 15/06/2011 n. 59985
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/04/2011** al **31/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **TERRA NOVA EDITORE**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Unità di : **NOVARA** Prov : **NO**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Unità di : **MILANO** Prov : **MI**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Unità di : **BERGAMO** Prov : **BG**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Unità di : **TORINO** Prov : **TO**
Settore: **Edizione di riviste e periodici**
Decreto del 10/06/2011 n. 59934
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **27/10/2010** al **26/04/2011**

****

Denominazione Azienda : **Texital**
con sede in : **BERGAMO** Prov : **BG**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **BERGAMO** Prov : **BG**
Settore: **INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59960
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/03/2011** al **08/03/2012**

****

Denominazione Azienda : **TEXNOVA SRL**
con sede in : **LESMO** Prov : **MB**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **LESMO** Prov : **MB**
Settore: **Tessitura di altre materie tessili**
Decreto del 15/06/2011 n. 60059
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **10/04/2011** al **09/04/2012**

****

Denominazione Azienda : **THE FORMWORK SRL**
con sede in : **BRESCIA** Prov : **BS**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SAN DONATO MILANESE** Prov : **MI**
Settore: **FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO**
Decreto del 10/06/2011 n. 59900
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **21/03/2011** al **20/03/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

Denominazione Azienda : **TRADER**
con sede in : **TAVAGNACCO** Prov : **UD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **TAVAGNACCO** Prov : **UD**
Settore: **Trafilatura a freddo del ferro e dell'acciaio**
Decreto del 15/06/2011 n. 59987
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/12/2011**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TRE D**
con sede in : **BUDONI** Prov : **OT**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SINISCOLA** Prov : **NU**
Settore: **Produzione di calcestruzzo**
Unità di : **TORPE'** Prov : **NU**
Settore: **Produzione di calcestruzzo**
Decreto del 10/06/2011 n. 59881
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/03/2011** al **29/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **TRW Automotive Italia - Stabilimento di Livorno**
con sede in : **TORINO** Prov : **TO**
Causale di Intervento : **Ristrutturazione aziendale**
Unità di : **LIVORNO** Prov : **LI**
Settore: **FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59921
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **31/12/2012**
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **03/01/2011** al **02/07/2011**

****

Denominazione Azienda : **Tve Vigilanza L.**
con sede in : **ROMA** Prov : **RM**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ROMA** Prov : **RM**
Settore: **Servizi di vigilanza**
Decreto del 10/06/2011 n. 59886
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2011**

Denominazione Azienda : **UNION VAREDO**
con sede in : **GALLARATE** Prov : **VA**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **MAGNAGO** Prov : **MI**
Settore: **Preparazione e filatura di altre fibre tessili**
Decreto del 15/06/2011 n. 60011
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/02/2011** al **06/02/2012**
Con autorizzazione al pagamento diretto

****

Denominazione Azienda : **VALENTI**
con sede in : **ASSAGO** Prov : **MI**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **ASSAGO** Prov : **MI**
Settore: **PRODUZIONE DI METALLI DI BASE NON FERROSI, COMPRESI I SEMILAVORATI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59887
Approvazione del programma di C.I.G.S. dal **07/03/2011** al **06/03/2012**

****

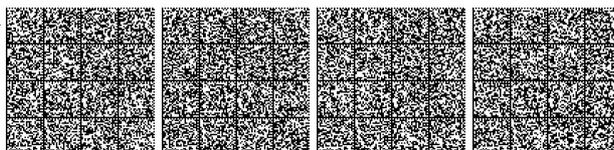
Denominazione Azienda : **VALEX**
con sede in : **SCHIO** Prov : **VI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**
Settore: **Commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta e di bricolage**
Unità di : **SCHIO** Prov : **VI**
Settore: **Commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta e di bricolage**
Decreto del 15/06/2011 n. 60050
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **23/02/2011** al **31/12/2011**

****

Denominazione Azienda : **VASTO LEGNO**
con sede in : **VASTO** Prov : **CH**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **VASTO** Prov : **CH**
Settore: **INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO ED IN SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI**
Decreto del 10/06/2011 n. 59968
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/02/2011** al **31/01/2012**

Denominazione Azienda : **VEGRA CAMIN SRL c/o Piaggio spa**
con sede in : **LEGNARO** Prov : **PD**
Causale di Intervento : **Crisi aziendale**
Unità di : **SCORZE'** Prov : **VE**
Settore: **Mense**
Decreto del 15/06/2011 n. 60019
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **01/01/2011** al **31/01/2011**
****

Denominazione Azienda : **VIMAR 1991 DI GABRIELE VIANA E GILIO VIANA & C.**
con sede in : **BIELLA** Prov : **BI**
Causale di Intervento : **Contratti di solidarieta**
Unità di : **CARISIO** Prov : **VC**
Settore: **Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate**
Unità di : **COSSATO** Prov : **BI**
Settore: **Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate**
Decreto del 15/06/2011 n. 60042
Concessione del trattamento di C.I.G.S. dal **14/02/2011** al **13/02/2012**
****

11A11733

Accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione periodo dal 1° aprile 2011 al 30 giugno 2011.

Lavoratori licenziati dal 30/09/2009 *Fasc.* 4602
AREA DEL COMUNE DI CATANIA
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE CIVILI PER LA NUOVA SEDE DEL FUTURO BINARIO DISPARI FRA LA FERMATA DI CATANIA OGNINA E LA STAZIONE DI CATANIA CENTRALE.
Con decreto del 12/04/2011 *n.*58693*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 29/12/2011

****

Lavoratori licenziati dal 31/03/2009 *Fasc.* 4606
AREA DEL COMUNE DI PALERMO.
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI NR. 204 ALLOGGI, SERVIZI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE IN PALERMO, VIA AMMIRAGLIO RIZZO.
*Con decreto del*12/04/2011 *n.*58694*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 30/06/2011

****

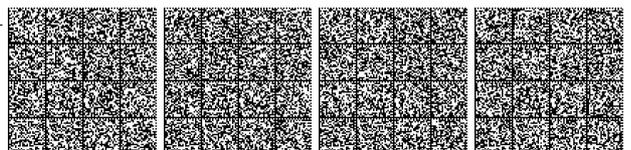
Lavoratori licenziati dal 31/07/2009 *Fasc.* 4604
AREA DEI COMUNI DI: CASALECCHIO DI RENO - SASSO MARCONI (BOLOGNA)
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL TRATTO APPENNINICO DELL'AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI. TRATTO CASALECCHIO DI RENO-SASSO MARCONI. AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA DAL KM.195+400 AL KM.199+520 - LOTTO 0
Con decreto del 14/04/2011 *n.*58728*, non è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione*

****

Lavoratori licenziati dal 21/05/2010 *Fasc.* 4611
AREA DEL COMUNE DI CATANZARO
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA E90, TRATTO S.S. 106 JONICA-CAT. B, DALLO SVINCOLO DI SQUILLACE (KM.178+350) ALLO SVINCOLO DI SIMERI CRICHI (KM.191+500) E LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA S.S. 280 "DEI DUE MARI" DALLO SVINCOLO DI SAN SINATO ALLO SVINCOLO DI GERMANETO.
Con decreto del 18/04/2011 *n.*58785*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 28/08/2012

****

Lavoratori licenziati dal 03/08/2010 *Fasc.* 4610
AREA DEL COMUNE DI CATANZARO
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CORPO CLINICO E DEGLI ANNESSI CORPI BASSI DELLA NUOVA SEDE DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRECIA DI CATANZARO LOCALITA' GERMANETO - 3° E 4° LOTTO.
Con decreto del 18/04/2011 *n.*58786 *, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 02/11/2012

****

Lavoratori licenziati dal 08/10/2010 *Fasc.* 4612
AREA DEL COMUNE DI NAPOLI
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DELL'AREA ORIENTALE DI NAPOLI DENOMINATO "OSPEDALE DEL MARE".
Con decreto del 21/04/2011 *n.*58920*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 07/01/2013

****

Lavoratori licenziati dal 18/03/2011 *Fasc.* 4613
AREA DEL COMUNE DI PALMI (RC)
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA DAL KM.393+500 (SVINCOLO DI GIOIA TAURO ESCLUSO) AL KM.423+500 (SVINCOLO DI SCILLA ESCLUSO) DI SEGUITO PER BREVITA' "V MAXI LOTTO" O "OPERA".
Con decreto del 23/05/2011 *n.*59537*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 17/06/2013

****

Lavoratori licenziati dal 19/04/2010 *Fasc.* 4614
AREA DEL COMUNE DI SALERNO
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA. TRONCO 1° - STRALCIO 2° - LOTTO 1°, DAL KM.2+200 AL KM.8+000.
Con decreto del 24/05/2011 *n.*59583*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 18/07/2012

****

Lavoratori licenziati dal 29/07/2010 *Fasc.* 4615
AREA DEL COMUNE DI: CASTELLAMMARE DI STABIA (NA).
IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELL'EDIFICIO E DEGLI IMPIANTI, DEL SISTEMA DI CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONI DELLE ACQUE, DEL PARCO E RELATIVE PERTINENZE DELL'INTERO COMPLESSO TERMALE DELLE ANTICHE TERME DI STABIA.
Con decreto del 27/06/2011 *n.*60363*, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'articolo 7, legge 23/07/1991, n.223, fino al* 28/10/2012

11A11775

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Parere relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Val d'Arbia".

Il Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda presentata da A.PRO.VI.TO - Produttori Vitivinicoli Toscani Società Cooperativa Agricola, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia»;

Visto il parere favorevole della Regione Toscana sull'istanza di cui sopra;

Ha espresso, nella riunione del 19 e 20 luglio 2011, presente il rappresentante della Regione Toscana, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo decreto ministeriale, il disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ANNESSO

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA «VAL D'ARBIA»

Art. 1.
Denominazione

1. La Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti previsti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: bianco, Vin Santo, Vin Santo riserva, rosato, Chardonnay, Grechetto, Pinot bianco, Sauvignon, Trebbiano e Vermentino.

Art. 2.
Base ampelografia

1. I vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

«Val d'Arbia» bianco:

Trebbiano toscano e Malvasia bianca lunga, da soli o congiuntamente: dal 30 al 50% per ciascun vitigno.

Possono concorrere alla produzione di detto vino per la restante parte, da soli o congiuntamente, altri vitigni a bacca bianca, non aromatici, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana ed iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 2004, da ultimo aggiornato con D.M. 22 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 23 luglio 2011.

«Val d'Arbia» rosato:

Sangiovese: minimo 50%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 50%, da soli o congiuntamente, altri vitigni non aromatici, idonei alla coltivazione nell'ambito della Regione Toscana ed iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 2004, da ultimo aggiornato con D.M. 22 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 23 luglio 2011.

«Val d'Arbia» Chardonnay:

Chardonnay: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Grechetto:

Grechetto: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Pinot bianco:

Pinot bianco: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Sauvignon:

Sauvignon: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Trebbiano:

Trebbiano toscano: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Vermentino:

Vermentino: minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino a un massimo del 15%, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana;

«Val d'Arbia» Vin Santo e «Val d'Arbia» Vin Santo riserva:

Trebbiano toscano e Malvasia: da soli o congiuntamente, fino al 100%;

Possono concorrere alla produzione di detti vini, fino a un massimo del 50%, le uve a bacca bianca provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la Regione Toscana, ed iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 2004, da ultimo aggiornato con D.M. 22 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 23 luglio 2011.

2. L'adeguamento della composizione ampelografica su base aziendale dei vigneti iscritti allo Schedario Viticolo della Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» dovrà essere effettuata entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare di produzione.

Art. 3.
Zona di produzione delle uve

1. La zona di produzione delle uve dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» comprende in provincia di Siena l'intero territorio amministrativo del comune di Siena ed in parte quello dei comuni di: Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Castelnuovo Berardenga, Sovicille, Asciano, Monteroni d' Arbia, Murlo, Buonconvento.

Tale zona è delimitata come appresso indicato:

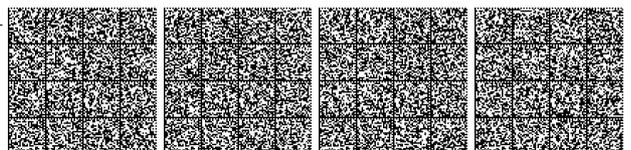
partendo dal punto d'incontro fra i confini comunali di Montalcino, Murlo e Buonconvento, individuabile nel punto d'incontro fra il torrente Crevolese ed il fiume Ombrone, il limite segue, in direzione nord-est, il torrente Rigagliano che costituisce il confine comunale tra Buonconvento e Murlo, fino all'incontro con la strada per Murlo a quota 209, segue poi tale strada fino al punto di incontro con la strada per Grotti Alto; indi la strada Grotti-Bagnaia fino al bivio di Mugnano, da dove segue quest'ultima strada fino a quota 263.

Da questa quota il limite segue la strada poderale che porta al podere il Moro, a quota 235, fino all'incontro con la strada comunale per Brucciano e proseguendo fino al punto in cui questa si immette sulla strada statale n. 223 di Paganico a quota 237. da questo punto il limite prosegue lungo la strada statale n. 223 a Costalpino, ove incontra la strada statale n. 73 Senese-Aretina, lungo la quale continua fino a Villa Agazzara, presso la quota 271.

Ripiega poi a nord lungo il fosso Alfino per seguirlo fino a raggiungere la strada che congiunge Belcaro con Montalbuccio; prosegue su questa strada fino al bivio a quota 351, imbocca successivamente la strada comunale che passando per Piazza e la Villa Belriguardo si incontra con la via Cassia (strada statale n. 2) presso il km. 233,000. Da questo punto, ripiegando verso est, il limite prosegue lungo la via Cassia ed in località Fontebecci volge a nord lungo la Chiantiggiana (strada statale n. 222) per raggiungere a Castellina in Chianti la strada statale n. 429.

Il limite continua poi dirigendosi verso nord-est, con la strada statale n. 429 fino al suo incontro con il confine del comune di Radda in Chianti al km. 24.

Da questo punto segue il limite del comune suddetto verso nord fino ad incontrare la località Lucarelli e quindi verso est lungo tutto il confine della provincia di Firenze sfiorando le località Casa al Sodo a quota 662, località Querce alla Fanciulla e ancora verso nord e nord-est toccando la frazione Badiaccia fino ad incontrare il confine della provincia di Arezzo il quale si identifica in direzione sud-est fino a quota 752.

Si identifica poi con la strada carreggiabile che sfiora le quote 772, 754 e 778, da dove prosegue lungo la strada che porta a S. Gusmé, fino a raggiungere la strada statale per Castelnuovo Berardenga, seguendola fino al paese stesso.

Da qui il limite prosegue lungo la strada che da Castelnuovo Berardenga conduce alla strada statale n. 73 Senese-Aretina, fino all'incontro con quest'ultima; indi segue per breve tratto la Senese-Aretina fino alla Croce di Carnesecca; e successivamente corre lungo la strada carreggiabile che, passando per Mucigliani, Vescona, Fontanelle, raggiunge La Pievina, ove si innesta sulla strada per Abbadia a Rofena e podere Cerreto. Da qui prosegue con la strada interpoderale o vicinale che sfiora i poderi San Filippo, Ucinilla, Nebbina, Montefermi, Poggiarello, San Giorgio, Sole, Casanova, Pieve a Sprenna, La Villa per raggiungere Serravalle sulla strada statale Cassia. Indi segue la Cassia fino a Buoconvento.

Prosegue ad est con la strada che porta al ponte Bagnocavallo, gira a sud seguendo il fosso Gobbena, ad est seguendo il fosso di Tavoleto fino a quota 149; sfiora il podere Fornace e la fattoria di Resta, e girando a sud il limite passa lungo una linea ideale per i poderi Palazzone e Fornace fino all'incontro con il torrente Serlate presso il ponte Alto sulla Cassia. Da qui, girando verso ovest, il limite prosegue con il torrente Serlate, prima, e con il fiume Ombrone, poi, fino alla confluenza con il torrente Rigagliano, punto di partenza della descrizione.

Art. 4.

Norme per la viticoltura

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve, ai mosti ed ai vini derivati, le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi esclusi, ai fini dell'iscrizione allo Schedario Viticolo, i terreni di fondo valle umidi.

2. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

Per i nuovi impianti e reimpianti la densità dei ceppi per ettaro non può essere inferiore a 3.000.

3. È vietata ogni pratica di forzatura. È consentita l'irrigazione di soccorso.

4. La produzione massima di uva ad ettaro in coltura specializzata ed il titolo alcolometrico volumico minimo naturale sono le seguenti:

Tipologia	Produzione uva (tonnellate/ettaro)	Titolo alcolometrico volumico naturale minimo (% vol)
Bianco, Vin Santo e Vin Santo riserva	11	10,00
rosato	11	10,50
Trebbiano	11	10,00
Chardonnay, Grechetto, Pinot bianco, Sauvignon e Vermentino	10	10,50

5. A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

Fermo restando il limite massimo sopra indicato, la resa per ettaro di vigneto a coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto alla effettiva superficie coperta dalle viti.

6. La Regione Toscana, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione rivendicabile di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione, dandone immediata comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Art. 5.

Norme per la vinificazione

1. Le operazioni di appassimento, vinificazione ed invecchiamento dei vini di cui all'art. 1 devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delle uve di cui all'art. 3.

2. Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali, le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate nell'intero territorio amministrativo dei comuni di: Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Monteriggione, Castelnuovo Berardenga, Sovicille, Asciano, Monteroni d'Arbia, Murlo, Buonconvento, Montalcino e S. Giovanni d'Asso in provincia di Siena e nell'intero territorio amministrativo dei comuni di: Cavriglia e Montevarchi in provincia di Arezzo.

3. Nella vinificazione ed elaborazione devono essere seguiti i criteri tecnici più razionali ed effettuate le pratiche enologiche atte a conferire al prodotto finale le migliori caratteristiche di qualità.

4. È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'art. 1, fatta eccezione per la tipologia «Vin Santo», nei limiti e condizioni stabilite dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve prodotte nella zona di produzione delimitata dal precedente art. 3 o, in alternativa, con mosto concentrato rettificato o a mezzo di altre tecnologie consentite.

5. È consentito l'utilizzo di contenitori di legno nelle fasi di vinificazione conservazione e affinamento, per tutte le tipologie previste.

6. La resa massima di uva in vino dei vini della Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia», all'atto dell'immissione al consumo, non deve essere superiore al 65%. Qualora la resa superi detto limite, ma non il 70%, l'eccedenza non ha diritto alla Denominazione di Origine Controllata. Oltre il 70% decade il diritto alla Denominazione di Origine Controllata per tutto il prodotto.

Tuttavia, la resa massima dell'uva in vino finito della tipologia «Vin Santo» non deve essere superiore al 35% dell'uva fresca al terzo anno di invecchiamento del vino.

7. Il tradizionale metodo di vinificazione per l'ottenimento del «Val d'Arbia» Vin Santo prevede quanto segue:

l'uva, dopo aver subito un'accurata cernita, deve essere sottoposta ad appassimento naturale;

l'appassimento delle uve deve avvenire in locali idonei; è ammessa una parziale disidratazione con aria ventilata e l'uva deve raggiungere, prima dell'ammostatura, un contenuto zuccherino non inferiore al 26,6%; la conservazione e l'invecchiamento del «Vin Santo» deve avvenire in appositi locali (i Vinsantai) ed in recipienti di legno (caratelli) di capacità non superiore a 200 litri; l'immissione al consumo del «Val d'Arbia» Vin Santo non può avvenire prima del 1° dicembre del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve; l'immissione al consumo del «Val d'Arbia» Vin Santo riserva non può avvenire prima del 1° dicembre del quarto anno successivo a quello di produzione delle uve; al termine del periodo di invecchiamento il prodotto deve avere un titolo alcolometrico volumico complessivo minimo del 16% vol.

Art. 6.

Caratteristiche al consumo

1. I vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Val d'Arbia» bianco:

colore: giallo paglierino tenue, con riflessi verdognoli;

odore: delicato, fine, fruttato;

sapore: asciutto, fresco, armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;

acidità totale minima: 4,50 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.

«Val d'Arbia» rosato:

colore: rosato con riflessi rosso rubino;

odore: vinoso, delicato, con intense note fruttate;

sapore: armonioso, leggermente acidulo;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;

acidità totale minima: 5,00 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.

«Val d'Arbia» Chardonnay:

colore: giallo paglierino più o meno intenso;

odore: ampio, caratteristico;

sapore: asciutto, armonico;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;

acidità totale minima: 4,50 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.

«Val d'Arbia» Grechetto:
colore: giallo paglierino più o meno intenso fino al dorato;
odore: leggermente vinoso, delicato, fruttato;
sapore: asciutto, vellutato, con retrogusto lievemente amarognolo, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.
«Val d'Arbia» Pinot bianco:
colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: ampio, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.
«Val d'Arbia» Sauvignon:
colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: ampio, caratteristico;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.
«Val d'Arbia» Trebbiano:
colore: paglierino più o meno intenso;
odore: asciutto, vivace, caratteristico;
sapore: secco, delicato, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.
«Val d'Arbia» Vermentino:
colore: giallo paglierino più o meno intenso;
odore: ampio, fruttato;
sapore: asciutto, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
estratto non riduttore minimo: 16,00 g/l.
«Val d'Arbia» Vin Santo e «Val d'Arbia» Vin Santo riserva:
colore: dal paglierino all'ambrato più o meno intenso;
odore: etereo, intenso, aromatico, caratteristico;
sapore: dal secco al dolce armonico, morbido con retrogusto amarognolo caratteristico, caldo, vellutato con retrogusto caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,00% vol. di cui almeno il 12,00% vol. in alcol svolto;
acidità totale minima: 4,50 g/l;
acidità volatile massima: 26 milliequivalenti/litro;
estratto non riduttore minimo: 21,00 g/l.

2. È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali modificare, con proprio Decreto, i limiti minimi sopra menzionati per l'acidità totale e per l'estratto non riduttore minimo.

3. In relazione all'eventuale conservazione in recipienti di legno il sapore dei vini può rivelare lieve sentore di legno.

Art. 7.
Etichettatura, designazione e presentazione

1. Alla Denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi specificazione aggiuntiva diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «vecchio» e similari.

2. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

3. È consentito inoltre l'uso del termine "vigna", accompagnato dal relativo toponimo, ai sensi dell' art. 6, comma 8, del Decreto legislativo n° 61/2010.

4. È consentito riportare nella etichettatura della tipologia «Vin Santo» le qualificazioni «secco», «abboccato», «amabile», «dolce», nel rispetto della normativa comunitaria in materia di designazione e presentazione dei vini.

5. Sulle bottiglie contenenti i vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» deve sempre figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8.
Confezionamento

1. Nel il confezionamento dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Val d'Arbia» sono ammessi tutti i recipienti di volume nominale autorizzati dalla normativa vigente, ivi compresi i contenitori alternativi al vetro costituiti da un otre di materiale plastico pluristrato di polietilene e poliestere racchiuso in un involucro di cartone o di altro materiale rigido di capacità non inferiore a 2 litri.

2. Nella tappatura dei vini a di Origine Controllata «Val d'Arbia», allorquando siano confezionati in bottiglie di vetro, può essere utilizzata qualsiasi tipo di chiusura prevista dalla normativa vigente in materia, escluso il tappo a corona per bottiglie di capacità nominale superiore a 375 ml.

3. Tuttavia, per le tipologie con menzione "vigna" sono consentite soltanto bottiglie di vetro aventi forma ed abbigliamento consoni ai caratteri dei vini di pregio, con volume nominale fino a 5 litri con chiusura a tappo di sughero raso bocca.

4. I vini «Val d'Arbia» Vin Santo e «Val d'Arbia» Vin Santo riserva devono essere immessi al consumo esclusivamente in bottiglie in vetro di capacità non superiore a 3 litri, con chiusura a tappo di sughero raso bocca.

11A11319

Parere relativo alla richiesta di modifica della denominazione di origine controllata "Valdichiana" in "Valdichiana toscana" e modifica del relativo disciplinare di produzione.

Il Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini, istituito a norma dell'art. 17 della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Esaminata la domanda presentata dal Consorzio Valdichiana, intesa ad ottenere la modifica della Denominazione di Origine Controllata «Valdichiana» in «Valdichiana toscana» e modifica del relativo disciplinare di produzione;

Visto il parere favorevole della Regione Toscana sull'istanza di cui sopra;

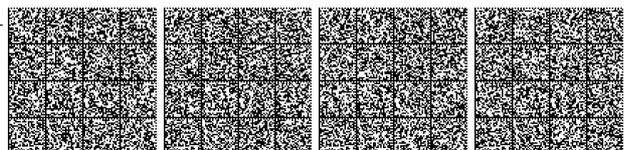
Ha espresso, nella riunione del 19 e 20 luglio 2011, presente il rappresentante della Regione Toscana, parere favorevole al suo accoglimento, proponendo, ai fini dell'emanazione del relativo Decreto ministeriale, il disciplinare di produzione secondo il testo annesso al presente parere.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare di produzione, in regola con le disposizione contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Comitato Nazionale per la Tutela e la Valorizzazione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Tipiche dei Vini -, Via XX Settembre n° 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della citata proposta di disciplinare di produzione.

ANNESSO

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA «VALDICHIANA TOSCANA».

Art. 1.
Denominazione

1. La Denominazione di Origine Controllata «Valdichiana toscana» è riservata ai vini bianco o bianco vergine, chardonnay, grechetto, spumante, frizzante, rosso, rosato, sangiovese, vin santo, vin santo riserva che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.
Base ampelografica

1. I vini a Denominazione di Origine Controllata «Valdichiana toscana» devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti aventi nell'ambito aziendale la seguente composizione ampelografica:

«Bianco» o «Bianco vergine»: Trebbiano toscano min. 20%; Chardonnay, Pinot bianco, Grechetto, Pinot grigio, da soli o congiuntamente, fino all'80%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino altri vitigni a bacca bianca, rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 15%.

Chardonnay: Chardonnay minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini altri vitigni non aromatici a bacca bianca rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 15%.

Grechetto: Grechetto minimo: 85%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini altri vitigni a bacca bianca non aromatici, rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 15%.

Rosso e Rosato: Sangiovese minimo 50%; Cabernet, Merlot, Sirah da soli o congiuntamente massimo 50%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini altri vitigni a bacca rossa non aromatici, rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 15%.

Sangiovese: Sangiovese minimo 85%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini altri vitigni a bacca rossa non aromatici, rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 15%.

Vin Santo e Vin Santo riserva: Trebbiano toscano e Malvasia bianca da soli o congiuntamente minimo 50%.

Possono concorrere alla produzione di detti vini altri vitigni a bacca bianca rispettivamente raccomandati e/o autorizzati per le province di Arezzo e Siena fino ad un massimo del 50%, ed iscritti nel Registro Nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 2004, da ultimo aggiornato con D.M. 22 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 23 luglio 2011.

Art. 3.
Zona di produzione delle uve

1. Le uve destinate alla produzione dei vini della denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende in parte il territorio amministrativo dei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino e Civitella in Val di Chiana in provincia di Arezzo e Sinalunga, Torrita di Siena, Chiusi, Montepulciano in provincia di Siena.

Tale zona è così delimitata:

in prossimità di Arezzo, in località La Mossa, al Km 145 della strada statale n.71, ha inizio la delimitazione del territorio dei vini «Valdichiana». Da questo punto procede verso sud seguendo la suddetta statale e, dopo aver superato la confluenza (quota 281) con la strada statale n.75 per le località di Olmo, Pieve a Quarto, Policiano, Pieve di Rigutino. Da Rigutino verso nord-est, segue la strada per Pieve di Rigutino, quindi attraverso una mulattiera, passa per podere Rigutinelli, podere Sartiano, podere La Torre, quindi verso Villa Rada, quote 480, 526, poggio Sorbino, quote 430, 365 (Il Castello), giunge a Cozzano. Da Cozzano prosegue attraverso una rotabile prima e una carreggiabile poi verso Villa Apparita, quota 470 e Mammi. Da Mammi la linea di delimitazione prosegue attraverso una mulattiera fino a Villa Ranco, da dove attraverso una rotabile, passa per il Ceriolo, quota 534 e si immette in una mulattiera che conduce a Santa Margherita.

Da santa Margherita (quota 295) passa per la mulattiera che conduce a colle Secco, quindi a Santa Cristina, Taragnano, Caprile, Le Capanne, La Badiola, Il Toppo e Santo Stefano. Da Santo Stefano la delimitazione si dirige verso sud e, per quota 307, raggiunge, attraverso una carreggiabile, Pieve di Chio, Petreto, quota 314, casa Materna, quota 296, quota 285 ed Orzale. Da Orzale prosegue attraverso una mulattiera per il Toppo, Pergonano, quote 299, 440, 576, 549, 581,516,459,396 e 357, costeggia il fosso Rostonchia fino a quota 309. Da qui prosegue per quota 332 e, attraverso una mulattiera, raggiunge il Moro, villa di Pozzo, quote 501 e 523, monte Le Civitelle quote 537, 496 e 449. Da quota 449 prosegue prima per una carrareccia e poi per una mulattiera e, passando vicino a quota 331, si immette nella carreggiabile di Quaranto-la e la discende fino a San Pietro. Da qui prosegue attraverso quota 382 per Cegliolo, quote 327, 386, 433 e 422, case Bocina, quote 441 e 439. I Cappuccini e quota 553. Da quota 553 si immette sulla carreggiabile che conduce per Maestà del Pianello, alla strada provinciale per Cortona.

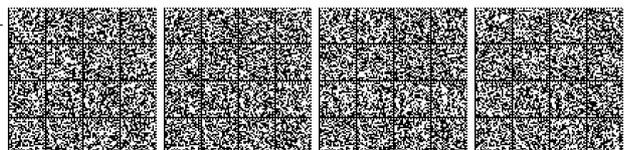
La linea di delimitazione segue detta provinciale fino al bivio del Torreone, quindi se ne distacca e per quota 565 e 510, attraverso una carreggiabile, giunge a Teccognano, quindi per quote 359 e 438, attraverso una mulattiera, giunge a Volpaia, prosegue per la stessa mulattiera fino al mulino al vento, quindi per quote 362 e 502 giunge a Bulciana di Sotto, da questo vocabolo, la delimitazione si immette nel rio del Bagno e per quota 330 giunge alla confluenza di detto rio con il fosso del Trebbio e risale per quest'ultimo fino al podere Le Bruciate, quindi per una mulattiera raggiunge Gagliana, quota 542, casa Montanare quota 518 ed incontra la strada provinciale Cortona-Umbertide, che segue fino al ponte sul torrente Esse.

Da qui si sovrappone ai confini fra la provincia di Arezzo e quella di Perugia e li segue, attraverso la località Borghetto Ferretto, fino al podere Marella. Dal podere Marella segue il confine provinciale fra Siena e Perugia, in direzione sud-ovest, fino all'incrocio del confine suddetto con la strada che da Castiglion del Lago conduce ad Acquaviva, segue questa strada in direzione del podere Sant'Adele e prima di raggiungere quest'ultimo, sul ponte (quota 251) che attraversa il canale maestro della Chiana, si sovrappone alla sponda destra di questo fino alla località La Casetta (quota 250); di qui piega verso sud-ovest, lungo la scarpata della Colmatella fino a raggiungere, a quota 251, la strada interpoderale della Colmata del Lago II che segue verso sud sino ad incrociare il confine comunale tra Chiusi e Montepulciano; segue quindi il limite di confine verso est sino a raggiungere il torrente Parce, risale il medesimo fino ad incrociare la strada che, in direzione nord-ovest, raggiunge il confine provinciale in prossimità della chiesa della Madonna del Popolino.

La linea di delimitazione segue quindi il confine provinciale verso sud fino ad incrociare la strada che conduce a Porto, in prossimità del podere Passo alla Querce, quindi prosegue verso ovest, lungo la strada suddetta fino ad incontrare la ferrovia Chiusi-Siena. Segue verso nord-ovest la linea ferroviaria suddetta, passando per la stazione di Montepulciano, di Piano, fino al sottopassaggio delle Caselle (quota 267); da qui la delimitazione si riporta sulla strada che conduce da Torrita di Siena a Sinalunga, sino al ponte sul fosso Doccia (quota 268).

Da questo punto prosegue verso est seguendo il suddetto fosso Doccia fino alla confluenza di questi con il torrente Foenna, quindi segue il torrente Foenna sino al ponte Nero (quota 257) sulla provinciale Bettolle-Torrita di Siena, proseguendo per detta provinciale verso nord fino a Case Nuove, passando per Bettolle e casa Marchi. Da Case Nuove raggiunge la stazione di Foiano, passando per la strada che tocca la quota 253, seguendo poi la ferrovia fino a Porti (quota 258). Prosegue per la strada comunale, raggiunge la stazione di Monte San Savino e, seguendo la ferrovia, si arriva al bivio con la strada che da Civitella porta ad Alberoro (quota 284). Da quota 284, seguendo sempre la stessa strada si passa per Dorna, Cagiolo, Madonna di Mercatale, Malfiano, casa Lota, podere Gratene fino a Colmo sulla strada statale n. 69, Arezzo-Montevarchi. La linea di delimitazione segue la strada statale n.69, passa per Indicatore e, da qui, si sposta sulla provinciale per Chiani, San Giuliano, ponte alla Nave, quote 246 e 250, Le Fosse e Casa Bagnaia, fino a raggiungere il Km 145 della strada statale n. 71, punto di partenza della delimitazione.

All'interno di tale delimitazione viene esclusa dalla zona di produzione l'area delimitata come appresso: a nord, partendo dal podere La Fornace in prossimità del canale maestro della Chiana, la linea di delimitazione discende verso sud lungo la strada che, passando per c.lo idraulico (quota 245), e podere di Montagnano, raggiunge quota 246 in prossimità del podere Viallesi. Da quota 246 prosegue verso sud fino a raggiungere rio del Basso, quindi, in direzione ovest, prende la strada verso Cesa e prima di raggiungere il centro abitato devia verso sud lungo la strada che, incrociando il rio della Pescaia (quota 248), prosegue fino al podere del Terchio, da dove, in direzione sud-ovest, raggiunge, lungo la strada, la località Le Sei Vie in prossimità del Km 12 della strada statale n. 357, e prosegue, su detta statale, in direzione sud, fino in prossimità del Km 16 (quota 251).

Da qui verso est, per il rio Quaranta, raggiunge il rio della Fossetta, che discende in direzione sud, fino ad incrociare il torrente Esse (in prossimità della quota 255) e, quindi, lungo il corso d'acqua che attraversa la località Colmata, raggiunge in direzione sud-est il canale maestro della Chiana a quota 246. Da quota 246 prosegue verso sud-est lungo il canale maestro della Chiana fino al podere La Croce, quota 253, quindi verso sud-est lungo la strada che porta a Valiano e, prima di giungere a quota 260, prende la strada che, in direzione nord, passa per il podere santa Giuseppina, proseguendo per la medesima (quote 251, 250, 253 e 251) fino in prossimità del ponte di Cignano e proseguendo sul Reglia allacciante di destra, risale verso nord fino ad arrivare a quota 252, in prossimità del Vuotabotte dello Strozzo. Prende quindi la strada

che passa per quota 251, costeggia i Pratoni fino ala podere Fonti (quota 244), piega verso nord-ovest fino a raggiungere il ponte del Rondò, quindi seguendo il canale Montecchio prosegue verso nord fino a quota 244, piega verso est lungo la strada che conduce al podere Cesaroni Venanzi, e poi verso nord lungo la via che porta alla località Ginestra, passando per le quote 249, 246 e 247, questa ultima sulla strada per Manciano. Prosegue quindi verso ovest e prima di raggiungere il canale maestro piega verso nord, lungo la via di mezzo, passando per le quote 243, 244, 245 e 244.

Da quota 244 la linea di delimitazione prosegue in direzione nord attraverso le quote 243 e 245 e, lungo la strada che costeggia il podere Selva ed il podere Giannini, prosegue, fino a quota 243. Superata la quota 243, raggiunge, seguendo la strada, il canale maestro della Chiana, che attraversa all'altezza del podere La Fornace per ricongiungersi al punto di inizio della delimitazione.

Art. 4.
Norme per la viticoltura

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Valdichiana toscana» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità e di pregio.

2. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini della iscrizione allo Schedario Viticolo unicamente i vigneti di giacitura ed orientamento adatti, i cui terreni situati ad una altitudine non superiore ai 600 metri s.l.m., sono costituiti in prevalenza da substrati arenacei, calcareomarnosi, da scisti argillosi e da sabbia. Per i tipi rossi sono iscrivibili unicamente i terreni collinari. Sono da considerarsi inadatti, e non possono essere iscritti nel predetto albo, i vigneti situati in terreni umidi di fondovalle.

3. I sesti di impianto, che per i nuovi impianti e reimpianti dovranno prevedere almeno 3.300 ceppi per ettaro, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a valorizzare le caratteristiche delle uve e dei vini.

4. E' vietata ogni pratica di forzatura. E' consentita l'irrigazione di soccorso.

5. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Valdichiana toscana» non deve essere superiore per ettaro di coltura specializzata a tonnellate 11 per le uve rosse e tonnellate 12 per le uve bianche.

A tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

Fermo restando il limite sopra indicato, la resa per ettaro della coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.

6. La regione Toscana, annualmente prima della vendemmia, con proprio Decreto, sentite le organizzazioni professionali di categoria e tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltura, può fissare una produzione massima per ettaro avente diritto alla denominazione di origine controllata inferiore a quella stabilita dal presente disciplinare di produzione, dandone comunicazione al Ministero per le politiche agricole e forestali.

7. Le uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 9,5% per il Bianco o Bianco Vergine, Chardonnay e Grechetto, del 10% per il Rosso, Rosato e Sangiovese, dell'11% per i tipi Vin Santo.

Art. 5.
Norme per la vinificazione

1. Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nella zona delimitata dal precedente art. 3.

2. Tuttavia tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio amministrativo delle province di Arezzo e Siena.

3. Le uve provenienti dai vigneti iscritti allo Schedario Viticolo della denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» Bianco o Bianco Vergine possono essere destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» Vin Santo qualora i produttori interessati optino per tali rivendicazioni in sede di denuncia annuale delle uve fatta alla competente Camera di commercio.

4. La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore al 70%, per le tipologie Bianco o Bianco Vergine, Chardonnay, Grechetto, Rosso, Rosato, Sangiovese.

Qualora superi questo limite, ma non il 75%, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione di origine controllata.

Oltre il 75% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

La resa dei tipi Vin Santo finito al terzo anno di invecchiamento riferita all'uva fresca deve essere massimo del 35%.

5. Nella vinificazione, che deve avvenire come d'uso, sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche.

6. Le eventuali operazioni di arricchimento sono consentite a norma di legge.

7. Per la produzione delle tipologie Vin Santo il metodi di vinificazione prevede quanto segue: l'uva dopo aver subito un'accurata cernita, deve essere sottoposta ad appassimento e può essere ammostata non prima del 1° dicembre dell'anno di raccolta e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo.

8. L'appassimento delle uve deve avvenire in locali idonei, fino a raggiungere un contenuto zuccherino non inferiore al 26%; è ammessa una parziale disidratazione delle uve con mezzi meccanici.

9. La fermentazione e la maturazione devono avvenire in recipienti di legno di capacità massima di 500 litri per in periodo di almeno 2 anni.

10. L'immissione al consumo della tipologia «Vin Santo» non può avvenire prima del 1° novembre del terzo anno successivo a quello di produzione delle uve.

11. L'immissione al consumo della menzione «riserva» non può avvenire prima del 1° novembre del quarto anno successivo a quello di produzione delle uve.

12. I vini a denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» non possono essere immessi al consumo prima del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di produzione delle uve con eccezione delle tipologie Vin Santo.

Art. 6.
Caratteristiche al consumo

1. I vini a denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Bianco» o «Bianco Vergine»:

colore: paglierino, anche con riflessi verdognoli;

odore: neutro, caratteristico, ricco di delicato e gradevole profumo;

sapore: asciutto, anche con lieve retrogusto di mandorla amara;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10% vol.;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 14 g/l.

La tipologia spumante, oltre a rispettare le normative vigenti in materia, dovrà avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo dell'11% vol.

È prevista inoltre l'estensione della denominazione di origine controllata anche al vino frizzante naturale il quale dovrà avere le identiche caratteristiche del vino bianco tranquillo con l'aggiunta al sapore della dizione: o leggermente amabile;

Chardonnay:

colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli;

odore: delicato, caratteristico;

sapore: secco, armonico, morbido;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol.;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 14 g/l;

Grechetto:

colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli;

odore: delicato, caratteristico;

sapore: secco, armonico, sapido;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5% vol.;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 14 g/l;

Sangiovese:

colore: rosso rubino brillante con tendenza al granato;

odore: vinoso, fruttato, fragrante;

sapore: sapido, vivo, armonico;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol.;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Rosso:

colore: rosso rubino brillante, con tendenza al granato in fase di invecchiamento;

odore: vinoso, fruttato, fragrante, fresco di beva se giovane;

sapore: sapido, vivo, armonico, fresco di beva se giovane;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11% vol.;

acidità totale minima: 4,5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Rosato:

colore: rosa più o meno intenso;

odore: vinoso, fresco, fragrante;

sapore: armonico, fresco di beva;

zuccheri riduttori residui massimo: 8 g/l;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol.;

acidità totale minima: 5 g/l;

estratto non riduttore minimo: 16 g/l;

Vin Santo e Vin Santo riserva:

colore: dal paglierino, all'ambrato, al bruno;

odore: etereo, caldo, caratteristico;

sapore: armonico, vellutato dal secco all'amabile;

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15% vol. per la tipologia secco massimo 3% vol. da svolgere; per la tipologia amabile minimo 3,10% vol. da svolgere;

acidità totale minima: 4,50 g/l per la tipologia secco, 5,00 g/l per la tipologia amabile;

acidità volatile massima: 30 milliequivalenti per litro;

estratto non riduttore minimo: 22 g/l.

2. È facoltà del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali modificare, modificare con proprio Decreto, i limiti minimi sopra menzionati per l'acidità totale e per l'estratto non riduttore minimo.

Art. 7.
Etichettatura, designazione e presentazione

1. Alla denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione, ivi compresi gli aggettivi superiore, extra, fine, scelto e similari.

2. E' tuttavia concesso l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

3. Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola quali «viticoltore» , «fattoria», «tenuta», «podere», «cascina» ed altri termini similari sono consentiti in osservanza delle disposizioni Comunitarie e nazionali in materia.

4. Nell'etichettatura dei vini di cui all'art. 1 è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, ad esclusione delle tipologie spumante e frizzante.

Art. 8.
Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Valdichiana toscana», tipologie Vin Santo, deve essere immesso al consumo esclusivamente in bottiglie di capacità non superiore a litri 0,750 chiuse con tappo di sughero raso bocca.

2. Per tutte le altre tipologie sono ammessi tutti i recipienti di volume nominale e i sistemi di tappatura autorizzati dalla normativa vigente in materia.

11A11320

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso pubblico per la concessione di contributi per il sostegno a progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale.

Si rende noto che sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità, www.pariopportunità.gov.it, è pubblicato il testo integrale del bando con i relativi allegati. (Avviso 1/2011).

11A11854

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-GU1-208) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00